GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 20 OTTOBRE 2023
€1,50 ANNO 78 - N° 247 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

Fedriga negli Usa visita Lima e Solari
/ PAG. 14

Nel settore terziario cresce la fiducia
DE TOMA / PAG. 20

Calligaris, da 100 anni nell'arredamento
DELLE CASE / PAG. 22

MIGRANTI E SICUREZZA

Valichi, rinforzi in arrivo

Saranno impiegati trecento agenti provenienti da altre regioni. Da domani al via i controlli

GIACOMINA PELLIZZARI

Il controllo alle frontiere per impedire l'ingresso di potenziali terroristi dalla rotta balcanica sarà esteso da domani a tutti i valichi di confine con la Slovenia. In Friuli Venezia Giulia sono in arrivo 300 agenti da fuori regione, la metà sarà destinata alla provincia di Udine per ripristinare i controlli alla frontiera. Da domani mattina le forze di polizia saranno impiegate anche ai valichi minori da Fusine a Cave del Predil, da Stupizza a Vencò.
/ PAG. 9

La polizia all'ex caserma Cavarzerani

UDINE

Alla Cavarzerani verifiche su oltre 500 immigrati: trovati irregolari

VIVIANA ZAMARIAN

Hanno controllato i migranti ospiti nell'ex caserma Cavarzerani. Verificando il numero e il titolo di permanenza nelle oltre 500 persone presenti nel centro di accoglienza straordinaria in via Cividale. Ieri mattina, poco prima delle 8, è scattata l'operazione. Gli accertamenti sono proseguiti fino al pomeriggio.
/ PAG. 30

SOSPENSIONE DI SCHENGEN

Il governo sloveno ha deciso di blindare la rotta balcanica

Schengen arrivederci. Dopo che la Germania ha chiuso i confini con l'Austria a causa della guerra in Medio Oriente e del costante arrivo di profughi, oggi anche potenziali cellule dormienti di terrorismo, è scattato l'effetto domino. L'Austria ha prolungato di sei mesi la sospensione di Schengen con Slovenia e Ungheria, ma anche con la Cechia, poi si è mossa l'Italia, mentre ieri Lubiana ha avvertito la Commissione Ue che sospende per almeno 10 giorni il regime di Schengen con Croazia e Ungheria.
MANZIN / PAG. 8

MEDIO ORIENTE

Si avvicina l'invasione di Gaza Prosegue la pioggia di razzi

La battaglia contro Hamas si sposta sempre più sul terreno di Gaza e l'invasione della Striscia da parte delle truppe israeliane è data per vicina, molto vicina. Il premier Benyamin Netanyahu, parlando ai soldati schierati davanti a Gaza, li ha esortati a «combattere come leoni». LOMONACO / PAG. 2

CRONACHE

Di Toppo Wassermann Progetto da 4,6 milioni per il recupero totale
RIGO / PAG. 26

Giardini Valvason Morpurgo, rotto il dito a una statua
/ PAG. 31

In beneficenza i ricavi del succo delle mele colpite dalla grandine
CESARE / PAG. 39

LA SERATA INAUGURALE

PARATA DI CHEF STELLATI A UDINE PER EIN PROSIT
/ PAG. 32

Medio Oriente in fiamme

L'invasione di Gaza è questione di ore

Il comando israeliano si prepara a lanciare la sua offensiva di terra: «L'ordine arriverà» Netanyahu ai soldati: «Combattete come leoni e vinceremo con tutta la nostra forza»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

La battaglia contro Hamas si sposta sempre più sul terreno di Gaza e l'invasione della Striscia da parte delle truppe israeliane è data per vicina, molto vicina. Il premier Benyamin Netanyahu, parlando ai soldati della Brigata Golani schierati davanti Gaza con i tank pronti, li ha esortati a «combattere come leoni». «Vinceremo – ha insistito – con tutta la nostra forza».

LIBANO IMPLICATO

La visita del presidente Usa Joe Biden a Tel Aviv ha convinto Israele a dare l'ok al passaggio di aiuti umanitari dall'Egitto attraverso il valico di Rafah a partire da oggi per la stremata popolazione dell'enclave palestinese. Ma tutto sembra accelerare verso l'operazione di terra, mentre si è infittita la pioggia di razzi che arrivano, anche in contemporanea, dalla Striscia e dal Libano, sempre più invischiato nel conflitto. Sono molti i diplomatici stranieri che stanno lasciando Beirut per l'aggravarsi della situazione. E ieri Stati Uniti e Germania hanno esortato i loro cittadini ad andarsene dal Paese «al più presto mentre sono ancora disponibili voli commerciali».

«NEMICO SPIETATO»

«Ora vedete Gaza da lontano, presto la vedrete dall'interno. L'ordine arriverà», ha annunciato alle truppe il ministro della Difesa Yoav Gallant. «La battaglia si sta spostando sul territorio di Hamas» a Gaza, gli ha fatto eco Yaron Finkelman, comandante del Fronte sud di Israele, l'uomo in prima linea davanti alla Striscia. «Questa guerra – ha spiegato – ci è stata imposta da un nemico spietato che ci ha inferto un colpo significativo. Li abbiamo fermati e bloccati. Li stiamo colpendo duramente e siamo determinati a prevalere sul loro stesso territorio». Tutto questo mentre i commando dell'esercito hanno compiuto altri blitz oltre confine, nel tentativo «mirato» di localizzare dispersi israeliani o acquisire informazioni sulla loro sorte. L'esercito stima infatti che siano tra i 100 e i 200 gli israeliani di cui non si hanno notizie dall'attacco dello scorso 7 ottobre, oltre agli almeno 203 ostaggi. Nonostante questo, e il fatto che l'esercito continui a ricercare terroristi di Hamas nelle zone israeliane a ridosso della Striscia, le indicazioni convergono per un'ormai prossima azione via terra. Incontrando il premier britannico Rishi Sunak in visita in Israele, Netanyahu gli ha detto: «Voi avete combattuto 80 anni fa i nazisti, ora dobbiamo combattere insieme Hamas che è il nuovo nazismo. Questa – ha aggiunto ispirandosi al celebre discorso di Winston Churchill – è la nostra ora buia, l'ora più buia del mondo». «Sono orgoglioso di essere qui al vostro fianco nell'ora più buia di Israele», gli ha risposto Sunak, promettendo sostegno militare ma sottolineando che «anche il popolo palestinese è vittima di Hamas».

In questa escalation di tensione non sono pochi gli ambasciatori israeliani che stanno lasciando i Paesi mediorientali su indicazione del governo. Anche per la reazione furiosa delle piazze arabe dopo l'esplosione nell'ospedale a Gaza ancora attribuita dai loro leader all'esercito israeliano. —

La zona Sud di Gaza bersagliata dalle incursioni dell'aviazione israeliana ANSA

La mappa del conflitto

LIBANO
ISRAELE
6 razzi lanciati dal Libano sulla parte nord di Israele. 5 sono caduti in area aperta, uno è stato intercettato
Tel Aviv
Attacchi Israeliani
Attacchi di Hamas
Attacchi dal Libano
Sirene di allarme
Libano
Siria
Cisgiordania
Striscia di Gaza
ISRAELE
Egitto
Giordania
Gerusalemme
Betlemme
ISRAELE
CISGIORDANIA
Rimal
STRISCIA DI GAZA
Gaza
Khan Yunis
VALICO DI RAFAH
L'Egitto aprirà il passaggio per consentire la consegna di aiuti umanitari
Ucciso in un attacco Jehad Mohaisen, capo della Sicurezza nazionale di Hamas
Oltre 513.000 i palestinesi rifugiati presso le strutture dell'Onu
Uccisa in un attacco di Israele Jamila al-Shanti, leader dell'Ufficio politico di Hamas
ANSA

LA STRAGE AL KIBBUTZ

Nonna e nipote trovate morte abbracciate

Le hanno trovate abbracciate l'una all'altra nel rifugio del kibbutz di Nir Oz, lungo il confine con Gaza, preso d'assalto da Hamas lo scorso 7 ottobre. Sono state uccise così nonna Carmela Dann (80 anni) e sua nipote Noya Dann, 12 anni, grande fan di Harry Potter, affetta da autismo. L'identificazione dei corpi, 13 giorni dal massacro, ha suscitato una forte ondata di commozione e dolore, ma anche di rabbia. Fino ad ora si credeva che fossero tra gli ostaggi presi da Hamas e trascinati nella Striscia.

LA PRIMA DIRIGENTE NELL'ESECUTIVO DEL MOVIMENTO

È stata uccisa Jamila al-Shanti Era la «vedova nera» di Hamas

ROMA

Era l'unica donna, la prima, ad essere diventata membro dell'ufficio politico di Hamas nella Striscia di Gaza, l'organismo che prende le decisioni finali.

Ora la palestinese Jamila al-Shanti, 68 anni, ha raggiunto un altro primato: nel cuore della notte, è rimasta uccisa in un'incursione aerea israeliana sulla sua casa di Gaza City. La dottoressa al-Shanti, eletta nel 2021, aveva lavorato come docente all'Università Islamica della Striscia, ma di lei le cronache hanno sempre raccontato soprattutto che era la vedova di un membro fondatore di Hamas, Abdel Aziz al-Rantisi, ucciso nel 2004 in un attacco israeliano durante la seconda Intifada. Ieri Hamas ha ricordato in una nota che era stata «la fondatrice dell'ala femminile dell'organizzazione ed era diventata un obiettivo di Israele nel 2008, dopo il successo della marcia delle donne, che portò alla rottura dell'assedio a un gruppo di attivisti palestinesi alla moschea di Umm al-Nasr a Beit Hanoun, nella parte settentrionale dell'enclave».

Jamila, nata nel campo profughi di Jabalia a Gaza, con il suo viso segnato, chiuso nel velo nero, era considerata una visionaria tra le fila femminili della fazione. In vista delle elezioni del 2021, intervenendo ad una trasmissione della tv palestinese Al-Aqsa, Al-Shanti affermò che la presenza di donne nella leadership di Hamas si sarebbe rivelata preziosa per il futuro del movimento.

Più volte ai media aveva dichiarato che sicuramente Hamas avrebbe fatto cose importanti per le donne palestinesi: «Ci sono tradizioni qui che dicono che la donna deve avere un ruolo secondario, che deve stare in fondo. Ma questo non è l'Islam. Hamas eliminerà molte di queste tradizioni. Le donne usciranno di casa e parteciperanno. Questo non significa che ci allontaneremo dalla legge islamica. La gente pensa che la legge islamica preveda il velo, la chiusura e la permanenza in casa, ma è sbagliato. Una donna può uscire velata e fare ogni tipo di lavoro senza problemi». Lei ne era un esempio, ma le più liberali nel suo popolo non avevano nascosto la preoccupazione per l'ascesa del partito a Gaza. Né l'angoscia quando per le vie della città si erano cominciate e vedere le prime donne completamente coperte dall'abaya nera, compreso il volto. Solo gli occhi liberi. Oggi un attivista palestinese ha dichiarato che non sono ancora chiari i dettagli del raid in cui è stata uccisa.

> «Una donna può uscire velata e poi fare ogni tipo di lavoro senza nessun problema»

Di sicuro c'è che la sua personalità aveva aperto un varco per le palestinesi. E non solo perché era stata la moglie di al-Rantisi, medico e politico che assunse la guida dell'organizzazione dopo l'assassinio dello sceicco Ahmed Yassin. La sua macchina fu centrata da una razzo mentre attraversava la Striscia. Due anni dopo Jamila è entrata in politica a pieno titolo, dopo la sua elezione a membro del consiglio legislativo di «Cambiamento e riforma», affiliato al movimento Hamas. —

ASSISTENZA UMANITARIA

L'aspettativa al valico di Rafah Oggi dovrebbe essere riaperto

Dopo una mediazione di Biden e Al-Sisi, Israele permette il passaggio al confine la Striscia e l'Egitto

Sami al Ajrami / RAFAH

Al centro di elaborate trattative diplomatiche fra Biden, Netanyahu e Sisi sul passaggio di aiuti umanitari per i palestinesi, il valico di Rafah ieri era chiuso, anzi deserto, quasi in stato di abbandono. Una sola persona all'ingresso, un'altra in attesa di un permesso per passare in Egitto e da lì fuggire in Norvegia, oltre a cinque avventori annoiati nell'unico caffè del terminal aperto. L'uomo che sogna di ricongiungersi con la famiglia in Norvegia ammette di avere paura. Ancora pochi giorni fa Israele ha colpito un angolo del valico e anche oggi, nelle vicinanze, si sentono gli echi di nuovi bombardamenti.

PRIMO CONVOGLIO

«Ma a Gaza ovunque regna la paura – dice –. Restando qui sarò almeno fra i primi a varcare il confine, quando sarà possibile». Israele per ora impone restrizioni, perché esige una soluzione umanitaria anche per gli oltre 200 ostaggi catturati due settimane fa e da allora prigionieri a Gaza in località sconosciute. Dietro pressioni americane, lo Stato ebraico ha accettato che domani passino da Rafah i primi camion di aiuti con farina, combustibile e medicinali per gli ospedali. Altra condizione: «che non cadano nelle mani di Hamas».

A quanto risulta a Rafah, la Mezzaluna Rossa egiziana ha preso accordi con quella palestinese. Sul versante egiziano sostano ancora centinaia di camion con aiuti provenienti da Egitto, Turchia e Qatar. Pare che solo 20 saranno ammessi oggi. Nel sud della Striscia – su ordine di Israele – sono arrivati intanto centinaia di migliaia di sfollati dal settore nord. Le istituzioni dell'Unrwa (l'ente delle Nazioni Unite per i profughi palestinesi) non hanno più posto nelle loro strutture e sono state costrette ad erigere delle tendopoli.

Una di questa si trova a Khan Yunes. Le immagini di quelle tende allineate hanno però riaperto traumi storici dei palestinesi. Sono infatti riaffiorati i ricordi di altre tendopoli organizzate per i profughi del 1948 e del 1967. L'evacuazione di massa di oltre 500mila palestinesi avvenuta questa settimana è stata presentata da Israele come una necessità per rimuoverli dal terreno di combattimento: ma gli anziani della zona ne parlano come della «terza catastrofe».

HAMAS MOBILITA

Oltre la linea di demarcazione decine di migliaia di militari sono in procinto di entrare nella Striscia per «distruggere militarmente e politicamente Hamas». Ma oggi la Striscia appariva semideserta e apatica. Sulla centrale via Sallah-e-din i veicoli erano rari. A Gaza City non si percepivano segnali di una guerra imminente. Agenti di polizia quasi introvabili, commissariati vuoti. Niente barricate, niente sacchi di sabbia sul terreno. Solo scene di desolazione. Hamas però è tutt'altro che inerte e spera di aggirare il nemico su altri fronti: a Gerusalemme, in Cisgiordania o dal Libano. Un portavoce della fazione, Abdel Latif Qanua, si è appellato alla mobilitazione delle masse islamiche «e degli uomini liberi nel mondo» per domani e per lunedì, sulla scia dell'orrore provocato dalla strage nell'ospedale al-Ahli, Hamas. —

Gli aiuti umanitari bloccati nei camion fermi in Egitto al valido di Rafah ANSA

Centinaia di migliaia di palestinesi sperano di avere la possibilità di fuggire verso l'Egitto

LA SOSTANZA

Un'anfetamina con caffeina che toglie la paura

Una droga sintetica, composta da anfetamina e caffeina in dosi elevate, che dà forte eccitazione, toglie la paura e spinge a sentirsi più forti. Sono questi gli effetti del Captagon. Molto diffuso in Medio Oriente, è prodotto principalmente in Libano e Siria e lo smercio aiuta anche a finanziare le azioni terroristiche.

ARMA CHIMICA

Il Captagon la droga favorita dai jihadisti

TEL AVIV

Due settimane dopo i massacri nei kibbutz vicini a Gaza, gli uomini di Zaka – l'associazione rabbinica che si fa carico di ricomporre i cadaveri dopo gli attentati – scoppiano ancora in singhiozzi nel ricordare quanto hanno visto in uno degli appartamenti occupati da Hamas. Di fronte alle telecamere, Yossi Landau descrive piangendo le posizioni di due genitori legati con le mani dietro la schiena, inginocchiati, disposti di fronte ai loro bambini di sei e sette anni, anche loro inginocchiati e legati con le mani dietro la schiena, e seviziati gli uni di fronte agli altri, con gravi lesioni alla testa e al corpo prima di essere fulminati con un colpo ciascuno alla testa. «Nel loro salotto – dice Landau – il tavolo era ancora apparecchiato. Mentre torturavano uno dopo l'altro i membri della famiglia, i terroristi mangiavano quanto era rimasto sul tavolo». Mentre Israele cerca di riaversi da quegli orrori inconcepibili, un giornalista della tv Canale 12, Nir Dvori, ha raccontato di aver appreso da fonti militari che quei terroristi, almeno in parte, sono entrati in azione dopo aver assunto la cosiddetta droga della Jihad: il Captagon, tristemente noto perché associato anche alle stragi dell'Isis. «Tracce di quella droga – ha riferito il reporter – sono state trovate fra quanti sono stati presi prigionieri. Pillole di Captagon sono state recuperate anche nelle tasche di quelli rimasti sul terreno». L'esercito israeliano non ha commentato ufficialmente queste informazioni. Di certo nessuno è rimasto stupito. In Israele è noto che il commercio di Captagon è fiorente in Siria ed in Libano. —

Medio Oriente in fiamme

L'Europa accelera sui rimpatri

Più coordinamento per Schengen, ma l'accordo per la libera circolazione è in crisi Bruxelles punta sulle intese con i Paesi terzi per mandare via i sospetti jihadisti

Michele Esposito / LUSSEMBURGO

Il cielo è nero su Lussemburgo ed è perlomeno plumbeo sul futuro dell'area Schengen. Alla riunione dei ministri dell'Interno del vecchio continente va in scena un'Europa spaventata dal ritorno del terrorismo e da cosa potrà portare il peggioramento della guerra in Medio Oriente. «L'accordo di Schengen non è morto ma è rotto», sentenziano Germania e Austria mentre la commissaria Ue agli Affari Interni Ylva Johansson non può che certificare che il ritorno dei controlli alle frontiere «danneggia la libertà di circolazione». Ed è per evitare tutto ciò che Bruxelles vuole accelerare su quella che ormai «è una priorità, i rimpatri volontari assistiti degli irregolari che sono una minaccia alla sicurezza».

Torna lo spettro di un nuovo scontro tra il Nord e il Sud dell'Unione europea

IL NODO DEI DUBLINANTI

Il primo Consiglio Affari Interni dallo scoppio della guerra tra Israele e Hamas vede la sua agenda stravolta. Prima della riunione a 27, nove Paesi membri, su invito della Svezia, si incontrano a colazione per fare il punto sulle misure anti-terrorismo. Sono, in grandissima parte, i cosiddetti Paesi dublinanti (tra gli altri partecipano Francia, Belgio, Olanda), ovvero quelli che da tempo chiedono che gli Stati di primo approdo non facciano passare i migranti senza averli registrati. C'è un dato, infatti, che preoccupa le capitali del Nord: Abdesalem Lassoued, il, killer di Bruxelles, «era illegalmente in Ue da 12 anni», ricorda Johansson. «La questione riguarda il sistema di Dublino, gli scambi di informazioni, i controlli alle frontiere», osserva il ministro svedese Gunnar Strommer.

L'ombra di un nuovo scontro tra Nord e Sud d'Europa torna a comparire all'orizzonte con l'aggravarsi del susseguirsi delle notifiche sulle sospensioni di Schengen che diversi Paesi membri stanno inviando o invieranno a Bruxelles. «Ci può essere un effetto domino», spiega il ministro croato Davor Božinović.

LA MOSSA ITALIANA

Il governo Meloni, quella notifica – in merito al confine con la Slovenia – l'ha già inviata. Ma «all'Ue ho precisato che si tratta di una misura temporanea, proporzionata», sottolinea il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Il 2 novembre, a Trieste, il titolare del Viminale vedrà i suoi omologhi di Croazia e Slovenia proprio per aumentare il livello di coordinamento. «Roma garantisca il normale flusso di transfrontalieri», è la raccomandazione del rappresentante di Ljubljana, Boštjan Poklukar, che ai cronisti ricorda con amarezza l'«insopportabile» periodo pandemico. Di fronte a questo quadro l'Ue, per ora, punta a una soluzione: rimpatriare il prima possibile i sospetti jihadisti. Oggi, su convocazione del coordinatore per i rimpatri, avrà luogo una riunione ad hoc con il gruppo di alto livello che rappresenta tutti i 27. Bruxelles vuole azzerare la discrezionalità dei Paesi membri e accelerare con gli accordi con i Paesi terzi. Il modello resta quello tunisino perché – sottolinea Johansson – finora la collaborazione è stata buona e le partenze illegali, in un mese, sono scese «dell'80%». —

Manifesti con il logo della Ue alle finestre del centro informazioni del Consiglio Europeo di Bucarest ANSA

Schengen, regole e precedenti

ORIGINE E PAESI

Nasce nel 1985, l'**Italia** vi ha aderito nel 1990

Oggi conta 27 Paesi europei:

- 23 membri dell'Ue
- 4 non Ue
- **Non partecipano**
- **Fondatori**
- **Hanno sospeso l'accordo più volte**

Cosa prevede

Abolizione dei controlli alle frontiere interne in entrata e in uscita tra i Paesi firmatari

La sospensione

Massimo di **30 giorni** o per la durata prevedibile della minaccia
➡ *Possibile proroga fino a 6 mesi*

Nel caso di misure urgenti: possibile interruzione senza preavviso per 10 giorni, estendibili fino a 20 giorni

Sospeso 387 volte

Prima interruzione

21 ottobre 2006, la Francia rafforza i controlli alla frontiera con la Spagna

Negli ultimi anni

Crisi migratoria sulla rotta balcanica: controlli reintrodotti in Austria, Germania, Rep. Ceca, Polonia e Slovacchia

Controlli ripristinati per l'emergenza coronavirus

IL 27 OTTOBRE

Pacifisti in campo La mobilitazione tra marcia e digiuno

Il 27 ottobre in Italia sarà la giornata della pace. Il mondo cattolico e quello laico uniti per chiedere lo stop alle violenze in Palestina e in Israele: il Papa ha indetto una giornata «di digiuno, preghiera e penitenza», annunciandola durante l'udienza generale ed invitando anche i fedeli delle altre confessioni cristiane e di altre fedi, e il variegato mondo della pace ha risposto. Amnesty ha proposto di fare proprio in quella giornata una marcia silenziosa per la pace a Roma.

IL GOVERNO: «NON CI SONO ALLARMI MA ALZIAMO LA GUARDIA»

Espulsioni e frontiere blindate Ecco come si difende l'Italia

ROMA

Al pericolo che arriva da fuori la risposta è il ripristino dei controlli alla frontiera slovena, lungo la rotta balcanica infestata da gruppi fondamentalisti, e agli altri valichi di terra e nelle zone di sbarco. Monitoraggio, quest'ultimo, favorito dagli arrivi in calo per la fine della bella stagione.

Sulla minaccia che è dentro casa, rappresentata invece dalle cellule dormienti e singoli che si possono attivare raccogliendo gli appelli alla jihad proclamati con l'intensificarsi dello scontro Hamas-Israele, l'attenzione di intelligence e forze di polizia è ai massimi livelli: lo dimostrano l'espulsione mercoledì di un gambiano legato all'Isis e gli arresti in precedenza di due egiziani anch'essi inneggianti allo Stato islamico. Misure che saranno seguite nei prossimi giorni da operazioni analoghe. Massima attenzione, dunque. I ministri di Interno ed Esteri, Matteo Piantedosi e Antonio Tajani, lo hanno ribadito anche ieri: «non esistono segnali concreti di un imminente allarme». Tuttavia, ha sottolineato il titolare della Farnesina, «non possiamo abbassare la guardia, anzi la alziamo proprio per la prevenzione e per proteggere i siti» sensibili.

Il confine tra Croazia e Slovenia ANSA

Non solo: «La situazione e anche il modo con cui si sono manifestati questi episodi in Belgio e in Francia – ha aggiunto il ministro dell'Interno – inducono a mantenere alta l'attenzione ed è quello che stiamo facendo».

Proprio i due casi citati sono da manuale. Non c'è una pianificazione complessa dietro l'azione, non c'è una cellula coinvolta, ma l'attivazione di un singolo, con il kalashnikov per strada a Bruxelles, con un coltello in un liceo ad Arras. E gli autori non erano sconosciuti improvvisamente passati a commettere un attentato, ma persone ben note come estremisti agli apparati di sicurezza sia belgi che francesi, che tuttavia non sono riusciti ad intercettarli. —

L'OMAGGIO DELL'EUROPARLAMENTO

Premio Sacharov per i diritti umani a Mahsa e alle altre donne iraniane

Il riconoscimento assegnato per sostenere «il rispetto e la protezione delle libertà fondamentali»

Pietro Guastamacchia / BRUXELLES

L'Europa celebra la lotta per la libertà delle donne iraniane e il sacrificio di Jina Mahsa Amini, la giovane ragazza uccisa dal regime e divenuta simbolo del movimento Donna, Vita e Libertà. E lo fa assegnando loro il premio Sacharov, la massima onorificenza dell'Eurocamera dedicata a chi lotta per i diritti umani. Un modo per testimoniare che «il mondo ha ascoltato il vostro grido» e «il Parlamento europeo è con voi», ha detto la presidente Roberta Metsola annunciando la decisione davanti all'Aula di Strasburgo, che l'ha accolta con un applauso lungo oltre un minuto. Un modo anche, nelle parole del presidente francese Emmanuel Macron, di ricordare «con forza l'impegno dell'Europa a favore della libertà».

Due settimane fa Il Nobel per la Pace all'attivista di Teheran Nages Mohammadi

LE MOTIVAZIONI

Mentre il mondo tiene il fiato sospeso davanti al Medio Oriente in subbuglio, il premio a Mahsa rinnova il «pieno sostegno» dell'Europa «ai diritti umani e al rispetto, alla protezione e all'adempimento delle libertà fondamentali. In Iran e altrove», ha sottolineato l'alto rappresentante Ue Josep Borrell con un riferimento neanche troppo velato alla tragica realtà del conflitto israelo-palestinese. Per il presidente del Consiglio Ue, Charles Michel, si tratta «un'occasione per rendere omaggio alle donne iraniane che continuano a combattere».

E a Strasburgo la soddisfazione è bipartisan. La leghista Anna Cinzia Bonfrisco – finita lo scorso gennaio nella lista nera di Teheran per essersi scagliata più volte contro il regime – plaude a «queste donne e ragazze, uomini e giovani coraggiosi» che «hanno ispirato il mondo» facendo da «esempio per tutti nella loro lotta per l'uguaglianza, la libertà e la dignità»; mentre per la vicepresidente dell'Eurocamera ed eurodeputata del Pd Pina Picierno – intimidita nel dicembre 2022 via social proprio dal ministero degli Affari esteri iraniano – «il Parlamento manda» così «un messaggio chiaro, netto e inequivocabile contro un regime totalitario e repressivo» con un premio che «vuole essere una cassa di risonanza per il grido di un Paese intero».

L'assegnazione del Sacharov arriva a sole due settimane dalla decisione di conferire il Nobel per la Pace all'attivista iraniana Narges Mohammadi, attualmente detenuta nel Paese dopo aver preso parte alle manifestazioni di protesta. La cerimonia ufficiale indetta dal Parlamento europeo si svolgerà durante la plenaria di dicembre. Non è ancora chiaro chi sarà a ritirare il premio, confermano fonti dell'Eurocamera. Di sicuro però non potrà esserci Mahsa, a cui la vita è stata strappata dopo giorni di torture per aver sfidato le rigide leggi iraniane sull'uso del velo. Con ogni probabilità non potrà essere presente nemmeno il suo avvocato, Saleh Nikbakht, condannato questa settimana a un anno di prigione per «attività di propaganda contro il sistema» con l'unica colpa, spiega il quotidiano Ham Mihan, di «aver parlato con i media stranieri del caso» della ventiduenne.

Un'immagine d'archivio mostra una manifestazione a sostegno di Mahsa Amini per le vie di Istanbul ANSA

ANCORA VITTIME

Mahsa ma non solo. In Iran il regime continua a mietere vittime: mercoledì molte personalità del mondo dello spettacolo iraniano, tra artisti, attori e intellettuali, hanno preso parte a Teheran alla cerimonia funebre del noto regista Dariush Mehrjui e di sua moglie Vahide Mohammadi Far, pugnalati a morte sabato notte nella loro villa a Karaj, in circostanze ancora misteriose. Come testamento del regista restano oggi alcuni video girati recentemente e diventati virali sui social media. Filmati che mostrano Mehrjui all'opera sul suo ultimo documentario contro il governo mentre rassicura la moglie: «Non aver paura! Togliti il foulard! L'hijab è finito!». —

Una protesta contro Israele davanti a Capitol Hill a Washington ANSA

PIANO DA 100 MILIARDI

Biden parla alla nazione «Aiuti a Kiev e a Tel Aviv»

WASHINGTON

«Bisogna sostenere sia l'Ucraina che Israele» per «non minare la stabilità democratica nel mondo», per gli Usa è anche «una questione di sicurezza nazionale» perché «il costo dell'inazione e dell'abbandono sono molto più alti»: è il messaggio chiave del discorso in prima serata di Joe Biden alla nazione, dopo la storica visita lampo in Israele, la prima di un presidente americano in tempo di guerra. E alla vigilia del summit Usa-Ue alla Casa Bianca con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Charles Michel: un altro banco di prova dell'alleanza transatlantica sullo sfondo dei due conflitti.

Inevitabile per Biden l'appello al Congresso ad uscire dalla lunga impasse della nomina dello speaker alla Camera, a causa delle divisioni repubblicane, e ad approvare in modo bipartisan la sua imminente richiesta di fondi di emergenza: non solo per Ucraina e Israele ma anche per Taiwan e per la protezione del confine col Messico dalle ondate migratorie.

Una torta da 100 miliardi di dollari, di cui 60 solo per Kiev secondo Nbc, una somma vicina a quella erogata dall'inizio dell'invasione russa e che consentirebbe quindi a Volodymyr Zelensky di avere garanzie di assistenza a più lungo termine nella guerra contro Mosca. Ignota la cifra che andrebbe a Israele, che dagli Usa già riceve circa 4 miliardi l'anno in base ad un memorandum decennale.

Il pacchetto è stato congegnato in modo tale da legare gli aiuti all'Ucraina, cui molti repubblicani sono contrari, alle altre emergenze su cui quasi tutti sono d'accordo. —

SMENTITA LA CHIUSURA DI X NEL VECCHIO CONTINENTE

Musk: «Temo un altro 2009» Sos economia tra tassi e guerre

NEW YORK

I tassi di interesse sono troppo alti e devono calare. Mentre circolano voci – smentite – su una possibile chiusura di X in Europa, Elon Musk lancia l'allarme sullo stato dell'economia alle prese fra un eccessivo costo del denaro e l'incertezza delle guerre.

Un mix che spinge alla cautela anche Tesla, per la quale il miliardario cerca di stemperare le attese. Ad agitare il miliardario è l'effetto degli alti tassi sui consumatori: «se restano alti o salgono ancora, sarà più difficile per la gente acquistare auto». Da qui la necessità anche per Tesla di muoversi con cautela dopo un terzo trimestre deludente. L'utile è infatti calato del 44%, mentre i ricavi sono saliti del 9%.

«Se le prospettive macroeconomiche sono burrascose, anche le navi migliori avranno dei tempi difficili», mette in evidenza Musk paragonando Tesla a una nave. «Vi chiedo scusa se sono più paranoico di quanto dovrei. Forse è perché ho un disturbo da stress post-traumatico dal 2009. E neanche dal 2017 al 2019 è stata una festa. La gente esita ad acquistare una nuova auto se c'è incertezza sull'economia».

I timori sull'economia si accompagnano all'ipotesi ventilata da Business Insider sulla possibilità che Musk decida di rimuovere X dall'Europa in risposta al Digital Services Act adottato nel Vecchio Continente. Il miliardario – secondo gli stessi rumors – avrebbe discusso la possibilità di rimuovere l'app dall'Europa o bloccarne l'accesso agli utenti dell'Unione europea. Musk però smentisce seccamente.

Nei giorni scorsi proprio in linea con le nuove regole – pensate per ritenere le grandi piattaforme responsabili di messaggi e video illegali sui loro network –, l'Ue ha lanciato un'indagine sul social di Musk per l'ondata di disinformazione e contenuti terroristici, violenti e di incitamento all'odio apparsi sulla piattaforma all'indomani dell'attacco di Hamas in Israele. —

Elon Musk ANSA

Le tensioni internazionali

PAOLO POLIDORI

Le colpe dell'Ue

«Saluto con soddisfazione la sospensione di Schengen perché, come si è visto, l'ingresso di terroristi islamici nel nostro territorio può avvenire in qualsiasi momento. In questo contesto la decadente, ipocrita ed ignava Ue non pensa nemmeno lontanamente a difendere i suoi confini, che sono quelli, per la rotta balcanica, di Croazia, Grecia e Bulgaria". Lo ha detto il sindaco di Muggia e segretario provinciale della Lega, Paolo Polidori. (L.P.)

STEFANO PATUANELLI

La retrocessione

«Una misura eccezionale, temporanea, che garantisca un maggior controllo ai confini in questo momento è accettabile. È una retrocessione rispetto al movimento delle persone nell'area Schengen ma in questo momento credo sia necessaria». Così il capogruppo M5S al Senato Stefano Patuanelli. Quanto all'auspicabile durata delle restrizioni, Patuanelli si è limitato a osservare «per il tempo necessario».

MASSIMO MORETUZZO

Il passo indietro

«La chiusura dei confini decisa dal Governo è un fatto decisamente preoccupante, che riporta la nostra regione a epoche in cui la linea di separazione fra Stati diversi aveva un impatto nefasto sulla vita delle comunità e in netto contrasto con la storia di una terra dall'identità plurale e inclusiva, nata dalla coesistenza di culture diverse». Lo afferma il capogruppo del Patto in Consiglio regionale Massimo Moretuzzo.

Trecento per presidiare i confini

Attesi da Roma agenti e militari per controllare i valichi
Piantedosi: «Vertice a Trieste con Lubiana e Zagabria»

ELISA COLONI

Il piano è quello di far arrivare in Friuli Venezia Giulia circa 300 tra agenti e militari per presidiare, a partire da domani, i confini con la Slovenia nelle ex province di Trieste, Gorizia e Udine. Di questi, circa la metà, 150, sono attesi nel capoluogo regionale, l'altra metà tra Isontino e Friuli, in parti più o meno uguali, una settantina di unità per provincia. Per ora si tratta di numeri indicativi, anche se realistici: sono le forze stimate dai territori e chieste a Roma per poter mettere in piedi la macchina della sicurezza prevista dal Governo, con la sospensione del Trattato di Schengen sulla libera circolazione e i controlli ripristinati ai valichi.

Controlli che per un periodo di tempo (per ora dieci giorni, ma è possibile la proroga) non saranno come quelli di retrovalico, ma veri e propri controlli in ingresso e uscita dalle frontiere, come li abbiamo conosciuti prima dell'Europa senza confini: per andare in Slovenia e rientrare in Italia sarà necessario esibire - qualora richiesto - un documento di identità valido.

I dettagli della macchina organizzativa non sono stati ancora formalizzati. A Trieste la Prefettura rimanda a stasera, rendendo noto che alle 19, nel palazzo del Governo in piazza Unità, è previsto un vertice di coordinamento tecnico presieduto dal prefetto di Trieste e commissario di Governo per il Friuli Venezia Giulia Pietro Signoriello, proprio per definire il quadro. Benché i numeri non siano stati ancora ufficializzati, in queste ore stanno emergendo alcune informazioni. In Friuli Venezia Giulia si ipotizza di mettere a presidio delle frontiere circa 300 tra agenti di Polizia e carabinieri, probabilmente anche militari dell'Esercito, ma solo in una seconda fase, in novembre. Un'ipotesi che, letta assieme alle dichiarazioni di ieri del ministro dell'Interno Matteo Piantesodi («ci siamo sentiti con i colleghi di Slovenia e Croazia per vederci a breve, probabilmente il 2 novembre a Trieste, e concordare assieme delle modalità di attuazione che possano rendere ponderata la misura»), fanno ipotizzare (pur senza conferme) che già adesso ci si prepari a una proroga delle misure, con l'idea di andare oltre ai 10 giorni annunciati ieri.

Oggi si dovrebbe quindi capire se i 300 agenti e militari attesi verranno effettivamente confermati e mandati in Fvg, forse non tutti, forse non tutti subito. Tra le ipotesi al vaglio c'è anche il possibile utilizzo di strumenti tecnologici in supporto come droni e telecamere, ai valichi e nelle aree limitrofe. Valichi che, nelle intenzioni, andranno tutti presidiati, compresi quelli minori, interessati da flussi di traffico meno intesi di quelli principali, ma non per questo, spiegano i beninformati, meno esposti al rischio di infiltrazioni terroristiche dai Balcani, in un clima di massima allerta in Europa dopo lo scoppio della guerra in Medio Oriente e l'attentato di Bruxelles. A Trieste i valichi sono 26, a Gorizia 23, in Friuli 10, compresi quelli ferroviari e agricoli.

Nel territorio provinciale di Gorizia (toccato molto dalla vicenda anche dal punto di vista simbolico, visto l'avvicinarsi di Go2025!, come spiegato nell'approfondimento a destra) il valico principale è quello internazionale di Sant'Andrea, presente sulla direttrice autostradale tra Villesse e Razdrto, ma tra città e provincia sono diversi i valichi di frontiera presenti nel tratto di confine che corre tra Mernicco a nord e Jamiano a sud. Ai quindici valichi isontini di prima o seconda categoria divisi tra Collio, capoluogo e Carso, se ne aggiungono sette agricoli e uno ferroviario (non saranno interessati ai controlli di frontiera l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e il porto di Monfalcone). Sul tema il prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi spiega che «i controlli saranno sia statici, sia dinamici». Ed è legittimo pensare che la modalità scelta sarà simile in tutta la regione.

Nessuna indicazione ancora sul possibile utilizzo di strutture mobili (ad esempio le tensostrutture) per facilitare i controlli da parte di agenti e militari, ma c'è chi ipotizza che, se la sospensione di Schengen dovesse durare più a lungo del previsto, qualche ragionamento in tal senso potrebbe non essere escluso.

IL LUOGO SIMBOLO A GORIZIA
L'EX VALICO ALLA CASA ROSSA

Sarà di nuovo obbligatorio esibire i documenti in ingresso e uscita Stato

Si valuta l'utilizzo di telecamere e droni a supporto anche nei valichi minori

Oggi riunione in Prefettura in piazza Unità per definire la macchina operativa

Sta di fatto che, a partire da domani, si tornerà temporaneamente alla vecchia abitudine di esibire il documento di identità per andare in Slovenia (che a sua volta ha disposto i controlli alle frontiere con la Croazia) e per fare rientro in Italia, che si tratti di andare al lavoro, di fare rifornimento o andare in *gostilna* la domenica. Una temporanea restrizione alla libertà di movimento necessaria, secondo il Governo, per motivi di sicurezza. Il vicepremier Antonio Tajani ha affermato che «non ci sono minacce di attentati terroristici, però dobbiamo impedire che terroristi o foreign fighters entrino in Italia. Attraverso il corridoio dei Balcani passa anche il traffico di armi e quindi dobbiamo controllare, attraverso la frontiera tra l'Italia e la Slovenia, tutti coloro che vengono nel nostro Paese». Al governatore Fedriga, che ha parlato della necessità di prendere decisioni motivate dal bisogno di garantire la sicurezza dei cittadini, si è aggiunto l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, con delega a immigrazione e sicurezza: «si tratta di una scelta assunta non a cuor leggero e siamo consapevoli che può creare dei disagi per i cittadini italiani come per quelli sloveni, perché i rapporti tra i territori sono quotidiani e toccano mille aspetti della vita delle persone. Speriamo che lo stato del controllo dei confini duri il minor tempo possibile, ma ora questa è la decisione più giusta per la sicurezza dei cittadini». Per la senatrice Pd Tatjana Rojc «la sospensione di Schengen è una misura da applicare con estrema prudenza, in modo mirato e commisurato al rischio effettivo rappresentato dalla possibile infiltrazione di elementi pericolosi per la sicurezza nazionale».—

Ziberna scrive a Roma: ok i controlli ma attenti alla collaborazione sempre più intensa fra questi territori. Turel: profondo l'impatto delle restrizioni sulla nostra quotidianità

I due sindaci di Go!2025: «Avanti col nostro progetto che unisce e non divide»

IL FOCUS

STEFANO BIZZI

La sospensione temporanea del Trattato di Schengen e la reintroduzione da domani da parte di Roma dei controlli alla frontiera tra Italia e Slovenia arrivano alla vigilia della presentazione del progetto Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura 2025 alla Fiera del libro di Francoforte e portano le lancette della collaborazione transfrontaliera indietro di anni.

Il provvedimento annunciato mercoledì pomeriggio mette, una di fronte all'altra, due visioni del mondo transfrontaliero. Sono opposte, ma entrambe legittime: da un lato c'è la necessità di innalzare il livello di sicurezza del territorio nazionale, dall'altra c'è il desiderio di sostenere lo spirito europeo che permea in modo sempre più profondo la fascia confinaria del Goriziano. Questo spirito è rappresentato simbolicamente dal piazzale della Transalpina. L'ultima volta, lo spazio comune tra Gorizia e Nova Gorica è stato chiuso durante le fasi più dure della pandemia da Covid-19. Allora era stata la Slovenia a chiudere il confine. Lo aveva fatto due volte: la prima durò 96 giorni tra metà marzo e metà giugno 2020, la seconda ne durò soltanto 12 tra marzo e aprile del 2021. Fu prima e dopo l'assegnazione del titolo di "Capitale", avvenuto nel dicembre del 2020. Allora, a monte e a valle della piazza c'era ancora la rete metallica verde che venne poi rimossa ad aprile dello scorso anno.

In occasione del primo *lockdown* il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e l'allora suo omologo Klemen Miklavič si trovarono per una riunione sul piazzale, si sedettero a un tavolo diviso della rete: uno di qua e l'altro di là. Con quella riunione all'aperto avevano voluto mandare un messaggio di speranza ai cittadini di entrambi i territori. Oggi che il Covid-19 fa meno paura, sono le tensioni internazionali a dividere le due città e l'Europa. Per questo domani Ziberna e Samo Turel, il nuovo sindaco di Nova Gorica, si incontreranno sul mosaico della Transalpina. Domenica si rivedranno poi alla *Buchmesse* di Francoforte. In entrambi i casi sosterranno lo spirito di collaborazione e di integrazione di Go!2025.

LA STRETTA DI MANO
RODOLFO ZIBERNA CON IL COLLEGA SLOVENO SAMO TUREL

Per lanciare un messaggio comune i primi cittadini domani si incontreranno sul mosaico della Transalpina

Domenica poi si rivedranno alla Buchmesse di Francoforte per presentare la Capitale della cultura

«A Francoforte porteremo un messaggio di cultura, non di paura: noi andiamo avanti con il progetto della Capitale europea», spiega Ziberna nel commentare la reintroduzione dei controlli alla frontiera con la Slovenia. «La cultura deve vincere su tutto: è questo il messaggio», ribadisce, ricordando che la cultura e la politica sono cose da tenere separate.

«Qualsiasi introduzione di misure restrittive alla frontiera ha un impatto molto profondo sulla vita quotidiana della zona transfrontaliera», ha sottolineato Turel, evidenziando che il progetto congiunto della Capitale europea della Cultura si basa sullo slogan *Go!Borderless* (Gorizie!Senza confini).

In attesa di capire se, come era accaduto nel corso della pandemia, sulla linea di frontiera della Transalpina torneranno le reti, il primo cittadino di Gorizia ieri mattina ha inviato una lunga e articolata riflessione sulla situazione al ministro degli Interni Matteo Piantedosi «per sottolineare le sofferenze e le difficoltà» vissute dalle due città quando, in epoca Covid, la Slovenia chiuse i valichi per ragioni sanitarie.

«Ho espresso l'auspicio che questa misura, annunciata con una durata di 10 giorni, possa essere sufficiente come deterrente per arginare il transito illegale di migliaia di migranti in Italia, 16 mila nell'anno in corso, attraverso la Rotta balcanica, tra i quali anche potenziali terroristi - spiega Ziberna -. Il governo ha assicurato che il controllo sarà proporzionato per causare il minor impatto possibile sulla circolazione transfrontaliera e sul traffico merci. Ho voluto rappresentare al ministro la nostra preoccupazione e invitarlo a tener conto di come i territori di Gorizia e Nova Gorica non possono vedere interrotte le loro frequentazioni, perché moltissimi sono coloro che vivono da una parte del confine e lavorano dall'altra. Inoltre l'approssimarsi della Capitale europea della Cultura 2025 ha incentivato relazioni in tutti i settori tra cittadini, imprese, istituzioni. Il confine tra Gorizia e Nova Gorica è peculiare e rappresenta un modello in Europa. Ecco perché sono certo che il transito ordinario delle persone che non destano sospetti non sarà reso difficile, in particolare ai valichi agricoli».

Ziberna quindi ha auspicato da un lato che i controlli dei confini coordinati da parte italiana e slovena possano riprendere in modo efficace usando anche i droni («Capaci di presidiare vaste aree»), dall'altro che si possa espellere velocemente chi entra illegalmente. «Tutto ciò - precisa Ziberna - senza alimentare sentimenti di odio verso il mondo islamico, che in larghissima parte condanna terrorismo e violenze, della cui collaborazione anzi abbiamo bisogno per identificare, isolare e denunciare quei "lupi solitari" che vivono in questi ambiti».—

FRANCESCO DEL SORDI

Misura corretta

«Le condizioni geopolitiche globali, con il rischio concreto che atti terroristici possano ripetersi anche sul territorio nazionale, richiedono misure straordinarie. Riteniamo dunque opportuna la misura adottata dal governo nazionale, che forse per la prima volta accende i riflettori sulla vulnerabilità dei confini nord-orientali del Paese, a lungo ignorata dagli esecutivi», dice in una nota il gruppo consiliare e il circolo locale FdI di Gorizia.

LUCA MASTROIANNI

No all'illegalità

«In un periodo come quello attuale, di forte tensione nell'area Medio Orientale, l'Udc Gorizia si trova perfettamente d'accordo con la scelta intrapresa dal governo nazionale. Il momentaneo ripristino dei controlli al confine italo-sloveni, permetterà di contrastare il flusso di migranti illegali lungo la rotta balcanica», osserva il capogruppo Udc in Consiglio comunale di Gorizia Luca Mastroianni.—

KLEMEN MIKLAVIČ

Quei precedenti

Gorizia e Nova Gorica rimasero fisicamente divise dalla Cortina di ferro fino al 12 febbraio 2004 quando i sindaci Vittorio Brancati e Mirko Brulc smontarono il primo pezzo della rete che divideva il piazzale della Transalpina. Con l'entrata della Slovenia in Schengen il 20 dicembre 2007 vennero poi meno i controlli al confine. La frontiera venne poi richiuso nel 2020 e nel 2021 per il Covid con i sindaci Ziberna e Miklavič.—

Le tensioni internazionali

L'ANNUNCIO DATO ALL'UE

Torna il confine tra Slovenia e Croazia

Lubiana avvia controlli ai valichi anche con l'Ungheria. Il premier di Zagabria: «Considerare gli effetti sulla libera circolazione»

MAURO MANZIN

Schengen arrivederci. Dopo che la Germania ha chiuso i confini con l'Austria a causa della guerra in Medio Oriente e del costante arrivo di profughi, oggi anche potenziali cellule dormienti di terrorismo, è scattato l'effetto domino. L'Austria ha prolungato di sei mesi la sospensione di Schengen con Slovenia e Ungheria, ma anche con la Cechia, poi si è mossa l'Italia che da domani inizierà i controlli ai confini sloveni, mentre ieri Lubiana ha avvertito la Commissione Ue che sospende per almeno 10 giorni il regime di Schengen con Croazia e Ungheria. Secondo informazioni non ufficiali, anche dopo l'introduzione dei controlli, i cittadini dell'Ue potranno passare attraverso tutti i valichi di frontiera, mentre i cittadini dei paesi terzi potranno entrare in Slovenia esclusivamente attraverso 14 valichi stradali di frontiera - 12 al confine con la Croazia e due con l'Ungheria - e otto valichi ferroviari, dove avverranno anche controlli selettivi da parte degli agenti di polizia. Nel caso in cui cittadini di Paesi terzi entrino attraverso altri valichi di frontiera, ciò sarà considerato un reato.

Il ministro degli Interni sloveno Boštjan Poklukar ha sottolineato la necessità di temporaneità e proporzionalità di questa misura, invitando l'omologo italiano Matteo Piantedosi a un'azione proporzionale e amichevole nei confronti dei cittadini sloveni, in modo da «non rompere i legami culturali, amichevoli e familiari delle persone che vivono lungo il confine». I due ministri hanno inoltre concordato di incontrare a breve i direttori generali della polizia e di concordare come e dove verrà attuata la misura. Intanto, sempre in Slovenia, il gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta al terrorismo ha provvisoriamente alzato il livello di allarme dal secondo al terzo livello su una scala di cinque. «Un attacco è altamente probabile o previsto», dice il sito web del governo. Ma nel messaggio sull'innalzamento del livello di minaccia è scritto che i servizi segreti non hanno informazioni su minacce alla Slovenia.

Il ministro degli Interni sloveno Boštjan Poklukar Foto gov.si

«L'introduzione dei controlli alle frontiere non è una novità, avviene a causa dei movimenti di migranti e della crescente minaccia del terrorismo - ha sostenuto intanto il premier croato Andrej Plenković - si tratta di una misura temporanea, che resta un'eccezione e viene introdotta come ultima risorsa. Dovrebbero essere presi in considerazione gli effetti sulla libera circolazione di persone e merci. Prima di introdurre un controllo alle frontiere, lo Stato deve consultarsi con i Paesi confinanti. Il nostro ministro degli Interni Davor Božinović incontrerà anche l'italiano Piantedosi - così Plenković - e assieme allo sloveno Poklukar i tre dovranno poi incontrarsi e discutere della nuova situazione in modo che insieme possano prevenire possibili minacce terroristiche e lavorare sulla repressione dell'immigrazione clandestina». La Tv croata N1, dando notizia di un incontro fra i ministri dell'Interno di Slovenia, Italia e Croazia a Trieste la prossima settimana, ha sostenuto come uno dei nodi in sospeso è l'insistenza della Croazia sul fatto che non vuole che le unità di Frontex siano presenti al confine Schengen. La Slovenia ha invitato la Croazia a farlo per diversi mesi, senza successo. Lubiana e Roma hanno più volte avvertito Zagabria, che ha aderito a Schengen meno di un anno fa, che deve proteggere meglio il confine con Bosnia, Serbia e Montenegro, causa l'immigrazione illegale. —

Morcone: «Momento pericoloso, ma ho dubbi sull'efficacia della misura
Drammatizzare il tema della rotta balcanica mi pare un'esagerazione»

«Le chiusure? Un simbolo Il rischio già sul territorio è quello dei lupi solitari»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

Mario Morcone, già capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, capo di gabinetto del ministero dell'Interno, direttore del Consiglio italiano per i rifugiati, oggi assessore in carica alla Sicurezza nella giunta De Luca in Campania, non crede più di tanto all'utilità della sospensione della circolazione di Schengen con la Slovenia. Nulla più di una misura simbolica, secondo il prefetto.

Che ne pensa del ritorno temporaneo della frontiera causa minaccia terroristica?

«Il momento è oggettivamente rischioso. Ma, sull'efficacia della misura, mi faccia avere qualche dubbio».

Dove nasce la sua perplessità?

«Non credo che ripristinare le frontiere possa garantirci sicurezza. Lo trovo un intervento dal valore simbolico».

Che cosa poter fare di più concreto?

«Ho apprezzato la posizione del ministro della Difesa Crosetto, che ha parlato del problema dei lupi solitari, che sono contro tutto e tutti in ogni momento, si armano e fanno del male a qualcuno, non importa a chi. Quello è il vero rischio. Ma è un rischio già presente sul territorio, come dimostrano attentati provocati da soggetti di seconda e terza generazione».

MARIO MORCONE
EX CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

«Il vero tema è quello di chi può pensare di assurgere al ruolo di vendicatore»

Difficile quindi poter prevenire situazioni del genere?

«Come dimostra quanto accaduto giorni fa in Belgio, abbiamo di fronte persone che hanno una rabbia che involontariamente alimentiamo, non assicurando un'inclusione giusta o un percorso che porti i migranti a far parte della nostra società. Il pericolo nasce appunto dalla presenza di chi vive una storia di rancore e di rivalsa. Hamas c'entra poco. Il vero tema è quello di chi può pensare, in un momento come questo, di assurgere al ruolo di vendicatore».

L'unica soluzione, dal suo punto di vista, è l'accoglienza?

«Gli sbarchi sono questione di politica internazionale. Ma a chi è già sul territorio dobbiamo un atteggiamento sereno, di opportunità per loro e anche per noi. Fermi restando il rispetto della legge e la responsabilità dei comportamenti, un atteggiamento unicamente punitivo crea una reazione che può far male a tutti».

Il decreto su immigrazione e protezione internazionale?

«Ho già espresso per la Campania in Conferenza Stato-Regioni i miei dubbi su vari passaggi. Certo, dei luoghi di detenzione amministrativa li devi avere, ma immaginare di contrastare l'immigrazione irregolare attraverso i Cpr non sta in piedi».

Siamo tornati a livelli di emergenza che avevamo dimenticato?

«Abbiamo vissuto momenti più drammatici nel 2015 e nel 2016. Ricordo che chiesi alla allora presidente del Friuli Venezia Giulia Serracchiani la disponibilità ad accogliere un certo numero di minori che erano accalcati nella palestra di una scuola di Siracusa. Lei accettò. Penso che a quei ragazzi abbiamo assicurato un futuro diverso e che pure il territorio se ne sia avvantaggiato».

Un militare dell'Esercito di pattuglia lungo una strada in Carso

Gli hotspot di cui si parla da mesi?

«Bisognerebbe capire per fare che. Abbiamo il dovere di identificare le persone che vengono in Italia e a quello serve l'hotspot. Ma un grande spazio per rinchiudere le persone in tempi lunghi non può reggere. E non si farà».

Quanto deve temere il Fvg la rotta balcanica?

«È sempre stato un problema significativo. Tuttavia, se pure andrebbe data una mano al Fvg, drammatizzare il tema rotta balcanica mi sembra un'esagerazione. Trieste e il resto del territorio funzionano benissimo, hanno servizi invidiabili. Se anche lì ci si sottrae all'impegno, diventa tutto troppo difficile. Ci deve essere un equilibrio complessivo tra le regioni nell'accoglienza».

Il governo Meloni come sta gestendo il fenomeno immigrazione?

«È stato messo in campo uno sforzo apprezzabile sul piano internazionale. La presidente Meloni sta facendo benissimo nel riaprire le strade ottusamente chiuse negli anni 2018-20. Ha inoltre ben capito che il problema non si risolve, ma almeno si affronta in un rapporto multilaterale con gli altri Paesi. Ma sul piano dell'accoglienza, le bandiere della severità contenute anche nell'ultimo decreto non servono a niente». —

Le tensioni internazionali

Valichi minori ecco cosa cambia

Da domani, per 10 giorni, gli automobilisti dovranno esibire i documenti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Da domani tutti i valichi di confine con la Slovenia, compresi quelli minori, torneranno a svolgere, come ai vecchi tempi, la funzione di frontiera. Circa 300 agenti provenienti da fuori regione sono stati destinati al Friuli Venezia Giulia. La metà opererà nelle province di Udine e Gorizia e controllerà tutti i passaggi ai valichi minori come quelli di Fusine, Cave del Predil, Stupizza e Vencò. Il timore del Governo è che con i flussi di migranti provenienti dalla rotta balcanica possano entrare in Italia anche persone potenzialmente pericolose.

Al momento i controlli in area Schengen sono stati ripristinati per una decina di giorni, non è escluso, però, che questo termine possa essere prorogato. Per tutto il periodo gli automobilisti in transito dovranno fermarsi ed esibire i documenti.

Ieri, nel corso del vertice organizzato nel palazzo del Governo, il prefetto di Udine, Domenico Lione, ha chiesto anche la collaborazione della Protezione civile. È abbastanza probabile che venga riproposto il modello adottato per il controllo dei profughi ucraini.

I CONTROLLI
RIPRISTINATI AI CONFINI CON LA SLOVENIA

In arrivo nelle province di Udine e Gorizia 150 agenti da fuori regione

Chiesto il supporto della Protezione civile: oggi nuovo vertice in prefettura

I valichi con la Slovenia a Vencò (sopra) e Fusine FOTO PETRUSSI

La macchina organizzativa si è messa in moto da giorni. Ieri, in prefettura a Udine, oltre prefetto c'era il questore Alfredo D'Agostino, e l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. Stamattina, invece, tutti i soggetti coinvolti faranno il punto per definire la logistica: i valichi sono chiusi da tempo e quindi agli agenti che effettueranno i controlli va garantito un minimo di supporto. Da qui l'intervento dei tecnici e dei volontari della Protezione civile per allestire spazi coperti o per metterli a disposizione, a partire da domani, generi di prima necessità.

Il ripristino delle frontiere in area Schengen è stato deciso dal Governo per prevenire eventuali azioni violente a seguito dell'intensificarsi dei focolai di crisi ai confini dell'Europa, soprattutto dopo l'attacco nei confronti di Israele. A tali punti di crisi, il Governo aggiunge «la costante pressione migratoria cui l'Italia è soggetta» ricordando che solo in Friuli Venezia Giulia, dall'inizio dell'anno, «sono state individuate 16 mila persone entrate irregolarmente sul territorio nazionale». Non è la prima volta che le pressioni migratorie inducono i Paesi europei a ripristinare i controlli alle frontiere, era accaduto anche nel 2015.

Il nuovo piano sarà attuato cercando di causare il minor impatto possibile sulla circolazione transfrontaliera e sul traffico merci. Da qui l'attenzione riposta dalle Prefetture nella definizione di tutti i dettagli. —

MARESCHI DANIELI

Misure penalizzanti

«È chiaro che misure restrittive della libera circolazione sono sempre penalizzanti sul fronte dell'economia. In tempi recenti, a causa della pandemia, abbiamo sperimentato una situazione analoga, che qualche difficoltà l'ha creata. Non sono decisioni che si prendono a cuor leggero, se il Governo ha ritenuto di procedere in questa direzione ne ha sicuramente valutato la necessità». Con queste parole la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli (nella foto), commenta la decisione del Governo di ripristinare i controlli alla frontiera slovena.

«Ci auguriamo che si tratti di una decisione temporanea e auspichiamo che la sua applicazione sia gestita con buon senso» prosegue Mareschi Danieli, nel ricordare che «la vicinanza geografica tra Slovenia e Italia ha fatto sì che numerose aziende italiane si siano insediate in Slovenia anche con stabilimenti produttivi. Sono due economie aperte e ben integrate, formate per la maggior parte da Pmi, che possono creare economie di scala, offrendo ampi margini di integrazione nelle filiere produttive globali».

L'appello alla Regione: i migranti non vanno gestiti negli hotspot

Il Pd: non speculate sull'accoglienza diffusa

IL CONFRONTO

«La questione dei migranti, con tutte le problematiche che si porta dietro, non può essere ostaggio di speculazioni politiche per alimentare paure tra i cittadini, ma va gestita. Una rete di accoglienza diffusa integrata con dei centri di prima accoglienza, cosa ben diversa dagli hotspot, è la base necessaria per una corretta gestione dei fenomeni migratori». Lo affermano i consiglieri regionali del Pd Manuela Celotti, Diego Moretti, Francesco Martines, Laura Fasiolo, Massimiliano Pozzo, Francesco Russo, Roberto Cosolini e Nicola Conficoni e Marko Pisani (Ssk), dopo aver incontrato, a Trieste, nella sede del Consiglio regionale, i rappresentanti del terzo settore impegnati nella gestione dell'accoglienza dei migranti, con particolare riferimento ai richiedenti asilo, nei sistemi Cas (Centri di accoglienza straordinaria) e Sai (Sistema di accoglienza e integrazione).

«L'ostinata contrarietà di Fedriga e del centrodestra dimostra la volontà di alimentare la propaganda»

«Da anni evitate di ascoltare chi opera sul territorio, così viene meno il ruolo di regia tra prefettura, enti locali e gestori»

Tra i problemi segnalati non mancano la difficile integrazione riservata ai migranti una volta usciti dal sistema di accoglienza e i troppi ritardi accumulati dalle Prefetture nell'effettuare i rimborsi spese.

«L'ostinata contrarietà di Fedriga e del centrodestra a un sistema di accoglienza distribuito sul territorio che, in Veneto, il governatore Luca Zaia considera positivo – aggiungono i dem –, dimostra la volontà di alimentare la propaganda e la narrazione che vuole lo straniero come nemico sempre e comunque e non di affrontare il problema concretamente».

Proprio perché, negli ultimi anni, è mancato il confronto tra gli amministratori regionali e chi opera sul territorio, il Pd ha voluto ascoltare «il punto di vista di chi è in prima linea nel sistema di accoglienza dei migranti» ritenendola «una logica considerazione che purtroppo chi governa la Regione evita da anni, facendo venir meno il necessario ruolo di regia tra prefettura, enti locali ed enti gestori del sistema di accoglienza» commenta Celotti, la promotrice dell'incontro. «Dal confronto – ripetono i dem – traspare ciò che già si conosceva: la Regione è impreparata ad affrontare il fenomeno migratorio e l'accoglienza. È sotto gli occhi di tutti il fallimento delle politiche del Governo Meloni e dell'approccio ideologico di Fedriga e del suo centrodestra». Da qui la decisione di aprire «un'interlocuzione per avere una rappresentazione di quello che succede nei nostri territori. Per uscire da prese di posizione meramente strumentali è necessario uno scambio tra politica e i soggetti che hanno le competenze».

Secondo il gruppo consiliare del Pd, «l'attuale sistema di welfare regionale non è in grado di assicurare l'integrazione e la permanenza di persone che da anni vivono e spesso già lavorano, ma che ancora non hanno ottenuto il riconoscimento del titolo». Oltre a questo, il tema segnalato diffusamente dai rappresentanti delle associazioni «è quello della casa: una volta usciti dal sistema di accoglienza, se i migranti non trovano una soluzione abitativa rischiano di perdere anche il lavoro. In Friuli Venezia Giulia – insiste Celotti – non ci sono case a disposizione nonostante si contino numerosi alloggi sfitti e liberi». Da qui la domanda: «Dov'è la Regione quando si tratta di rappresentare le difficoltà degli enti di accoglienza che attendono, anche da anni, di ricevere, dalle prefetture, i rimborsi per le spese anticipate anche per centinaia di migliaia di euro? Non è possibile pensare che il sistema di accoglienza pesi sulla mera sensibilità e disponibilità dei singoli Comuni, perché o si capisce che l'accoglienza è una questione che riguarda tutti, altrimenti solo poche comunità dovranno continuare ad affrontare grandi concentrazioni di persone». Inutile dire che si tratta delle città capoluogo.

L'incontro tra i dem e coloro che accolgono i richiedenti asilo politico

«Basta analizzare i dati del calo demografico – conclude Celotti – per accorgersi di quanto abbiamo bisogno di politiche di integrazione, richieste peraltro anche dalle associazioni di categoria, tra cui Confindustria e Confartigianato». —

I danni nel livornese provocati da una tromba d'aria ANSA

Una tromba d'aria si è abbattuta in Toscana creando allagamenti
Scuole, parchi e cimiteri sono stati chiusi a Massa, Carrara e Livorno

Al Nord arriva la pioggia rischio violenti temporali Al Sud resiste il caldo

LE PREVISIONI

Simona Tagliaventi / ROMA

L'estate che sembra non finire mai sta subendo una battuta d'arresto, seppure per il momento solo in Toscana. Il ciclone Medusa è arrivato e spezzerà l'Italia in due: maltempo al Nord e temperature ancora alte e sole al Centro-Sud.

La protezione civile ha diramato un'allerta arancione per oggi sulla Liguria e su alcuni settori di Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna. Allerta gialla invece per Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e su parte di Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo e Molise.

I DANNI

Un assaggio del maltempo lo si è avuto nel Livornese, ad Antignano, dove si è abbattuta una violenta tromba d'aria che ha provocato allagamenti e fatto cadere alberi. «Sotto controllo al momento – spiega il governatore toscano Eugenio Giani – il livello dei fiumi, il Tora a Collesalvetti ha raggiunto il picco superando la seconda soglia e tornerà a scendere. Rovesci e locali temporali saranno più probabili sulle province di Firenze, Siena e Arezzo». Non solo. «Forti temporali tra le province di Livorno e Pisa dove si registrano fino 60mm di pioggia nell'ultima ora di ieri – aggiunge – Nubifragio a Casciana Terme con 36 mm di pioggia caduti in 15 minuti. Così tanta pioggia in poco tempo può causare improvvisi allagamenti, prestiamo sempre massima prudenza», scrive sui social segnalando poi «temporali meno intensi sulle province di Lucca e Pistoia. Oggi le precipitazioni tenderanno a spostarsi verso est su Pistoia, Prato, Firenze e la parte settentrionale della provincia di Siena». A causa dell'allerta meteo scuole chiuse ieri a Livorno, a Carrara e in altri comuni della provincia di Massa Carrara. Chiusi anche giardini e parchi pubblici e cimiteri, sempre a Livorno, Carrara e anche a Massa. Sono attesi nubifragi su Val d'Aosta, alto Piemonte, Liguria e su tutti i settori alpini e prealpini. Stop ai collegamenti via mare per l'intera giornata di ieri tra il porto di Termoli (Campobasso) e le Isole Tremiti (Foggia) a causa delle avverse condizioni meteo marine. La motonave «Santa Lucia» ieri mattina è rimasta nello scalo dove ha rinforzato gli ormeggi. La Capitaneria di porto ha emesso un avviso di burrasca valido fino alla serata di ieri che prevede vento da Sud forza 7 e mare mosso.

IL BOLLETTINO

Intanto il bollettino meteorologico emesso dall'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) del Piemonte ha dichiarato l'allerta arancione fino alle 13 di oggi nella valli Varaita, Maira, Stura, Belbo, Bormida e Scrivia per rischio idrogeologico, causa possibile esondazione di corsi d'acqua secondari e attivazione di fenomeni di versante dovuti a piogge localmente molto forti. Dichiarata inoltre l'allerta gialla per la pianura settentrionale, per la zona del Toce, per l'alta Valsusa e per le valli Sesia, Cervo, Chiusella, Chisone, Pellice e Po. Allerta verde per il resto del Piemonte. Nella mattinata di oggi il maltempo diverrà marcato, con precipitazioni moderate diffuse, localmente forti o molto forti sulle Alpi e sull'Appennino. —

LA POLEMICA a savona

Il preside: «Indossate solo vestiti consoni»

Polemica al liceo classico-linguistico Chiabrera-Martini di Savona a causa di una circolare del dirigente scolastico Domenico Buscaglia, che chiede agli studenti di «adottare comportamenti e abbigliamento consoni all'ambiente scolastico» ma soprattutto, e il messaggio è indirizzato specificatamente alle studentesse, di «sorvegliare il loro abbigliamento». E questo perché «in un contesto multiculturale come quello in cui siamo, abbigliamenti troppo disinvolti rischiano di offendere sensibilità proprie di altre culture che hanno ormai pieno diritto ad essere rispettate». «Una circolare imbarazzante – hanno detto alcuni genitori – un preside entra nel merito dell'abbigliamento, e solo quello femminile ovviamente, dimostrando scarsa conoscenza dei giovani e della vita della sua scuola. Siamo di fronte a una dimostrazione di arretratezza travestita da multiculturalità». —

LO STUDIO SUL TUMORE AL FEGATO

Una terapia genica contro le metastasi

Sviluppata in Italia una nuova terapia genica che permette di risvegliare le difese immunitarie contro le metastasi al fegato: sperimentata con successo nei topi, potrebbe aprire a nuove possibilità per quei pazienti che presentano metastasi epatiche ad oggi considerate incurabili. Il risultato, ottenuto anche grazie al sostegno della Fondazione Airc per la ricerca sul cancro, è pubblicato su Cancer Cell dai ricercatori dell'Istituto San Raffaele-Telethon per la terapia genica guidati da Luigi Naldini e Mario Leonardo Squadrito. Le metastasi al fegato derivanti da tumori del colon e del pancreas rappresentano ancora oggi un'ardua sfida per gli oncologi, perché sono particolarmente resistenti alle terapie farmacologiche, inclusa la più recente immunoterapia. Questo è dovuto in parte al micro ambiente tumorale che si crea nel fegato, che inibisce le risposte immunitarie protettive e, al contrario, attiva una serie di meccanismi che favoriscono il tumore. —

A MOSCA

Arrestata una reporter Rischia cinque anni

Un'altra giornalista è finita nel mirino della polizia di Mosca. Alsu Kurmasheva, reporter con la doppia cittadinanza russa e americana, sarebbe stata fermata con l'accusa di non essersi registrata nell'elenco degli «agenti stranieri»: a denunciarlo è Radio Liberty, la testata finanziata dal Congresso Usa e per la quale Kurmasheva lavora. Il suo fermo arriva sette mesi dopo quello del corrispondente del Wall Street Journal Evan Gershkovich, arrestato con accuse di «spionaggio», che negli Stati Uniti e secondo molti osservatori internazionali sono ritenute inventate. Le imputazioni per Kurmasheva – che rischia fino a 5 anni di carcere – sarebbero collegate alla sua copertura della mobilitazione «parziale» dei riservisti russi per l'invasione dell'Ucraina, rafforzando i sospetti di chi accusa il Cremlino di prendere di mira cittadini americani puntando a uno scambio di detenuti con Washington. —

L'UDIENZA

Revocare il 41 bis a Cospito L'istanza dell'Antiterrorismo

ROMA

La revoca del 41 bis al quale è sottoposto l'anarchico Alfredo Cospito – che dall'ottobre del 2022 fino all'aprile scorso ha portato avanti un lungo sciopero della fame contro il carcere duro – è stata chiesta dalla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e dagli organi centrali di polizia, nell'udienza che si è svolta ieri davanti al Tribunale di sorveglianza di Roma. La sentenza arriverà nei prossimi giorni, i giudici infatti si sono riservati la decisione. A rendere noto il nulla osta di Dna e polizia è stato l'avvocato Flavio Rossi Albertini, legale di Cospito. Il 57enne leader degli anarchici del Fai-Fri è in carcere in seguito alla condanna per aver sparato alle gambe, a Genova nel 2012, all'allora amministratore delegato di Ansaldo Nucleare Roberto Adinolfi e per aver collocato due ordigni esplosivi fuori dalla caserma della Scuola per carabinieri di Fossano (Cuneo), nel 2006.

Il leader anarchico ha seguito l'udienza in videocollegamento, ed ha respinto le accuse negando ogni coinvolgimento e parlando di «forzature» e «accanimento» nei suoi confronti. Nei mesi scorsi, quando Cospito faceva lo sciopero della fame ed era stato trasferito a Milano – con ricovero anche nel centro clinico del carcere di Opera e poi nel reparto di medicina penitenziaria dell'ospedale San Paolo – le varie anime della galassia anarchica al grido di Alfredo libero e No 41 bis si unirono per una massiccia campagna di solidarietà.

Su alcuni aspetti violenti delle manifestazioni si sono appuntate le attenzioni di investigatori e magistrati. Oltre alla Procura di Bologna, dove è stato aperto un fascicolo per associazione sovversiva con una mezza dozzina di indagati, si è mossa anche quella di Milano, che in relazione ad episodi avvenuti lo scorso 11 febbraio durante un corteo ha ottenuto sei misure restrittive e ha chiuso l'inchiesta su 13 appartenenti all'area antagonista. —

Un momento del processo all'anarchico Alfredo Cospito

Assistenza in Friuli Venezia Giulia

La sanità telematica in ospedale Nasce il laboratorio con i pazienti

Saranno reclutati anche cittadini e operatori sanitari per valutare i risultati della telemedicina

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia la sanità digitale si fa con il contributo di cittadini e pazienti. Saranno loro a esprimere un giudizio sui servizi di telemedicina attivi in ospedale. La Patient academy è il progetto di partecipazione messo a punto dalle Aziende regionale di coordinamento per la salute (Arcs) e sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) per fare tesoro delle esperienze in essere. Esperienze che saranno valutate dai professionisti per migliorare gli strumenti e la consapevolezza dei pazienti nei confronti del digitale, compreso il trattamento dei dati

PATIENT ACADEMY

Il tema è stato al centro del secondo convegno regionale sulla sanità digitale organizzato, ieri, a Udine, nell'auditorium Comelli, con esperti locali e nazionali. In questo contesto è stata illustrata la Patient academy, ovvero una sorta di laboratorio allargato per valutare l'efficienza e l'efficacia della telemedicina. Ma anche per verificare il livello di recepimento del passaggio dell'informazione dal paziente seguito in ospedale e da quello assistito a domicilio al medico. Il progetto, ha spiegato Laura Brunelli, prevede il coinvolgimento di cittadini maggiorenni residenti in regione, pazienti già sottoposti a televisita che usano da tempo il fascicolo sanitario elettronico, disposti a collaborare gratuitamente per portare valore aggiunto all'iniziativa. Il reclutamento avverrà attraverso i sanitari che hanno partecipato a esperienze di Digital health, le associazioni e i cittadini volontari che decideranno di partecipare. «Dobbiamo favorire il confronto tra professionisti e pazienti – ha sottolineato Brunelli – per migliorare gli strumenti digitali che abbiamo a disposizione». Il reclutamento dei pazienti e dei cittadini partirà a breve.

Durante la pandemia la televisita era diventata una consuetudine

Si va verso il nosocomio virtuale con degenze sempre più brevi

L'OSPEDALE VIRTUALE

Al momento parlare di ospedale virtuale è eccessivo, ma di fronte a un contesto in cui mancano migliaia di medici e infermieri, in cui una borsa di specializzazione in Emergenza e urgenza su quattro non è stata assegnata, c'è da chiedersi: «Il sanitario serve ancora?». Questo il quesito che aleggiava, ieri, e anche se la risposta non può che essere affermativa, le prospettive future vanno verso degenze brevi e, quindi, una maggiore rotazione dei ricoverati. «Avremo – ha spiegato il professore dell'università di Torino, Paolo Colli Frontone –, i posti letto ordinari sempre più simili a quelli della terapia intensiva. Dimentichiamoci – ha aggiunto – l'infermiere che rileva i parametri, lo faranno automaticamente i computer». Secondo il docente la telemedicina è un ottimo strumento per promuovere anche la prevenzione e per fare in modo che la gente si ammali meno. In tutto questo servono «processi validati e riconosciuti dalle aziende per evitare la telemedicina fatta su whatsapp.

I NODI DA SCIOGLIERE

Nel percorso tracciato qualche passaggio legislativo manca. «In questo momento – ha chiarito l'avvocato Marco Giuri – c'è il regolamento europeo approvato lo scorso 14 giugno che deve completare l'iter in Parlamento, Consiglio e Commissione europea. Dovrebbe uscire entro la fine dell'anno e quella diventerà la nostra legge di riferimento. Nel frattempo il garante per la protezione dei dati personali ha messo dei paletti obbligando a seguire una normativa nazionale o europea se si deciderà di utilizzare un sistema di intelligenza artificiale in sanità». Altrettanto delicata resta la gestione dei dati: «Una volta acquisiti capiamo che i dati hanno molti punti deboli» ha spiegato il professore di Informatica, Gianluca Foresti, dell'università di Udine, esperto anche di cybersicurezza. Il sistema di intelligenza artificiale «ha bisogno di molti esempi per fare le diagnosi» ha aggiunto il docente, nel ricordare che «di fronte a una grande quantità di dati, indispensabile in sanità, il problema è la gestione degli stessi». La raccolta dati sarà organizzata anche nelle farmacie.—

La missione negli States

L'AGENDA DEL GOVERNATORE

Fedriga negli Usa visita Lima e Solari «Sono diventate grandi nel mondo»

«Hanno saputo imporsi sul mercato con i loro prodotti all'insegna dell'innovazione e del design» Con l'ambasciatore italiano all'Onu sono state analizzate le recenti problematiche internazionali

NEW YORK

«È davvero un grande orgoglio vedere come importanti imprese multinazionali che hanno radici, storia e cuore in Friuli Venezia Giulia abbiamo saputo diventare grandi nel mondo portando tecnologia e innovazione, ma soprattutto esportando e facendo conoscere la dedizione al lavoro, l'inventiva imprenditoriale e la capacità parlare con il mondo che caratterizza le nostre genti e i nostri imprenditori discendenti dei grandi capitani d'impresa del passato. È per me un onore vedere come Lima Corporate e Solari Corporate siano stimate e apprezzate anche negli Stati Uniti dove hanno saputo imporsi sul mercato con i loro prodotti all'insegna dell'innovazione e del design».

Lo ha detto il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, durante la missione istituzionale che sta compiendo negli Stati Uniti da circa una settimana. A New York il massimo esponente della Giunta regionale ha visitato la sede delle due multinazionali.

Lima Corporate è un'azienda friulana, nata nel 1945, leader mondiale nel settore medicale che produce impianti ortopedici. Conta oltre mille collaboratori e tre siti produttivi a livello globale; opera direttamente in più di 25 paesi nel mondo con filiali in Europa, Stati Uniti, Estremo Oriente e America Latina.

Il presidente del Fvg è stato ricevuto dal commissario per gli Affari internazionali della municipalità di N.Y. Mermelstein

«Abbiamo rinsaldato rapporti irrinunciabili e necessari, soprattutto ora in un mondo di repentini cambiamenti geopolitici»

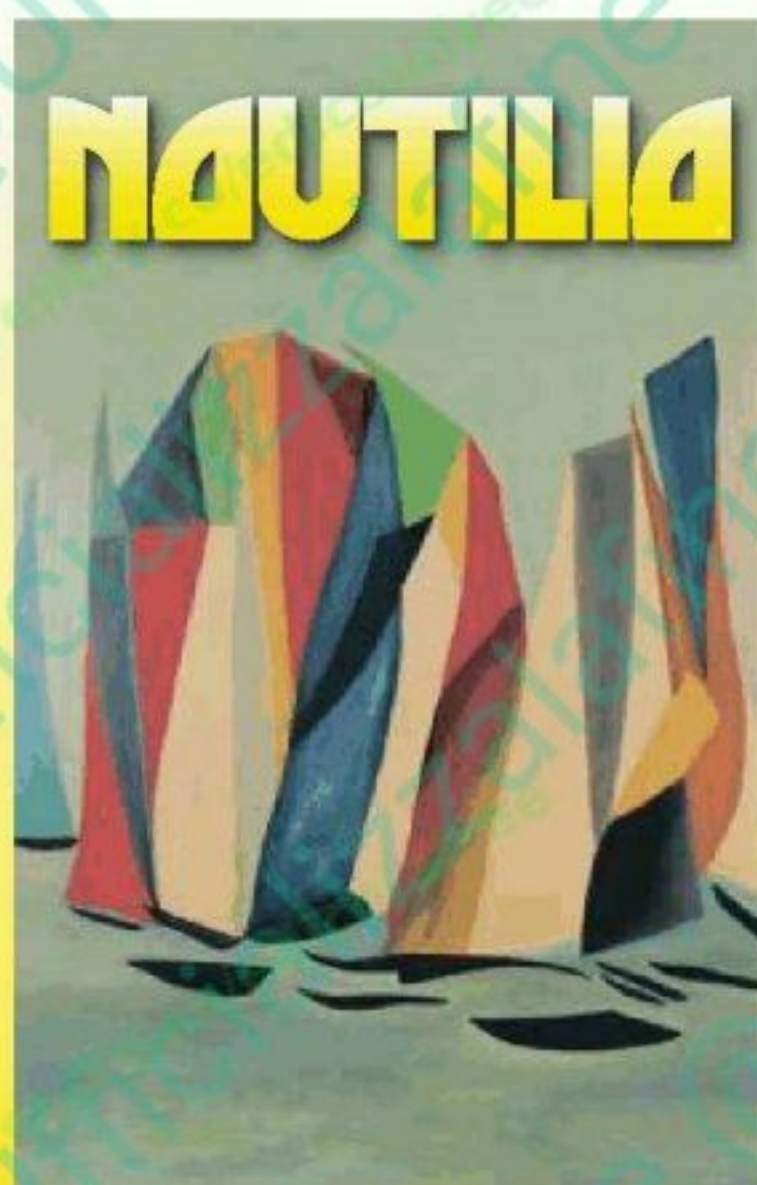
Il governatore Fedriga durante le visite alla Lima Corporate e alla Solari Corporate negli States

Solari vanta una storia di generazioni lunga 300 anni: era il 1725 quando nacque a Pesariis, piccolo paese della Carnia, come fabbrica di orologi da torre, è oggi leader mondiale per la progettazione e produzione di display di informazione al pubblico per stazioni e aeroporti, sistemi di bigliettazione orologeria industriale.

Il tour di incontri istituzionali del governatore Fedriga è proseguito attraverso alcuni vertici con le massime autorità della città di New York. In particolare, il governatore del Friuli Venezia Giulia è stato ricevuto dal commissario per gli Affari internazionali della municipalità di New York, Edward Mermelstein.

Nell'agenda di Fedriga anche un vertice fondamentale, sotto l'aspetto economico-finanziario, con uno dei maggiori Fondi di investimento statunitensi al mondo con sede proprio a New York. «Al centro di questo importante appuntamento – ha fatto sapere Fedriga – sono state le valutazioni delle molte opportunità che il Friuli Venezia Giulia è in grado di mettere in campo rispetto a nuove attività, scambi commerciali e iniziative legate soprattutto a investimenti che la Regione potrebbe attrarre già in un prossimo futuro».

Nel corso del programma di visite e incontri statunitensi previsti dalla missione che sta per terminare, il governatore Fedriga ha avuto anche modo di rivedere il presidente di Generali, Andrea Sironi, per affrontare alcuni argomenti legati alle attività internazionali del colosso assicurativo con sede a Trieste, e l'ambasciatore italiano alle Nazioni Uniti, Maurizio Massari, per un'analisi delle problematiche internazionali che caratterizzano anche drammaticamente gli ultimi giorni.

Al termine degli incontri newyorchesi Fedriga ha voluto rimarcare l'obiettivo fondamentale della sua missione che lo ha visto impegnato nei primi giorni a Washington – dove ha incontrato anche il presidente degli Usa Joe Biden e la first lady Jill, oltre ai vertici delle maggiori istituzioni e degli enti e associazioni di rappresentanza degli italoamericani – sottolineando come: «Il Friuli Venezia Giulia negli ultimi anni ha avviato un importante percorso di dialogo con potenziali investitori riconoscendo l'importanza degli investimenti esteri come fondamentale per il rafforzamento delle alleanze strategiche occidentali, come è da sempre quella con gli Stati Uniti. Abbiamo rinsaldato – ha evidenziato ancora il governatore – rapporti irrinunciabili e necessari, soprattutto ora in un mondo di repentini cambiamenti geopolitici, per ribadire la nostra collocazione nell'Occidente fondato sui valori della democrazia e della libertà». —

Trasporti in Friuli Venezia Giulia

Numeri presentati dal presidente della concessionaria Fava
L'assessore ai Trasporti Amirante: «Serve un cambio culturale»

Incidenti in autostrada dimezzati in vent'anni I rischi sono legati all'utilizzo dei cellulari

TIPOLOGIA DEGLI INCIDENTI

Periodo di riferimento ultimi di tre anni

- 47% urto laterale
- 31% tamponamento
- 31% urto ostacolo in carreggiata
- 5% fuoriuscita
- 3% incendio veicolo
- 4% Varie (urto cuspide, urto stazione, investimento pedone, ribaltamento, contromano)

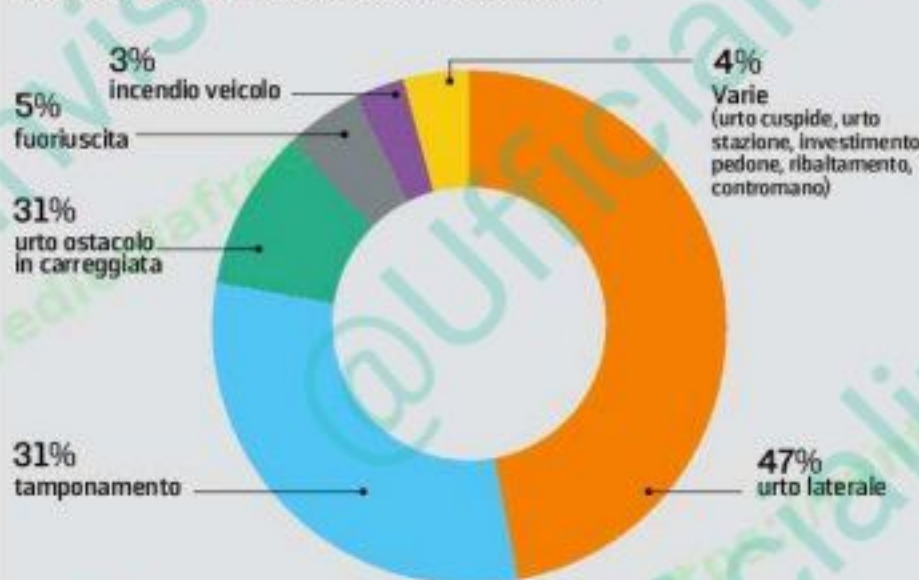
Fonte: Autostrade Alto Adriatico — WITHUB

UDINE

«Il tasso di incidentalità negli ultimi 20 anni si è dimezzato e quello riferito ai mortali è drasticamente diminuito nell'ultimo anno sulla nostra rete autostradale. Questo lo si deve alla realizzazione della Terza corsia, che va completata, alla manutenzione dell'infrastruttura esistente e alla gestione della circolazione. Ma non basta. Purtroppo troppe volte assistiamo a gravi incidenti causati da disattenzioni. L'utilizzo del cellulare e del tablet alla guida, ad esempio, è diventata una piaga sociale che va sconfitta. È una questione culturale che va affrontata a tutti i livelli, nonché l'appello che rivolgo a tutte le generazioni».

Parole, queste, del presidente di Autostrade Alto Adriatico, Gabriele Fava, nel corso dell'evento sulla sicurezza "Freniamo in tempo" di ieri cui ha partecipato anche l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. Fava ha ribadito l'importanza di «fare squadra» perché «la sicurezza stradale si fa insieme: ogni incidente mortale sulle strade è una sconfitta per tutti».

La società che ha ereditato da Autovie Venete la concessione sull'A4 è impegnata nella costruzione della Terza corsia – attualmente siamo al 60% del completamento dei lavori –, opera che ha consentito finora di ridurre di due terzi gli incidenti stradali nei tratti in cui è in funzione. Il tasso di sinistrosità si è dimezzato dal 2004 a oggi passando dai 40 incidenti per 100 milioni di veicoli al chilometro ai 20 attuali (il dato migliore degli ultimi 20 anni). Nel 2023 finora sono stati quattro gli incidenti mortali, rispetto ai nove dello scorso anno e ai dodici del 2021, quando il traffico era decisamente inferiore per le conseguenze delle restrizioni dovute all'emergenza pandemica. Sono state molte le azioni messe in campo da Autostrade de Alto Adriatico che nei mesi scorsi ha implementato i pannelli a messaggio variabile e la cartellonistica stradale per segnalare agli utenti il rispetto dei limiti della velocità e della distanza di sicurezza. «Altrettanto chiediamo a chi guida», ha chiosato Fava rifacendosi anche alle cause degli incidenti (47% per urto laterale e 31% per tamponamento), spesso dovuti alle disattenzioni. C'è poi un ultimo dato che crea un certo allarme perché potenziale fonti di rischio all'intera circolazione. Si tratta dei guasti ai veicoli: soltanto nel 2022 sono stati 8 mila gli interventi in autostrada.

Chiara, quindi, la posizione di Amirante. «La sicurezza stradale non deve essere intesa soltanto come una maggiore consapevolezza nel momento in cui ci si mette alla guida di un veicolo – ha sostenuto l'assessore –, ma anche e soprattutto la necessità di un cambio culturale legato a una maggiore attenzione verso il prossimo. Quando si parla di sicurezza strade troppo spesso si attribuiscono colpe e responsabilità degli incidenti alla poca manutenzione e gestione della rete viaria. Tuttavia, questo nasconde invece spesso la mancata volontà di attribuire la vera responsabilità all'imprudenza e alla distrazione dell'uomo». Da qui, appunto, la necessità di «un cambio culturale e di assunzione di maggiore responsabilità» personale. —

L'APPELLO

Gancio traino: imprese Fvg costrette a pagare di più

In questi giorni molte imprese del Friuli Venezia Giulia intestatarie di autocarri hanno ricevuto avvisi di insufficiente pagamento di tasse automobilistiche da parte dell'Agenzia delle entrate competente. Una questione tecnica che interessa soltanto questa regione, dovuta a un'interpretazione retroattiva a fronte di un vuoto normativo rispetto alla legge nazionale, che rischia però di pesare molto sulle tasche di aziende già alle prese con rincari dei carburanti e altre maggiori spese dovute all'inflazione. Ci sono aziende, con un ampio parco autoveicoli, che a causa della richiesta dei pagamenti pregressi a partire dal 2020 si ritrovano a pagare 10 mila euro.

Si tratta nella maggior parte dei casi della richiesta di 50 euro a veicolo a partire dal 2020 per una platea potenziale di migliaia di autocarri a uso proprio. A segnalarlo è l'Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica, il cui vicesegretario nazionale studi è il friulano Francesco Osquino. Unasca insieme agli Automobile club del Friuli Venezia Giulia si sta muovendo affinché dal ministero dell'Economia e finanze arrivi una soluzione che renda omogenea la regione con il resto d'Italia, dove si paga solo l'effettiva possibilità di traino (avere il gancio o meno) e non la potenzialità di traino (come avviene in Friuli Venezia Giulia ora in base a quanto scritto sulla carta di circolazione). «Il rilievo – spiega Osquino – riguarda perlopiù il mancato pagamento della maggiorazione per la presenza sulle carte di circolazione della "massa rimorchiabile" cioè di un valore che renderebbe i veicoli di per sè "astrattamente idonei al traino". Per essere ancora più chiari, secondo questa nuova posizione interpretativa dell'Agenzia delle Entrate che ripetiamo non ha eguali nelle altre regioni d'Italia, se nella carta di circolazione è presente un valore nei campi O1 o O2 (quelli che indicano tra le classi di veicoli commerciali quelli atti al traino, ndr), la maggiorazione è dovuta senza che abbia alcuna influenza l'assenza di una struttura di traino regolarmente installata, come per esempio il gancio».

Nei fatti, anche senza avere un rimorchio, le imprese devono pagarci sopra le tasse come se ne disponessero per il proprio lavoro. Interpellati sulla questione, anche gli operatori degli Automobile club del Fvg si dichiarano sconcertati dalla situazione. —

SPECIALE C'È + GUSTO

BOLOGNA – Palazzo Re Enzo

21–22 OTTOBRE

Le masterclass del Gusto si terranno a Palazzo Re Enzo nell'omonima sala, in Piazza del Nettuno, 1/C a Bologna. Qui accanto è possibile scaricare il programma e registrarsi all'evento

Imparare il cibo tra radici e futuro

Tutte le masterclass da non perdere

Lezioni per tutti i sensi: champagne, mozzarella, caviale, mortadella, grandi birre e tanto territorio

LARA LORETI

Avete mai provato l'olio con il cioccolato fondente? E il caviale con la birra? Sapete che sapore ha uno Chardonnay cinese? E come si gestisce il cibo negli scenari di guerra?

Se siete curiosi, golosi e soprattutto se avete voglia di sperimentare, il Palazzo Re Enzo a Bologna domani e domenica è il vostro *This Must Be the Place*, per dirla alla Paolo Sorrentino, ovvero il posto in cui dover stare. Il festival C'è + Gusto, organizzato dall'hub food, wine and travel del Gruppo Gedi, è l'occasione d'oro per entrare nel vivo di un binomio imprescindibile: quello fra enogastronomia e cultura. E allora dal tè allo champagne fino alla grappa, dalla Mozzarella di Bufala Campana Dop agli insaccati di mare, ecco una carrellata di 33 masterclass spalmate su due giorni: impossibile non trovare la propria preferita.

Partiamo, ovviamente dalla colazione (sabato alle 10) in cui dolce e salato si sfidano sotto l'egida del prof Giorgio Calabrese, special guest Pasquale Polito, fondatore del Forno Brisa. Alle 10.15, la parola all'inviato di guerra della Stampa, Francesco Semprini, e a Niccolò Celesti, fotoreporter di guerra e cuoco, che dibatteranno sul tema del cibo nei contesti dei conflitti. Alle 11, gli esperti del Frantoio Montecchia sono pronti a guidare il pubblico alla scoperta delle caratteristiche dell'olio Evo, abbinato alla cioccolata fondente. E che dire di un caviale made in Italy? A fare da Ciceroni in questo mondo di estasi sensoriale il caviar master Renzo Zanin, Domenico Meduri, ceo di Cru Caviar e Giacomo Valenti, project manager Cru Caviar (sempre sabato alle 11.20). Il richiamo della gola comincia a farsi sentire… assecondiamolo con Tutta la magia del cacao: alle 11.35 inizia un viaggio nel mondo Domori, guidati dal fondatore e presidente Gianluca Franzoni, protagonista della riscoperta del Criollo, la varietà più preziosa del mondo.

Ancora olio al centro dell'attenzione, questa volta in grassa compagnia: alle 12,30 scende in campo la Bufala Campana in un classico della tavola mediterranea. In cattedra gli esperti delle aziende Lucia Iannotta e Domenico Fazio. Assaggiamo il salame cacciatore (h 12.40) e la mortadella (alle 15). Ancora Bufala Campana Dop, stavolta con Prosecco Doc e tartufo nero Oro Monferrato, che delizia (alle 12.55)! Voglia di dolcezza? Florencia Carrica, pasticcera vip di Roses&Tea a Torino, è pronta ad esaudire ogni desiderio (alle 15.15). E che ci beviamo? Vini top dal mondo, premiati dal Concorso mondiale di Bruxelles, con Mattia Cianca alle 16.20. E alle 16.35 un altro must italiano: il Prosciutto di San Daniele. Ancora grandi vini, stavolta col Castelmagno alle 17.55. Per finire, birra e caviale guidati dagli esperti di Quality Beer Academy (h 19) e grappa Segnana col mastro distillatore Mirko Scarabello (19.15).

Non siete ancora sazi? La **domenica** si inizia alle 10.15 nutrendo lo spirito con Ilaria Palmas, giornalista e presidente Janani-Ayurveda. Olio e lombo affumicato saranno protagonisti invece di una lezione su come riconoscere l'Extra vergine (alle 11). Il che ci porta dritti al cuore della cultura mediterranea, ed ecco allora farsi largo (alle 11.20) la Mozzarella di Bufala Campana Dop, lo stesso olio e le acciughe pescate con la menaica, con due ambasciatori quali Domenico Raimondo, presidente del consorzio della Bufala Campana Dop, e Stefano Pisani, sindaco di Pollica. Un altro abbinamento da cui non si torna più indietro è quello fra birra e ostriche: si potrà sperimentare alle 11.35 con QBA e Mauro Pallottino, responsabile di Royal coquillages et crustacés. Alle 12.40, focus su 5 vere chicche dell'enologia italiana premiate dal CMB con Mattia Cianca. E per chi non perde l'occasione di approfondire i trend del gusto, l'appuntamento è alle 12.55 con gli insaccati di mare in compagnia di Roberto Balgisi, executive chef del Grand Hotel Alassio. Grandi ingredienti nelle masterclass del Gusto, ma anche personaggi: è il caso di Alessandra Mion, alias Frau Knam, food blogger e volto televisivo (alle 15). Alle 15.15 invece c'è il momento più chic delle giornate del Gusto: protagonista lo champagne Louis Roederer. A proposito di miti, alle 16.20 il sipario si apre sul re dei rossi italiani, il Barolo, con il destination manager Mauro Carbone. La giornata si chiude con il rito più famoso del mondo, quello del tè col brand di lusso Dammann Frères (h 16.35) e con una degustazione di amari (17.40) con Cammarella Raffaele, Mzero Sea Amaro, Prisco Sammartino, Officine Alkemiche e Martina Proietti, Amaro Formidabile. Gli incassi saranno devoluti alla fondazione Specchio dei tempi per la ricostruzione della scuola di Tredozio di Modigliana (FC) colpita da alluvione e terremoto. —

L'ANTEPRIMA DI DOMANI A PALAZZO RE ENZO

Benedetta Rossi si svela nel suo nuovo libro

NICOLETTA MONCALERO

Il suo nuovo libro uscirà il 31 ottobre ma se volete averne un assaggio in anteprima c'è solo un luogo dove andare: Palazzo Re Enzo a Bologna domani alle 19,30. Lei è Benedetta Rossi, una delle ospiti più attese di "C'è più gusto" a Bologna che si apre domattina alle 10 nel cuore della città.

La storia della cuoca più amata dagli italiani comincia nel 2009, nell'agriturismo di famiglia dove gli ospiti le chiedevano a fine pasto le ricette dei suoi piatti. Lo facevano così spesso che alla fine Benedetta Rossi ha deciso di preparare dei video in cui illustrava ingredienti e preparazioni di quei piatti che sapevano di famiglia e di casa. Oggi è il vero volto della cucina di casa, quella che non si spreca nulla ed è sostenibile per natura e per indole. È così che Benedetta Rossi è diventata la vera custode della cucina intesa come luogo in cui tutto diventa buono, perché viene fatto col sorriso e con il cuore. Con gentilezza. La cucina di casa, le ricette sono importanti, basta ricordare le sue parole per averne conferma: è quando dice che «sono innanzitutto ricordi preziosi, che scatenano emozioni e nel prepararle si compiono veri e propri atti d'amore».

E a proposito di amore, Benedetta Rossi non ha mai nascosto il sentimento che la lega ai suoi fan. Tanto da registrare un video per prendere le loro difese. «Confermo di non essere capace di cucinare - ha detto con estrema durezza -. Non sono una chef, non voglio insegnare niente a nessuno. Condivido le cose che mi piace fare e che mi vengono bene».

Un mondo costruito piano piano negli anni, restando sempre al passo con i tempi e sempre in gioco, mettendo ogni volta in primo piano il rispetto delle persone e la sincerità nei confronti del suo pubblico. Ed è forse proprio questo il segreto del suo successo.

Lo abbiamo toccato con mano anche noi de Il Gusto, l'anno scorso, con le file interminabili dei fan in coda pazientemente sulle scale per incontrarla e non vediamo l'ora di riabbracciarla domani.

LE IDEE

LE GERMANIA NON È PIÙ LA LOCOMOTIVA D'EUROPA

LUCA PICOTTI

Ad agosto 2023 l'Economist si chiedeva se la Germania era tornata di nuovo il "malato d'Europa", riprendendo l'interrogativo che circolava nei primi anni Duemila in merito allo stato di salute dell'economia tedesca. In seguito, le riforme di Gerhard Schröder e la politica merkeliana avrebbero trasformato la Germania nella locomotiva, nonché baricentro politico, d'Europa, ruolo che ha rivestito sino a oggi, pure se con tutte le contraddizioni del caso. Il combinato disposto di pandemia, guerra in Ucraina, crisi energetica e competizione tra Stati Uniti e Cina ha rappresentato un terremoto esistenziale per Berlino.

La crescita del partito di destra radicale Alternative für Deutschland (AfD), certificata dalle ultime elezioni in Baviera e nell'Assia, ne è un indicatore importante, che induce a riflettere sulla crisi della Germania. Crisi che non riguarda solo la recessione, ma è più profonda: vi è proprio un nuovo contesto – internazionale, industriale, economico, di transizione di politica interna – che sta mettendo in notevole difficoltà la vecchia locomotiva tedesca.

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz quand'era ministro nel governo di Angela Merkel

La pandemia ha sprofondato l'Europa in uno stato di semi-anarchia fiscale, con la sospensione del patto di stabilità, senza che oggi, a distanza di quattro anni, vi sia ancora un accordo per reintrodurlo, e l'esplosione di debiti e deficit degli Stati membri, noncuranti verso i sempre più anacronistici parametri di Maastricht. Nel complesso, vi sono state numerose deroghe in fatto e in diritto all'intera infrastruttura giuridica comunitaria di stampo ordoliberale (e quindi tedesco), come l'allentamento dei vincoli agli aiuti di Stato, la maggiore flessibilità della Banca centrale, lo sdoganamento di limiti alla circolazione di capitali e interpretazioni meno rigide della concorrenza. Infine, lo stesso Next Generation EU, prodotto politico del Consiglio europeo, ha rappresentato un primo passo verso una politica comunitaria più interventista. Un contesto inedito, ben diverso da quello della crisi dei debiti sovrani, quando la Germania di Angela Merkel assunse un ruolo assertivo nella difesa del rigore giuridico-economico dei Trattati. Approccio che Berlino non ha potuto replicare in questa fase storica.

Dopodiché, il conflitto in Ucraina ha rappresentato uno strappo nel cielo di carta del mondo illusoriamente piatto ed economico in cui era abituata a muoversi la Germania. La guerra, unita alla sempre più accesa competizione tra Stati Uniti e Cina, ha portato via con sé, per parafrasare Stefan Zweig, il "mondo di ieri" della Germania, basato su gas russo a basso costo, strette relazioni commerciali con Pechino, politiche di export-led e inflazione prossima allo zero. Simbolico, in questo senso, è stato l'incidente al North Stream, che ha reciso il cordone ombelicale che univa Berlino a Mosca e ha visto la Germania assistere in (quasi) silenzio ad un evento dalla portata storica enorme; se dovesse emergere la responsabilità di Paesi alleati o sostenuti politicamente, le difficoltà in seno all'Europa, anche in una prospettiva di allargamento, aumenterebbero questi cambi di paradigma hanno inoltre coinciso con la fine dell'era Merkel, il volto di sedici anni di politica tedesca: un interregno politico che una figura poco carismatica e politicamente ibrida come Olaf Scholz non è di certo in grado di chiudere.

Sul fronte industriale, ad una competitività delle imprese tedesche già gravata dal costo dell'energia schizzato in alto, si sono aggiunte le politiche industriali statunitensi, come l'Inflation Reduction Act (IRA), idonee a rendere gli investimenti in suolo americano più attrattivi. Come se non bastasse, la stessa transizione ecologica, con la nascita e lo sviluppo di nuovi mercati, sta a sua volta pesando sulla crisi del sistema industriale tedesco (già nella tenaglia dei costi energetici e della concorrenza americana con l'Ira): il mercato delle auto elettriche (Ev), ad esempio, rappresenta un duro colpo alla tradizionale leadership tedesca nell'automotive; il valore aggiunto e know-how accumulato dalle imprese tedesche nella catena automobilistica basata sui vecchi combustibili serve a poco per i nuovi mercati dell'elettrico, che prevedono processi produttivi più semplici e il cui valore è in gran parte determinato dalle batterie, componente il cui settore oggi è dominato dalla Cina. Da qui, anche alcuni dati che inquietano, spesso per spauracchi storici, Berlino: alta inflazione, debito in salita, surplus commerciale quasi a zero, pochi investimenti in entrata.

Infine, sul fronte interno, come paiono indicare in parte anche le ultime elezioni nei due Länder, i verdi si sono rivelati, per dirla provocatoriamente, un mero volto più pulito per il vecchio elettorato socialdemocratico, specie quello giovane, urbano e istruito, assumendo da un lato una postura fortemente atlantista, capitalista e pronta a scendere a compromessi con il carbone (quindi, di certo poco green o radicale), dall'altro posizioni irrazionali, come quella in accordo con Merkel sul nucleare – un conto è decidere di non investire da zero su questa tecnologia, un altro è chiudere centrali già attive. Di fatto, è difficile che rappresentino il futuro, come qualcuno credeva qualche anno fa. I due partiti principali continuano invece a mantenere i rispettivi zoccoli duri nell'elettorato, ma la crescita di AfD non va sottovalutata: in merito, alcune radici risiedono in conflitti politico-culturali insoluti dalla riunificazione, stante le percentuali che AfD ottiene nella Germania Est; altre ragioni invece possono rinvenirsi nelle sopracitate difficoltà dell'economia tedesca da un lato e nella crescente ostilità all'immigrazione dall'altro. Fenomeno, in generale, da monitorare, anche perché, considerati i venti di riarmo – se per la Nato, per l'Unione europea o nazionali, non è dato saperlo – si tratta pur sempre di un paese che può potenzialmente diventare la terza spesa militare globale in caso di investimento fisso del 2% del Pil nella difesa (inizialmente paventato, anche se non ancora pacifico).

Vi sarebbero diversi altri spunti. Il quadro che emerge però è abbastanza chiaro: la Germania, ieri locomotiva e baricentro d'Europa, oggi è il paese che più sembra soffrire il nuovo contesto internazionale, economico e politico. Certo, non bisogna mai sottovalutare la capacità e l'inventiva tedesca, specie in ambito industriale, come ci ricorda Peter Watson nel libro German Genius, oppure la resilienza di un paese che è riuscito comunque ad effettuare nel giro di un anno un radicale decoupling energetico dalla Russia senza crollare. Lo smarrimento politico, culturale ed economico però rimane. E questo si traduce in un interregno dalle numerose incognite, il cui esito influenzerà non poco l'Europa di domani. —

L'ALIBI DENATALITÀ E LA POLITICA DEI TAGLI

MASSIMO GARGIULO

La dimensione degli istituti non è neutra rispetto alla qualità dell'offerta formativa, del lavoro e degli apprendimenti. La consistenza media degli iscritti nelle attuali 167 istituzioni educative e scolastiche regionali si attesta a 828 unità, dato non lontano dai nuovi limiti. E ben 18 istituti sforano i limiti massimi. Il nostro territorio ha dunque già dato ed ha assunto, da questo punto di vista, i nitidi contorni della figura di un limone spremuto. A noi appare comunque chiaro che la carenza dei dirigenti scolastici vada colmata reclutandone un numero pari al fabbisogno e non dando carattere strutturale alle reggenze, misura che il piano di fatto realizza.

Chi sostiene che nulla cambierebbe perché si starebbe applicando una semplice formula aritmetica non ha percezione della realtà quotidiana

Il dimensionamento, così come proposto, determina: l'ulteriore calo degli organici del personale Ata, in particolare negli uffici, già al collasso; il rischio di classi più numerose; collegi docenti di grandi dimensioni. Conseguentemente avremo scuole meno sicure, servizio meno efficienti, la didattica appesantita.

Chi sostiene che nulla cambierebbe per gli studenti, per gli istituti e per i territori, perché si starebbe applicando una semplice formula aritmetica che determina il numero di dirigenti operativi nella nostra regione, non ha alcuna percezione della concreta realtà quotidiana delle nostre scuole.

A nostro avviso la denatalità è un alibi per perpetuare la politica dei tagli a danno dei servizi pubblici costituzionali: per questo impugnato lo schema ministeriale di dimensionamento innanzi al Tar del Lazio (altrettanto hanno sin qui fatto 4 Regioni).

Le nostre richieste? In considerazione della sua Autonomia speciale, l'amministrazione regionale dovrebbe valutare di avviare una procedura di ricorso giurisdizionale in opposizione, parallelamente alla prosecuzione del percorso di dimensionamento. In considerazione dell'effetto negativo diretto e immediato che l'aumento del numero medio di studenti per classe avrebbe sulla consistenza degli organici Ata ed in prospettiva di quello docenti, chiediamo inoltre che l'amministrazione regionale si costituisca parte diligente presso i ministeri dell'Istruzione e dell'Economia e finanze perché siano garantiti per i prossimi cinque anni organici Ata e docenti di numero almeno pari all'attuale. Ed è necessario anche dare avvio alla verifica della riorganizzazione territoriale dei singoli istituti, di concerto con gli Enti locali, prima di procedere alla realizzazione dei dimensionamenti così come ora previsti.

Si discute sul dimensionamento scolastico

Riconosciamo che la Regione Fvg sostiene il sistema della scuola pubblica attraverso costanti finanziamenti e interventi, ma sul tema dimensionamento non ha dato sinora concreti segnali di voler respingere al mittente decisioni calate dall'alto. Dal momento che le modifiche introdotte danneggiano il sistema scolastico regionale, pur «senza chiudere plessi», come si sostiene a difesa della misura, servono iniziative coraggiose nei confronti del Governo. Iniziative che la Flc Cgil è pronta a sostenere. —

SEGRETARIO GENERALE
FLC CGIL FVG

ECONOMIA

Congiuntura

	FVG				Italia
	migliore	uguale	peggiore	indice	indice
2022 II	23%	52%	25%	49	50
2022 III	12%	64%	24%	44	43
2022 IV	14%	56%	30%	42	47
2023 I	26%	54%	20%	53	53
2023 II	16%	58%	26%	45	46
2023 III	17%	60%	23%	47	46
2023 IV				49	43

Fonte: Confcommercio Friuli Venezia Giulia – Base campione: 1.536 casi — WITHUB

Da sinistra Pierluigi Ascani, Format Research, Giovanni Da Pozzo, presidente Confcommercio Fvg, e l'assessore regionale Sergio Emidio Bini

Traino turismo e ristorazione Nel terziario cresce la fiducia

Commercio al dettaglio e settore no-food più in difficoltà
Il sentiment degli imprenditori nell'indagine congiunturale

Riccardo De Toma / UDINE

Bene il food, la ristorazione e il turismo. Per le altre imprese, invece, il momento resta difficile, sia nei risultati che nelle aspettative, ma complessivamente la fiducia delle imprese del terziario regionale tiene. In particolare per quanto riguarda l'andamento della propria attività, un po' meno per quanto riguarda lo scenario complessivo. È quanto emerge dai dati dall'Osservatorio curato per Confcommercio Fvg da Format Research, presentati ieri nella sede della Camera di Commercio di Pordenone e Udine dal presidente di Confcommercio Giovanni Da Pozzo, presenti anche i referenti di Gorizia e Trieste, e da Pierluigi Ascani, direttore scientifico di Format, alla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini. «Le aspettative – ha dichiarato Ascani – migliorano anche nella prospettiva a tre mesi, in vista del Natale, alla luce di un terzo trimestre 2023 che ha fatto registrare un miglioramento dei ricavi». Sono invece in difficoltà le aziende del commercio al dettaglio non alimentare.

RICAVI E ASPETTATIVE

Guardando all'andamento dei ricavi, in realtà, le imprese che hanno denunciato una flessione nel terzo trimestre (23%), sono in maggioranza rispetto a chi ha registrato un incremento (17%), anche se per la maggioranza (60%) il fatturato è stabile, con aspettative in leggero rialzo nel quarto trimestre. Sostanzialmente stabili anche la percezione dell'andamento della propria impresa, anche se emerge una maggiore fiducia rispetto al secondo trimestre, e l'occupazione, che per l'89% delle 1.536 imprese intervistate non ha registrato né aumenti né diminuzioni. Resta invece negativa per la maggioranza degli intervistati la visione sul quadro economico generale dell'economia italiana.

> Aspettative di miglioramento per l'ultima parte dell'anno, in vista del Natale, e in generale sul 2024

> Cresce la preoccupazione relativamente al quadro economico complessivo del Paese

TURISMO TRAINANTE

Guardando il bicchiere mezzo pieno, Confcommercio ascrive soprattutto al buon andamento del turismo i passi avanti che emergono rispetto alle precedenti indagini. «Ci stupisce – ha dichiarato non senza polemiche Da Pozzo – che qualcuno minimizzi il ruolo del comparto, riducendo al 4% il suo impatto sul Pil regionale, che in realtà è del 12% in termini diretti ma ancora più significativo considerando l'indotto. Stiamo parlando di un settore trainante, con ricadute fondamentali sull'agroalimentare, sui servizi, sui trasporti e su tutta l'economia». Confortanti, per Confcommercio, soprattutto i segnali che arrivano dalle delle strutture di ricezione alberghiera, «nettamente migliori rispetto alla media nazionale».

I SETTORI

A proposito di andamento settoriale, in effetti, le imprese della ricezione turistica sono quelle che presentano i dati più incoraggianti, con un indicatore congiunturale sensibilmente superiore a quel 50 che rappresenta la soglia tra miglioramento e peggioramento. Il "voto" più alto va infatti al settore alberghiero, seguito dai servizi alle imprese, dalla ristorazione, dalla distribuzione alimentare e dai servizi alle persone. In territorio negativo invece le percezioni e le aspettative della logistica e soprattutto quelle del commercio no-food.

FATTURATO E INVESTIMENTI

I fattori più critici, per le imprese, sono quelli legati ai prezzi delle forniture e al costo del credito, anche se resta stabile la quota di imprese che hanno chiesto credito. Quanto ai fatturati, l'aumento dei costi si tradurrà anche in un incremento dei ricavi, attesi stabili o in crescita da quattro imprese su cinque. Tra le strategie per aumentare il volume d'affari anche gli investimenti, e in particolare quelli sulla digitalizzazione, operati o avviati da un terzo delle imprese intervistate, mentre una su quattro ha rinunciato nell'ultimo biennio per difficoltà di formazione delle risorse interne e per i costi.—

Ricavi a 10,3 milioni per la società strumentale di Confartigianato
Attivato lo sportello per i bandi pubblici e uno per gare e appalti

Dalla contabilità alla consulenza Udine Servizi partner d'impresa

I NUMERI

Chiude il 2022 con un fatturato consolidato di 10,3 milioni di euro Udine servizi srl, la società strumentale di Confartigianato Imprese Udine che garantisce il proprio supporto, principalmente nel settore della contabilità, delle paghe e della sicurezza sul lavoro (ma non solo), a 3.283 clienti professionali. I ricavi sono consolidati, vale a dire la somma del turnover realizzato l'anno scorso da Confartigianato Fvg srl e Udine servizi Srl, riunite dal 2019 al 2022 sotto il cappello di Confartigianato Servizi Fvg. Con l'anno in corso Udine servizi srl è tornata a camminare da sola. «Per il 2023 - stima il presidente della società Daniele Cuciz - ci attendiamo un risultato simile, appena inferiore al 2022 non già per la contrazione dell'attività operativa, che anzi è leggermente cresciuta, ma per la "pulizia" di alcune partite intercompany».

Il punto sull'andamento della società di servizi e sui progetti di sviluppo che l'attendo-

GRUPPO FERRI AUTO

Nuovo showroom per Maserati

Inaugurato il nuovo showroom Maserati di via IV Novembre a Feletto Umberto. A gestirlo è il Gruppo Ferri Auto, concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia dei veicoli prodotti dalla casa del Tridente. Diverse le personalità presenti: il padrone di casa, Giorgio Sina, la general manager Maserati per l'area del Sud Europa, Elisa Weltert (in foto), l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini. «Un evento molto importante per noi, trattandosi di uno show-room di nuova concezione dedicato a un brand elegante e molto ricercato», ha detto Sina. Maserati in Fvg vende un centinaio di vetture all'anno, e come ha confermato Weltert, «questa regione grazie al partner Ferri esprime una quota di mercato superiore alla media nazionale». Lo showroom Maserati di Feletto è il terzo, di questa nuova tipologia, aperto in Italia.—

I risultati del focus commissionato da Confcommercio Fvg
L'assessore Bini: in manovra 70 milioni per i fondi di rotazione Frie

«I Distretti come strumento per la crescita del settore oltre che delle aziende e lo sviluppo del territorio»

LA RICERCA

Distretti del Commercio utili a rafforzare i comparti del terziario e le prospettive di fatturato delle imprese? Le risposte al focus specifico dell'indagine congiunturale curata da Format Research per Confcommercio Fvg si dividono a metà tra chi promuove lo strumento, con voti dal 6 al 10, e chi si manifesta scettico o quantomeno indifferente, assegnando valutazioni comprese tra 1 e 5. Tra i 1.084 imprenditori che hanno risposto (due terzi rispetto alle oltre 1.500 imprese che hanno invece partecipato all'indagine congiunturale), i voti positivi prevalgono in ogni caso su quelli negativi, registrando una percentuale del 54%, con le promozioni che si concentrano in particolare nelle province di Pordenone (61%) e di Udine (60%).

Dati accolti con soddisfazione dall'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini, che ha parlato di percorso positivamente avviato, dopo il primo giro di adesioni volontarie, che ha coinvolto 123 Comuni della regione, e il finanziamento di 10,5 milioni

La maggioranza degli intervistati giudica positiva la presenza di un distretto del commercio

Marketing e sostegno agli investimenti sono le iniziative particolarmente apprezzate

messo a disposizione dell'ultima Finanziaria per la costituzione dei distretti. «Sono convinto che questi processi aggregativi nati dal basso – ha dichiarato l'assessore – sono in grado di produrre risultati molto buoni in termini di crescita e sviluppo per il territorio. Ci siamo dati uno strumento, il cui funzionamento dipenderà da chi sarà chiamato a guidare i distretti. Quanto ai fondi, nella prossima Finanziaria allocheremo le risorse necessarie in spesa corrente».

Guardando più nello specifico ai dati dell'indagine, le imprese del terziario che operano in comuni già coperti da un Distretto del commercio sono 4.200, 184 delle quali fanno parte del campione intervistato da Format Research. Tra queste il 52% considera positiva la presenza di un distretto del Commercio nel proprio Comune e il 63% ritiene che questo potrà portare a un incremento dei propri fatturati. Le iniziative considerate di maggiore interesse da parte delle imprese del commercio e del turismo sono risultate gli eventi dedicati al commercio, le attività di marketing promosse nel distretto, il sostegno agli investimenti in soluzioni tecnologiche innovative. «I risultati del focus – ha commentato il presidente di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo – confortano un'iniziativa che può essere una leva importante di ripartenza e sviluppo per i nostri territori, oltre che uno strumento contro la desertificazione per rivitalizzare i centri abitati delle città, dei comuni, ma anche dei piccoli borghi del Friuli Venezia Giulia».

Ma la costituzione dei distretti del commercio, ha ricordato Bini, rappresenta solo una parte della strategia complessiva di sostegno alle imprese messa in campo dalla Regione. «Un piano industriale – ha dichiarato l'assessore – richiede tempo per dispiegare i suoi effetti. I riscontri e le aspettative di miglioramento che arrivano dal report di Format Research attestano che abbiamo intrapreso la strada giusta per garantire alle imprese una crescita in termini di relazioni, fatturato e lavoro». Tra gli obiettivi immediati legati all'attuale congiuntura quello di sostenere le imprese nel far fronte all'aumento del costo del denaro, tornato, ha sottolineato l'assessore, «a valori più normali, dopo una lunga stagione caratterizzata da tassi prossimi allo zero». Proprio nell'ottica di sostenere la leva del credito ammonteranno a 70 milioni, ha ricordato Bini, gli stanziamenti che la manovra di assestamento bis prevista per la prossima settimana destinerà ai fondi di rotazione gestiti dal Frie, per rispondere alle esigenze di liquidità delle imprese.—

R.D.T.

In una foto d'archivio via Mercatovecchio a Udine

IL CONVEGNO

La formazione è una leva strategica per l'industria Fvg

«Se aumentiamo le competenze dentro il sistema industriale aumentiamo anche il valore aggiunto delle produzioni» e quindi anche «la possibilità di garantire stipendi più alti, che è legata, noi crediamo, alla capacità di creare ricchezza tutti insieme». A dirlo il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, nel corso dell'incontro promosso da Confindustria Fvg alla Lel di San Vito sul tema della filiera formativa tecnologico-professionale e dei suoi possibili sviluppi. Obiettivo, il confronto l'avvio di collaborazioni nell'ambito del sistema istruzione-lavoro regionale alla luce del Ddl Valditara varato a settembre in Consiglio dei ministri. «Un Disegno di Legge – ha detto Pierluigi Zamò, presidente di Confindustria Fvg – che è soprattutto una proposta per rendere da un lato più competitiva la carriera dei giovani in un contesto internazionale e, dall'altro, più attrattiva l'istruzione tecnica-tecnologica, cioè quella che garantisce l'ingresso in percorsi professionali di eccellenza dove si concentrano i maggiori investimenti e le innovazioni più impattanti per il futuro dei giovani». All'incontro hanno partecipato anche Giovanni Brugnoli, vicepresidente per il Capitale Umano di Confindustria, per il quale «la filiera 4+2, che partirà con la sperimentazione della riforma tecnico-professionale, riprende il modello di collaborazione pubblico-privata dell'ITS Academy, ormai ben strutturato nel Paese e che a Pordenone e Alto Adriatico è particolarmente efficace», e l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen. (M.D.C.)

no nel futuro prossimo è stato fatto nei giorni scorsi durante un incontro ospitato al Bearzi dove i vertici dell'azienda hanno riunito tutto il personale - 120 dipendenti (di cui 90 donne) al lavoro in 14 uffici dislocati in tutta la provincia di Udine - per raccontare a chi materialmente fa camminare ogni giorno la società quali sono gli investimenti in programma e quali sono le previsioni. Il presidente Cuciz insieme al direttore della srl Elsa Bigai (nella foto a fianco) hanno illustrato progetti in itinere e pronti a partire. Tra questi l'attivazione del workflow digitale, vale a dire l'eliminazione della carta sia internamente che esternamente: per processi autorizzativi, permessi e ferie ai propri dipendenti e per la trasmissione di documenti, utilizzando il web ed il mobile, esteso anche alle aziende clienti. Nel 2023 prosegue la formazione continua, «targhettizzata per ognuno dei nostri collaboratori - fa sapere il direttore Bigai - perché l'obiettivo è garantire risposte sempre più di qualità ai clienti e si può raggiungere solo investendo sullo sviluppo delle persone». Le risposte per altro non sono solo quelle date al mondo dell'artigianato. L'operatività della società di servizi spazia per molti campi, passando da altre tipologie d'impresa per arrivare alle persone con il Caaf e i servizi digitali. «Rinnoveremo il sito della servizi e i nostri social per far capire che la società offre un bouquet di servizi che va molto oltre la sola gestione di paghe e contabilità che pure rappresentano una parte sostanziale dei nostri ricavi» aggiungono Bigai e Cuciz. «Un esempio? Siamo gli unici in grado di dare consulenza sui requisiti professionali per aprire un'attività» fanno sapere dalla Servizi che ha anche avviato uno sportello dedicato ai bandi comunitari, nazionali e regionali. E ancora, a luglio è stato aperto uno sportello dedicato agli appalti pubblici, «fondamentale alla luce dell'andata a regime della nuova legge e di tutte le risorse messe a disposizione dal Pnrr, risorse che - concludono Cuciz e Bigai - le imprese artigiane possono intercettare aprendosi nuovi spazi di mercato».—

L'anniversario

Calligaris 100

Dalle sedie in legno a leader globale

Il presidente Alessandro racconta un secolo di storia dell'azienda

MAURA DELLE CASE

Calligaris compie 100 anni. Un secolo di storia per uno dei marchi dell'arredamento che hanno fatto grande il made in Italy nel mondo, ma che dentro di sé custodisce anche l'evoluzione della civiltà contadina a quella della produzione industriale, l'evoluzione e il tramonto del triangolo della sedia, il passaggio dalla produzione per conto terzi al marchi proprio, l'apertura delle imprese famigliari alla finanza. Nei suoi primi 100 anni, Calligaris, azienda oggi controllata dal fondo Alpha ma partecipata ancora dalla famiglia che le ha dato i natali, è questo e molto altro. Un'avventura che ha attraversato il '900 per arrivare ai giorni nostri che abbiamo voluto ripercorrere insieme al presidente onorario della società, Alessandro Calligaris, artefice della crescita di quest'azienda, punta di diamante di un gruppo recentemente ribattezzato Orbital design collective, forte di altre 4 realtà - Ditre Italia, Connubia, Luceplan e Fatboy - e di un fatturato che nel 2022 si è attestato a 250 milioni di euro.

Presidente, qual è il suo primo ricordo legato all'azienda?

«Ricordo mia madre e mio padre al lavoro nel cortile di casa perché è lì che stava l'azienda all'inizio. Insomma, l'ho vissuta fin da fanciullo. Ce n'è poi un altro, legato al mio ingresso in azienda. Avevo finito le superiori e il servizio militare. Non dimenticherò mai quando mia madre mi chiese cosa volevo fare da grande: continuare a studiare all'università o entrare in azienda insieme a mio fratello? Era il 1967, scelsi l'azienda. Quella decisione ha indirizzato la mia vita e mi ha consentito di far crescere Calligaris».

Facciamo un altro passo indietro: 1923…

«In quell'anno mio nonno Antonio apre l'impresa. Era da poco terminata la prima guerra mondiale quando avvia la produzione di sedie molto semplici, da vendere nei mercati. La prima è stata la Marocca: 4 gambe in legno, tre spallierine e la seduta impagliata con erba palustre e fettuccine ricavate dal tubetto della segale che servivano rendere la seduta più confortevole. Gli uomini si dedicavano alla parte in legno, le donne all'impagliatura dei sedili. Durante l'inverno si produceva, nella bella stagione il nonno, come poi anche mio padre, partiva con carro e cavallo a venderle nei mercati».

Siamo agli albori del distretto della sedia…

«Nel secondo dopoguerra in Italia i falegnami iniziano a trasformarsi. Nasce così la produzione industriale del mobile. Una produzione, pensiamo alle cucine, che necessita di essere completata dalle sedie e la risposta arriva da Manzano e dintorni. Gli operai di aziende storiche come Montina, Potocco, Tonon e alcune altre iniziano a mettersi in proprio dando vita al distretto che diventa l'epicentro di produzione delle sedie nel nostro Paese. La maggior parte di queste imprese lavora come noi da terzista per le grandi aziende italiane del mobile».

Qualche nome?

«Salvarani, Boffi, Molteni. È attraverso queste aziende che iniziano i nostri contatti con gli architetti. Ed è così che iniziamo a lavorare con gli importatori esteri, producendo per i vari mercati, inglese, tedesco e francese, i loro prodotti, con i loro materiali e il loro gusto».

Con l'arrivo in azienda della terza generazione cosa cambia?

«A metà anni 70 abbiamo iniziato a sviluppare una nostra linea di prodotti e dei nostri cataloghi e ad allargare la nostra presenza lungo lo Stivale, aprendo magazzini prima in Triveneto, poi a Torino, Milano, Messina, Bari, per avere una distribuzione più capillare e questo ci ha consentito di crescere ispirandoci il modello che poi abbiamo portato anche fuori dai confini nazionali. E abbiamo iniziato a riporre grande attenzione nel design dei nostri prodotti che resta a tutt'oggi importantissimo, determinante per stare sul mercato, come lo è il servizio, il saper dare le risposte ai clienti quando dovessero esserci dei problemi».

Come vi siete mossi all'estero?

«Non è stato semplice perché all'epoca c'erano ancora confini e ogni Stato aveva la sua moneta. Non potevamo mandare fatture in lire e gravare i clienti degli oneri doganali. Così abbiamo pensato Calligaris come un'azienda locale. Il cliente doveva ricevere, che si trovasse in Francia, in Spagna o in Germania, la merce sdoganata e nella sua moneta. Negli anni 80 abbiamo aperto i mercati tedesco, francese e spagnolo, nel 1998 la prima commerciale negli Stati Uniti che quest'anno compie 25 anni. A seguire abbiamo aperto in Giappone e poi abbiamo iniziato a stringere rapporti con rivenditori locali che ci hanno portato ad avere 650 negozi nel mondo con il marchio Calligaris. Oggi i marchi del gruppo esportano in media oltre il 73% dei loro prodotti».

Un altro anno da ricordare?

«Il 1983 che segna l'avvio del nostro rapporto con Ikea che è durato 20 anni. L'ultima spedizione l'abbiamo fatta nel 2003, dopo aver rifiutato di delocalizzare la produzione in Paesi dove la manodopera aveva un costo inferiore».

Delocalizzazione no, ma internazionalizzazione sì…

«Nel 2000 abbiamo acquisito uno stabilimento di lavorazione del legno a 60 chilometri da Fiume dove possiamo contare sull'approvvigionamento diretto del legno dai boschi circostanti. Oggi in Croazia produciamo tutte le componenti in legno. Quell'operazione ci ha consentito di riorganizzare poi le nostre sedi produttive in Friuli che oggi sono quattro».

Un altro salto evolutivo l'azienda lo ha fatto aprendo le porte ai fondi di private equity. In Friuli siete stati tra i primi, perché questa scelta?

«Era il 2008 e stavamo iniziando a sviluppare i nostri rapporti con i partner esteri, mio fratello era uscito dall'azienda e non avendo possibilità di passaggio generazionale, mia figlia che oggi è con me all'epoca lavorava in ospedale, presi contatto con L Capital controllato dal gruppo Lvmh che entrò con il 40%. Sfortunatamente la crisi del 2008 non ci permise di raggiungere gli obiettivi che ci eravamo fissati e quindi, prima che vendesse ad altri, nel 2014 mi ricomprai la quota».

Alpha arriva nel 2018 acquisendo la quota di controllo dell'azienda. Sono passati 5 anni, il tempo di tradizionale permanenza dei fondi è ormai giunto allo scadere….

«Va detto questo non è forse il momento migliore per affacciarsi alla finestra. C'è stato un attenzionamento già un anno fa, prima che esplodesse la guerra, ora stanno guardando, ma credo che ci sia ancora spazio per un percorso di rafforzamento prima dell'uscita».

E lei, cosa intende fare?

«Oggi posso contare sulla presenza di mia figlia Laura che ha lasciato la professione sanitaria per aiutarmi a gestire gli affari di famiglia e quindi non escludo di poter restare. Dipenderà da chi sarà il futuro investitore. Se sarà una famiglia imprenditoriale perché no, potremmo fare con piacere un pensiero di continuità, se sarà un fondo bisognerà valutare».—

La Marocca

«Quattro gambe in legno, tre spallierine e la seduta impagliata con erba palustre e fettuccine ricavate dal tubetto della segale che servivano rendere la seduta più confortevole». Così Alessandro Calligaris ricorda la prima sedia prodotta dall'azienda fondata dal nonno Antonio.

L'OPERAZIONE

Arriva passa di mano Anche i bus udinesi ceduti al fondo Usa I Squared Capital

A vendere è Deutsche Bahn per circa 1,6 miliardi
Costa (Arriva Udine): «Continueremo a garantire i servizi»

Il gruppo Arriva passa agli americani di I Squared Capital

Elena Del Giudice / UDINE

Arriva, la società britannica attiva nel trasporto sia ferroviario che su bus in una decina di Paesi (e in diverse regioni d'Italia, Veneto e Friuli Venezia Giulia compresi) passa di mano. Il gruppo delle ferrovie tedesche Deutsche Bahn ha infatti siglato un accordo per la vendita al fondo Usa I Squared Capital di Arriva. L'operazione - il cui valore non è stato reso noto ma che secondo i media tedeschi si aggira attorno a 1,6 miliardi di euro - dovrebbe chiudersi nel 2024.

Arriva Italia è operativa nel Paese dal 2002 e in Friuli Venezia Giulia due anni più tardi quando ha acquisito il 49% di Saf per salire al 100% nel 2005. Nel 2020 il cambio di denominazione di Saf in Arriva Udine. Insieme alle altre società del trasporto pubblico locale (Atap Pordenone, Apt Gorizia e Trieste Trasporti) ha costituito la Tpl Fvg che ha partecipato e vinto la gara, bandita dalla Regione, per la gestione del trasporto pubblico locale per un valore di circa 110 milioni di euro l'anno per 10 anni, prorogabile a scadenza per altri 5. L'aggiudicazione arrivò al termine di un contenzioso legale, risolto davanti al Tar prima e al Consiglio di Stato poi, nel 2019.

ANGELO COSTA
AMMINISTRATORE DELEGATO DI ARRIVA ITALIA

La società è anche socia, con 39,9% di Trieste trasporti che è il gestore della mobilità urbana del capoluogo regionale. In Veneto la spa è presente con Arriva Veneto che dal giugno 2018 è il gestore in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbani su gomma sulla direttrice di mobilità tra la città di Chioggia e di Venezia, in forza del contratto di servizio stipulati con la Città Metropolitana di Venezia; garantisce anche i collegamenti aeroportuali tra la città di Chioggia e l'aeroporto internazionale Marco Polo di Venezia. Nel Paese Arriva realizza circa 90 milioni di bus/km annui, 360 milioni di euro di ricavi gestiti, 3.500 dipendenti e una flotta di oltre 2.400 autobus e, dopo aver costituito Arriva Italia Rail, si occupa anche di servizi ferroviari.

Il passaggio di Arriva al fondo Usa non avrà ripercussioni sulla controllata italiana né sul servizio. «Nulla cambierà sotto il nuovo azionista - dichiara Angelo Costa, amministratore delegato di Arriva Italia e presidente di Arriva Udine -. L'annuncio dell'accordo tra Deutsche Bahn e I Squared Capital è un'ottima notizia per Arriva e per le nostre attività in Italia. Con tutti i colleghi e professionisti di Arriva Italia continueremo a garantire un ottimo servizio a passeggeri e clienti nelle aree in cui operiamo».

I Squared Capital è una società di private equity focalizzata su investimenti infrastrutturali globali. Investe in progetti di energia, servizi pubblici, trasporti e telecomunicazioni in Nord America, Europa e selezionate economie ad alta crescita, come India e Cina.—

LA MANOVRA

L'Italia alla prova del rating La stretta sulle pensioni aiuta

Oggi in arrivo il giudizio di Standard&Poor's, la prima agenzia a esprimersi
Il governo ribadisce la linea prudente, ma il rendimento del Btp vola sopra il 5%

La valutazione

ITALIA

	RATING	OUTLOOK	PROSSIMA REVISIONE
STANDARD & POOR'S	BBB	STABILE	OGGI
DBRS	BBB High	STABILE	27 Ottobre
FitchRatings	BBB	STABILE	10 Novembre
MOODY'S	Baa3	NEGATIVO	17 Novembre

ANSA

Enrica Piovan / ROMA

L'Italia i compiti a casa li ha fatti. Ha approvato una manovra responsabile improntata alla prudenza. E ha rinviato le promesse elettorali in nome della serietà. È con questo spirito che il governo si presenta alla prova del rating. Da oggi il debito italiano sarà sotto i riflettori internazionali, con cinque agenzie che, con un calendario serrato di quasi un mese, daranno il proprio verdetto sull'affidabilità Paese.

I MERCATI

Una vigilia nervosa sui mercati: la Borsa di Milano chiude a –1,38%, maglia nera d'Europa, e lo spread si ferma in calo a 201 punti, dopo aver toccato in mattinata i 207 punti, con il rendimento del decennale sopra il 5% ai massimi dal 2012. La prima agenzia a comunicare la propria revisione sul rating sarà S&P. Il 21 aprile l'agenzia americana aveva confermato il rating italiano al livello BBB con outlook stabile, riconoscendo un approccio prudente del governo sui conti. Ma già in quell'occasione avvertiva: «L'elaborazione della legge di bilancio 2024 sarà importante nel valutare l'impegno del governo a questa prudenza». Ora, a distanza di sei mesi, la manovra c'è e il giudizio di S&P ne terrà dunque conto. Il ministero dell'Economia ha la coscienza a posto. «La previsione prudente del Pil è l'esatta conferma dell'approccio prudente, serio e responsabile ribadito in ogni sede dal ministro dell'economia e finanze Giancarlo Giorgetti», sottolinea il dicastero commentando un confronto tra le stime di crescita del 2024 che ci vede all'ultimo posto in Ue. Da tempo il ministro incontra con regolarità le agenzie di rating per «dimostrare la credibilità e solidità» del Paese. Con lo stesso approccio è stata costruita anche la manovra. Che intensifica i tagli, interviene sul cuneo e sull'Irpef, ma solo in modo temporaneo, imprime un'ulteriore stretta sulle pensioni proprio per rispondere agli standard richiesti a livello internazionale.

Gli uffici di Standard&Poor's a New York, Stati Uniti ANSA

> **Poi toccherà a Dbrs e a Fitch, ma si guarda con preoccupazione soprattutto a Moody's**

LA FIDUCIA

Una manovra seria e prudente, che «ha una sua solidità», dice Giorgetti, che su questo ripone tutta la sua fiducia. E non si fa scalfire nemmeno dal recente giudizio di Fitch che nella Nadef leggeva un significativo allentamento della politica di bilancio. «Quando la leggeranno capiranno», ripete ad ogni affondo il ministro. Dopo il giudizio di S&P, il 27 ottobre toccherà a Dbrs e il 10 novembre sarà invece la volta di Fitch. Ma la data cui si guarda con più preoccupazione è il 17 novembre, quando arriverà il voto di Moody's: l'agenzia è di fatto in stand by da maggio. L'attuale giudizio classifica l'Italia a Baa3 con prospettive negative e a fine aprile la stessa agenzia evidenziava come l'Italia fosse l'unico Paese tra quelli «coperti» a rischiare «di perdere l'investment grade. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,69	-1,11	1,6785	1,711	37,08	5.401,32
Abitare in	5,14	-1,15	5,08	5,24	-6,28	141,45
Acea	10,8	0,19	10,7	10,91	-16,25	2.319,93
Acinque	1,79	-	1,75	1,83	-13,50	346,59
Adidas	174,26	-1,02	174	178,54	-13,2	-
Advanced Micro Devic	98,3	0,51	96,44	99,35	-3,03	-
Aeffe	0,797	0,63	0,777	0,81	-35,00	85,90
Aeroporto di Bologna	8,24	-0,72	8,12	8,24	5,81	295,99
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France -Klm	11,7	0,86	11,706	11,714	-17,58	-
Airbus Group	-	-	-	-	-	-
Alerion Cleanpwr	24,7	-2,95	24,6	25,45	-20,86	1.376,28
Algowatt	0,357	2,00	0,347	0,358	-31,06	16,53
Alkemy	7,45	-0,67	7,3	7,82	-31,05	43,00
Allianz	221,2	-0,98	220,55	0	5,95	-
Alphabet Classe A	130,72	-1,67	0	131,3	13,25	-
Alphabet Classe C	132,18	-1,30	131,96	133,14	13,44	-
Amazon	123,16	0,28	120,88	124,98	5,06	-
Amgen	265,2	-1,27	265,2	266,6	27,84	-
Amplifon	27,08	0,67	26,67	27,21	-3,13	6.116,71
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,892	-1,57	3,872	3,95	6,32	1.311,45
Antares Vision	2,91	3,93	0	2,92	-64,62	197,04
Apple	166,38	-0,83	165,82	167,2	-5,06	-
Aquafil	2,28	1,56	2,225	2,295	-62,38	96,58
Ariston Holding	5,75	2,58	0	5,815	-41,32	705,41
Ascopiave	1,99	-1,49	1,99	2,05	-16,27	472,41
Asml	565,5	1,75	565	578,1	-9,68	-
Autostrade M.	13,9	0,36	13,8	13,9	22,79	61,11
Avio	7,38	0,96	7,23	7,39	-23,91	192,85
Axa	-	-	-	-	-	-
Azimut H.	19,85	-1,10	19,785	20,04	-4,34	2.882,13
B						
B&C Speakers	16,2	-1,52	16	16,5	32,93	181,44
B. Cucinelli	71,65	0,14	70,95	72,75	3,06	4.875,58
B. Desio	3,25	-	3,25	3,29	8,56	443,09
B. Generali	30,95	-1,68	30,89	31,5	-1,98	3.694,33
B. Ifis	16,08	-2,19	16	16,4	23,53	864,87
B. Profilo	0,206	-	0,204	0,206	4,03	138,74
B.Co Santander	3,504	-	3,504	3,504	26,99	57.398,46
B.F.	3,43	-1,72	3,43	3,49	-10,12	644,89
B.P. Sondrio	5,145	-1,06	5,1	5,185	37,58	2.375,31
Banca Mediolanum	7,804	-0,81	7,786	7,87	0,83	5.868,62
Banca Sistema	1,098	-2,14	1,098	1,12	-27,33	89,10
Banco BPM	4,759	-2,92	4,749	4,907	47,64	7.465,56
Basf	41,485	-0,88	41,4	41,84	-10,33	-
BasicNet	4,6	-0,65	4,48	4,685	-12,92	252,78
Bastogi	0,524	-2,96	0,524	0,544	-12,88	66,36
Bayer	42,025	-1,29	41,91	42,28	-16,66	-
Bbva	7,628	-0,94	7,616	7,628	11,39	24.628,77
Beewize	0,662	-	0,662	0,662	-9,16	7,49
Beghelli	0,246	1,03	0,238	0,2495	-14,13	48,84
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,06	-0,98	8,95	9,175	23,56	1.714,02
Bialetti	0,278	-2,11	0,278	0,284	6,17	43,96
Biesse	10,82	0,84	10,61	10,85	-16,28	293,86
Bioera	0,019	-9,52	0,019	0,02	-93,11	0,33
Bmw	95,64	-2,48	0	0	-5,03	-
Bnp Paribas	56,67	-1,01	56,11	56,84	-0,82	-
Borgosesia	0,624	-3,11	0,606	0,646	-11,19	30,24
Bper Banca	2,94	-2,55	2,923	3,007	58,80	4.329,27
Brembo	10,45	-1,69	10,45	10,69	1,92	3.571,70
Brioschi	0,0652	1,87	0,0626	0,0652	-14,05	50,10
Buzzi	25,36	0,32	25,02	25,92	41,88	4.922,90
C						
Cairo Comm.	1,602	-	1,6	1,61	8,62	216,90
Caleffi	0,904	0,44	0,864	0,92	-10,24	14,10
Caltagirone	3,98	0,76	3,86	4	23,89	470,12
Caltagirone Ed.	1,025	-	1,025	1,025	7,13	128,13
Campari	10,935	-0,05	10,89	11,085	14,82	12.725,17
Carel Industries	20,35	2,47	19,82	20,8	-13,59	2.036,16
Cellularline	2,29	-1,72	2,26	2,3	-21,72	50,76
Cembre	32,2	-2,42	32,1	32,9	6,26	552,41
Cementir Hldg.	7,74	0,26	7,64	7,77	27,16	1.244,80
Centrale Latte Italia	2,86	-0,69	2,86	2,9	-1,85	40,12
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,048	-	0,046	0,049	-24,05	4,43
Cir	0,3865	-0,51	0,383	0,392	-11,38	430,26
Civitanavi Systems	3,88	2,92	3,77	3,9	8,30	117,14
Class	0,0574	2,50	0,055	0,0574	-33,50	15,30
CNH Industrial	10,885	-0,18	10,81	10,98	-26,89	14.864,96
Coinbase Global	71,41	-0,29	69,75	71,5	-12,51	-
Comer Industries	27,1	1,50	26,5	27,1	-15,68	765,71
Commerzbank	10,25	-1,39	10,195	0	-3,16	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	61,68	-	62,36	62,56	-11,57	-
Credem	7,8	-0,38	7,7	7,82	17,64	2.683,77
Credit Agricole	11,362	-0,96	11,362	11,362	4,44	-
Csp Int.	0,32	2,24	0,294	0,32	-12,60	12,27
Cy4Gate	7,29	-0,68	7,16	7,35	-18,48	175,73
D						
Daimlerchrysler	63,42	-1,51	62,83	63,58	-8,70	-
D'Amico	4,794	-0,33	4,65	4,81	27,93	600,32
Danieli	25,6	-1,92	25,15	26,3	25,59	1.077,46
Danieli r nc	19,32	-1,33	18,9	19,62	37,22	797,18
Datalogic	5,545	-0,18	5,54	5,65	-33,17	326,58
De' Longhi	21,6	3,35	20,82	21,8	-2,02	3.130,91
Deutsche Bank	9,749	-0,92	9,65	9,805	-0,13	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	6,812	-0,69	6,767	6,844	-17,54	-
Deutsche Post	-	-	-	-	-	-
Deutsche Telekom	20,27	-0,73	20,215	20,27	8,38	-
Diasorin	82,22	-1,72	81,88	85	-35,95	4.699,33
Digital Bros	11,16	-0,36	11,07	11,34	-50,87	159,36
Digital Value	44,3	1,03	0	44,7	-31,32	438,09
doValue	3,73	-2,74	3,715	3,855	-46,41	308,07
E						
E.On	10,935	-0,46	0	10,95	-0,78	-
Edison r nc	1,42	-0,56	1,42	1,426	4,66	156,43
Eems	0,012	-2,44	0,0119	0,0129	-76,96	6,93
El.En	8,42	1,38	0	8,51	-41,60	668,92
Elica	1,895	-2,82	1,89	1,935	-33,93	122,73
Emak	0,932	-0,85	0,932	0,96	-20,12	154,50
Enav	3,196	0,31	3,172	3,22	-18,85	1.741,81
Enel	5,682	-0,33	5,632	5,721	13,28	58.196,62
Enervit	2,84	-	0	2,84	-9,13	51,77
Eni	15,452	-1,20	15,34	15,622	17,09	52.922,86
ePRICE	0,0019	-24,00	0,0019	0,0025	-69,56	1,08
Equita Group	3,48	-1,97	3,48	3,55	-2,89	180,66
Erg	23,2	-0,51	23,2	23,7	-19,51	3.529,79
Esprinet	4,816	-0,62	4,782	4,882	-28,18	245,75
Essilorluxottica	162,5	-0,49	161,82	163,42	-5,77	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	19,7	-	0	19,7	99,80	1.065,92
EuroGroup Laminations	3,52	-2,11	3,52	3,62	-34,69	337,73
Eurotech	2,12	-2,08	2,12	2,19	-24,32	76,95
Evonik Industries	16,78	-	16,78	16,78	-8,31	-
Exprivia	1,654	-1,31	1,654	1,678	22,24	86,91
F						
Facebook	299,75	-1,19	299,1	303,55	6,82	-
Faurecia	16,2	-3,97	15,62	16,4	-21,34	-
Ferrari	285,1	-1,25	284,9	288,1	44,34	59.495,39
Ferretti	2,8	1,08	2,746	2,818	-6,83	946,07
Fidia	1,245	4,62	1,205	1,265	-20,96	8,39
Fiera Milano	1,9	-1,55	1,9	1,948	-34,26	137,34
Fila	7,19	0,98	0	7,24	3,01	309,35
Fincantieri	0,461	-0,65	0,461	0,4685	-11,91	794,69
Fine Foods & Ph.Ntm	7,95	1,15	7,85	7,97	-5,75	174,23
FinecoBank	10,99	-0,90	10,96	11,16	-28,51	6.784,23
FNM	0,41	-1,44	0,41	0,415	-3,27	180,10
Fresenius	24,96	1,84	24,96	24,98	-13,49	-
Fresenius Medical Ca	33,1	0,64	32,83	33,1	-28,50	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,661	-3,92	0,661	0,694	-33,15	41,02
Garofalo Health Care	4,42	-2,21	0	4,55	25,88	412,45
Gasplus	2,49	1,22	2,435	2,49	2,07	110,11
Gaz De France	14,592	-0,73	14,592	14,592	2,41	-
Gefran	8,06	-1,71	8,01	8,15	-5,33	117,96
Generalfinance	8,4	-	8,4	8,4	17,81	106,17
Generali	18,58	-2,06	18,545	18,895	14,07	29.659,48
Geox	0,694	1,17	0,673	0,709	-14,77	179,50
Gequity	0,0254	-7,97	0,0252	0,0276	124,21	2,90
Giglio Group	0,534	-3,96	0,514	0,558	-50,32	12,04
Gilead Sciences	74,46	-1,97	74,86	75,64	10,11	-
GPI	8,48	-1,17	8,3	8,5	-40,47	242,63
Grandi Viaggi	0,738	-2,64	0,738	0,756	-4,71	35,75
Greenthesis	0,95	-0,84	0,94	0,95	1,86	146,44
GVS	4,476	2,94	4,314	4,502	6,33	765,45
H						
Heidelberg Cement	70,36	-	70	70,96	-1,28	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,588	-0,54	2,57	2,612	3,19	3.886,56
I						
Iberdrola	10,375	-0,38	10,33	10,33	-3,90	-
Igd - Siiq	1,998	-1,58	1,99	2,03	-34,99	225,28
Illimity bank	5,05	-2,42	5,05	5,195	-25,68	433,10
Immsi	0,449	-1,54	0,449	0,462	15,13	155,80
Indel B	23,7	0,42	23	23,7	-5,85	137,32
Inditex	34,28	-	34,28	34,28	1,41	-
Industrie De Nora	14,79	0,96	14,56	14,83	1,84	753,27
Infineon Technologie	30,135	-3,10	30,135	30,82	-9,45	-
Ing Groep	12,332	-	12,26	12,332	-5,75	-
Intel	33,83	-0,13	0	34,11	7,84	-
Intercos	12,48	1,13	12,14	12,54	-3,07	1.196,51
Interpump	40,6	0,22	0	41,18	-3,50	4.468,03
Intesa Sanpaolo	2,375	-1,04	2,365	2,3995	15,56	44.074,71
Inwit	10,355	-1,99	10,355	10,605	12,58	10.185,67
Irce	1,955	1,30	0	1,955	-2,40	54,29
Iren	1,809	0,78	1,766	1,818	22,49	2.346,89
It Way	1,944	-2,02	1,932	2,05	21,62	21,20
Italgas	4,884	-1,33	4,88	4,95	-5,09	4.019,30
Italian Design Brands	8,94	1,48	8,74	9,09	-21,31	238,36
Italian Exhibition Gr.	2,76	0,73	2,76	2,76	12,99	85,17
Italmobiliare	23,9	-1,24	23,9	24,2	-5,57	1.032,02
Iveco Group	8,348	-2,11	8,288	8,484	54,84	2.334,44
IVS Gr. A	5,36	-0,74	5,34	5,4	48,40	489,19
J						
Juventus FC	0,2532	-1,09	0,2524	0,258	-19,38	649,64
K						
K+S	16,77	-1,24	16,77	16,77	-0,95	-
Kering	410,75	0,32	406,8	414,65	-19,07	-
KME Group	1,016	2,52	0,981	1,028	83,16	306,32
KME Group r nc	1,15	-	1,15	1,15	43,75	17,53
L						
Landi Renzo	0,4435	-3,48	0,4415	0,4595	-17,35	105,07
Lazio	0,88	-1,35	0,88	0,9	-15,68	58,33
Leonardo	14	-2,44	13,83	14,325	77,52	8.295,99
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,911	0,96	8,715	8,98	-2,10	2.217,20
LU-VE	19,52	-1,81	19,14	19,88	-29,40	437,52
LVenture Group	0,247	-0,40	0,238	0,255	-29,83	13,76
Lvmh	671,1	0,55	662,6	675,8	-17,07	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	4,41	-1,08	4,352	4,426	45,33	1.477,81
Marr	10,88	0,74	10,66	10,92	-4,87	722,03
Mediobanca	11,23	-1,32	11,19	11,415	27,28	9.745,09
Merck	152,9	-	152	152	-10,19	-
Met.Extra Group	2,7	-4,26	0	2,7	-32,67	1,57
Mfe A	0,3688	-0,49	0	0,3758	3,31	619,93
Mfe B	0,573	0,09	0	0,58	1,84	674,95
Micron Technology	-	-	-	-	-	-
Microsoft Corp	314,25	-0,55	312,4	316,15	5,49	-
Mittel	1,47	-	1,47	1,47	36,97	121,84
Moderna	78,65	-4,56	78,27	81,81	-20,04	-
Moncler	53,12	0,15	52,52	54,2	7,47	14.632,09
Mondadori	2,07	-0,48	2,07	2,095	15,56	548,23
Mondo TV	0,3355	-1,47	0,3335	0,337	-21,55	19,20
Monrif	0,049	-2,00	0,0488	0,0496	-9,93	10,45
Monte Paschi Si	2,471	-2,33	2,461	2,52	31,29	3.213,15
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	25,35	-0,59	25,1	25,65	-3,31	1.018,93
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,06	2,00	3,06	3,06	-8,26	42,65
Netflix	377,4	13,52	367,65	385,1	-15,73	-
Netweek	0,24	-3,61	0,22	0,248	-39,98	3,44
Newlat Food	5,91	-0,84	5,88	5,93	37,16	261,29
Nexi	6,46	-0,83	6,446	6,624	-11,00	8.641,25
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,073	-5,74	2,9265	3,238	-6,86	-
Nvidia Corp	405	0,50	398	408,8	0,67	-
O						
Olidata	0,65	-	0,615	0,65	331,55	76,95
Openjobmetis	8,88	-0,45	8,76	8,88	9,44	119,25
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	14,3	-	14,14	14,4	8,22	254,79
OVS	1,769	0,74	1,736	1,785	-17,41	421,43
P						
Pharmanutra	49,8	-0,40	49,1	50,7	-20,28	485,90
Philips	16,506	-7,25	16,506	17,54	-5,01	-
Philogen	18,35	-2,91	18,25	18,9	33,36	547,69
Piaggio	2,832	-2,28	2,822	2,894	3,49	1.033,97
Pierrel	1,745	0,87	1,735	1,745	-45,77	95,16
Pininfarina	0,812	1,00	0	0,814	-4,58	62,70
Piovan	9,02	-0,44	8,76	9,12	12,22	486,00
Piquadro	2,23	0,45	2,22	2,24	16,35	111,54
Pirelli & C.	4,36	-2,15	4,348	4,434	11,08	4.475,24
PLC	1,385	-1,07	0	1,385	-12,17	35,84
Poste Italiane	9,522	-1,89	9,502	9,67	6,45	12.732,78
Prosiebensat1 Media	5,592	1,19	5,59	5,592	-33,87	-
Prysmian	35,11	-1,15	35,05	35,75	1,77	9.807,88
Puma	50,64	-1,52	50,64	51,18	-13,24	-
R						
Rai Way	4,9	0,51	4,875	4,91	-10,27	1.325,00
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,694	-0,86	0,693	0,699	5,16	364,74
Recordati	44,62	1,39	43,91	45,5	13,89	9.234,95
Renault	33,6	-6,83	33,13	34,525	-4,89	-
Reply	88,4	4,49	84,3	89,4	-20,98	3.183,53
Repsol	15,1	-	15,1	15,1	5,94	-
Restart	0,224	-	0	0,23	-29,03	7,04
Revo Insurance	8,38	-	8,38	8,48	-1,49	208,27
Risanamento	0,056	-7,59	0,0558	0,0616	-47,11	106,20
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	34,37	-	34,37	34,37	-9,77	-
S						
S. Ferragamo	11,92	-0,83	11,9	12,24	-26,89	2.038,08
Sabaf	13,64	0,29	13,4	13,64	-18,87	171,78
Saes G.	33,7	-0,74	33,6	34	45,64	575,36
Safilo Group	0,745	-1,06	0,736	0,759	-51,29	311,71
Saipem	1,5445	-2,46	1,5165	1,587	40,17	3.174,33
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,45	0,90	0	22,8	27,15	1.389,96
Sanlorenzo	36,1	0,84	0	36,6	-2,82	1.259,80
Sanofi	98,38	-2,98	0	0	9,28	-
Sap	127,9	5,25	0	0	0,63	-
Saras	1,34	0,64	1,324	1,3485	14,86	1.266,33
Seco	3,23	4,87	3,058	3,232	-42,13	420,40
Seri Industrial	3	-2,91	3	3,18	-38,26	171,34
Servizi Italia	1,215	0,41	1,215	1,24	2,78	38,74
Sesa	92,5	0,54	91	93,65	-21,08	1.442,03
Siemens	129,58	-0,48	129,62	129,62	-10,84	-
Siemens Energy	11,29	-0,70	11,29	11,325	-27,60	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2,55	-4,85	2,55	2,68	-56,48	66,91
Snam	4,425	-0,85	4,407	4,462	-1,53	15.052,04
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	21,395	-1,13	21,335	0	-12,44	-
Softlab	1,48	-	0	1,48	-31,97	7,55
Sogefi	1,654	-	1,624	1,668	78,70	199,51
Sol	27,5	0,18	27,15	27,7	54,25	2.480,22
Sole 24 Ore	0,58	1,05	0,568	0,58	20,49	32,38
Somec	28,4	-1,73	28	28,8	-11,03	199,50
Starbucks Corp	89,3	-	89,3	89,3	-6,54	-
Stellantis	18,086	-3,65	17,97	18,572	42,58	59.981,41
STMicroelectr.	38,95	-2,32	38,885	40,045	21,04	36.481,66
T						
Tamburi Inv.	7,91	-0,25	7,89	8,04	8,95	1.468,75
Technogym	7,34	3,97	7,265	7,575	-1,49	1.429,67
Technoprobe	6,875	1,78	6,75	7,03	4,39	4.066,59
Telecom It. r nc	0,2729	0,48	0,2694	0,2762	30,03	1.645,95
Telecom Italia	0,2671	-0,63	0,2659	0,272	23,01	4.123,93
Telefonica	3,816	-0,88	3,763	3,816	9,69	-
Tenaris	15,625	-1,64	15,375	15,8	-2,60	18.779,14
Terna	7,24	-0,52	7,198	7,312	5,34	14.674,01
Tesla	208	-11,77	207	221,5	2,24	-
Tesmec	0,1114	2,20	0,1072	0,1126	-24,19	65,01
Tessellis	0,345	-0,72	0,3425	0,35	-50,81	81,63
The Italian Sea Group	7,19	1,41	0	7,19	25,08	373,17
Thyssenkrupp	6,594	-1,20	6,56	6,652	-2,50	-
Tinexta	15,76	1,22	0	15,92	-32,26	735,92
Tod's	31,9	1,08	31,12	32,44	4,43	1.049,94
Toscana Aeroporti	11,5	1,77	11	11,5	2,82	212,09
Trevi	0,2495	0,20	0	0	-22,92	77,57
Triboo	0,698	-0,85	0,67	0,704	-34,84	19,85
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	15,26	1,73	14,88	15,4	18,44	196,41
U						
Unicredit	22,505	-1,25	22,385	22,705	72,06	40.779,25
Unidata	38,9	0,52	0	39	-7,13	119,50
Unieuro	9,01	-1,96	8,95	9,225	-24,84	190,94
Unipol	5,162	-0,77	5,136	5,186	13,87	3.740,73
UnipolSai	2,262	-0,62	2,252	2,27	-1,51	6.455,55
V						
Valsoia	8,6	-0,69	8,5	8,6	-10,53	93,13
Vianini	1,03	-	1,03	1,03	3,32	31,11
Virgin Galactic Holdings	-	-	-	-	-	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	105,12	-2,47	105,1	107	-8,23	-
Vonovia	20,5	-5,36	20,7	21,36	7,60	-
W						
Webuild	1,651	-0,60	1,65	1,667	20,52	1.691,65
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	14,5	2,69	0	14,6	-19,84	400,98
Z						
Zignago Vetro	12,38	-0,96	12,38	12,64	-10,83	1.126,28
Zucchi	2	-	0	2,06	-17,02	8,27

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	727,81	-0,27
Cac 40	6921,37	-0,64
Dax (Xetra)	15045,23	-0,33
FTSE 100	7499,53	-1,17
Ibex 35	9146,80	-0,72
Indice Gen	5010,414	-0,92
Nikkei 500	2824,03	-1,55
Swiss Market In.	10448,23	-2,13

EURIBOR 18-10-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,879	3,933
1 Mese	3,855	3,909
3 Mesi	4,002	4,058
6 Mesi	4,126	4,183
1 Anno	4,184	4,242

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/10/2023	$x0z	€x0z
Oro fino (per gr.)	56,9	60,1
Argento (per kg.)	644,54	701,79
Platino p.m.	898,00	0,0000
Palladio p.m.	1130,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 18:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0558	-0,07	-1,01
Giappone	158,21	0,07	12,48
G. Bretagna	0,87098	0,56	-1,80
Svizzera	0,947	-0,23	-3,83
Australia	1,6718	0,80	6,53
Brasile	5,352	0,42	-5,08
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4485	0,42	0,31
Danimarca	7,4625	0,02	0,35
Filippine	60,043	0,22	1,22
Hong Kong	8,2624	-0,08	-0,65
India	87,87	-0,10	-0,34
Indonesia	16740,13	0,55	1,33
Islanda	146,3	0,00	-3,43
Israele	4,2569	0,13	13,35
Malaysia	5,0319	0,39	7,10
Messico	19,3681	1,81	-7,13
N. Zelanda	1,8119	1,12	7,86
Norvegia	11,6973	0,88	11,26
Polonia	4,45	0,20	-4,93
Rep. Ceca	24,674	-0,02	2,31
Rep Pop Cina	7,7233	-0,06	4,96
Romania	4,9746	0,05	0,51
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4499	0,22	1,39
Sud Corea	1434,8	0,46	6,75
Sudafrica	20,1982	1,55	11,81
Svezia	11,6155	0,44	4,44
Thailandia	38,505	0,49	4,53
Turchia	29,5605	-0,11	48,06
Ungheria	383,99	-0,04	-4,21

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.11.23	6721	99,80	0,00
30.11.23	2392	99,61	3,34
14.12.23	9661	99,49	3,27
12.01.24	14968	99,18	3,32
31.01.24	17678	98,94	3,44
14.02.24	5891	98,81	3,47
14.03.24	2334	98,50	3,44
28.03.24	8304	98,30	3,51
12.04.24	11434	98,18	3,51
14.05.24	6717	98,00	3,21
14.06.24	6324	97,58	3,38
12.07.24	2136	97,18	3,52
14.08.24	7063	96,82	3,55
13.09.24	4814	96,55	3,50
14.10.24	29432	96,21	3,52

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/10/2023	Domanda	Offerta
Sterlina v.c.	424,00	445,00
Sterlina n.c.	430,00	451,00
Sterlina post 74	430,00	451,00
Marengo italiano	336,00	355,00
Marengo svizzero	335,00	354,00
Marengo francese	334,00	353,00
Marengo belga	334,00	353,00
Marengo austriaco	334,00	353,00

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.23	99,797	99,768	0,00
30.11.23	99,608	99,576	3,34
14.12.23	99,49	99,458	3,27
12.01.24	99,184	99,186	3,32
31.01.24	98,936	98,898	3,44
14.02.24	98,807	98,777	3,47
14.03.24	98,496	98,44	3,44
28.03.24	98,298	98,264	3,51
12.04.24	98,175	98,157	3,51
14.05.24	97,999	97,8	3,21
14.06.24	97,582	97,46	3,38
12.07.24	97,183	97,159	3,52
14.08.24	96,824	96,808	3,55
13.09.24	96,547	96,51	3,50
14.10.24	96,205	96,186	3,52
BTP			
1.11.2023	100,04	100,07	0,00
29.11.2023	99,618	99,591	3,78
22.12.2023	101,491	101,491	-2,28
15.1.2024	99,115	99,08	3,88
30.1.2024	98,965	98,937	3,86
1.3.2024	100,163	100,167	3,47
15.4.24	98,136	98,107	3,96
15.5.2024	98,84	98,833	3,73
30.5.2024	98,671	98,676	3,79
1.7.2024	98,48	98,46	3,79
1.8.2024	96,924	96,891	3,89
1.9.2024	99,827	99,791	3,48
15.11.2024	97,4	97,39	3,81
1.12.2024	98,47	98,42	3,62
15.12.2024	95,59	95,6	4,00
1.2.2025	95,52	95,54	3,95
1.3.2025	101,29	101,23	3,40
28.3.2025	99,1	99,08	3,63
15.5.2025	96,25	96,19	3,80
1.6.2025	96,13	96,11	3,84
1.7.2025	96,51	96,47	3,80
15.8.2025	95,1	95,38	3,88
29.9.2025	99,15	99,09	3,63
15.11.2025	97,09	97	3,68
1.12.2025	95,99	96	3,78
15.1.2026	99,34	98,83	3,39
1.2.2026	92,38	92,33	3,99
1.3.2026	100,97	100,9	3,53
1.4.2026	90,7	90,59	4,07
15.4.2026	99,42	99,31	3,60
1.6.2026	94,04	93,9	3,86
15.7.2026	95,1	94,9	3,78
1.8.2026	89,45	89,34	4,09
15.9.2026	99,33	99,49	3,64
1.11.2026	108,77	108,81	3,29
1.12.2026	91,82	91,77	3,95
15.1.2027	90,34	91,09	3,99
1.4.2027	90,38	90,39	4,02
1.6.2027	93,68	93,57	3,84
13.6.2027	98,1	98,19	3,79
1.8.2027	92,76	92,71	3,90
15.9.2027	88,6	88,51	4,06
1.11.2027	108,55	108,5	3,42
1.12.2027	94,28	94,13	3,86
1.2.2028	91,45	91,37	3,97
15.3.2028	84,24	84,14	4,22
1.4.2028	96,62	96,56	3,82
15.7.2028	94,11	84,03	4,19
1.8.2028	97,97	97,82	3,85
1.9.2028	102,09	101,96	3,71
10.10.2028	100,2	100,45	3,72
1.12.2028	93,24	93,18	3,95
1.8.2029	98,72	98,64	3,86
15.2.2029	81,69	81,58	4,31
15.6.2029	92,07	92,08	4,07
1.8.2029	92,99	92,86	4,03
1.11.2029	104,4	104,34	3,80
15.12.2029	96,66	96,53	4,02
1.3.2030	94,77	94,66	4,04
1.4.2030	82,61	82,5	4,34
15.6.2030	95,16	95,09	4,08
1.8.2030	79,25	79,92	4,45
15.11.2030	96,49	96,36	4,10
1.12.2030	82,4	82,17	4,39
1.4.2031	76,94	76,78	4,51
1.5.2031	108,96	108,76	3,90
1.8.2031	73,9	73,76	4,60
30.10.2031	95,66	95,55	4,18
1.12.2031	75,06	74,98	4,59
1.3.2032	79,25	79,04	4,49
1.6.2032	73,63	73,49	4,81
1.12.2032	83,41	83,22	4,44
1.2.2033	106,94	106,81	4,16
1.5.2033	96,87	96,61	4,29
1.9.2033	81,46	81,32	4,53
1.11.2033	95,7	95,54	4,38
1.3.2034	93,97	93,81	4,45
1.8.2034	100,26	100,01	4,39
1.3.2035	85,57	85,32	4,62
30.4.2035	91,31	91,1	4,52
1.3.2036	67,23	67	4,87
1.9.2036	73,76	73,39	4,76
1.2.2037	90,15	89,61	4,54
1.3.2037	60,63	60,44	4,93
1.3.2038	80,82	80,51	4,75
1.9.2038	77,3	77,13	4,78
1.8.2039	98,63	97,9	4,54
1.3.2040	77,1	76,86	4,79
1.9.2040	97,79	97,3	4,61
1.3.2041	61,67	61,38	4,93
1.9.2043	89,94	89,93	4,73
1.9.2044	94,08	93,51	4,65
30.4.2045	53,26	52,91	4,88
1.9.2046	74,5	73,8	4,72
1.3.2047	67,08	66,62	4,75
1.3.2048	76,3	75,85	4,70
1.9.2049	80,92	80,31	4,69

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.28 e tramonta alle 18.15
La Luna Sorge alle 13.54 e tramonta alle 21.41
Il Santo Santa Maria Bertilla Boscardin
Il Proverbio
Trope ploie di otubar, trop vint di dicembar.
Troppa pioggia d'ottobre, troppo vento di dicembre.

La città che cambia

Definito il piano di riqualificazione dell'ex scuola Di Toppo Wasserman

L'intervento costerà 4,6 milioni e sarà completato nel 2026. L'edificio è inutilizzato da quasi 30 anni

IVANO MARCHIOL

Usi diversi

«Per come è stata pensata la ristrutturazione, l'ex scuola Toppo Wassermann si presterà a usi diversi». La precisazione è dell'assessore alla Mobilità, Lavori pubblici e Verde Ivano Marchiol che spiega: «L'idea è quella di avere a disposizione una scuola polmone da poter utilizzare cioè nel momento in cui dovessero esserci dei lavori in altri istituti in modo tale da poter gestire al meglio situazioni di temporanea mancanza di spazi ma – sottolinea – è chiaro che l'assessore alla Cultura sta ragionando insieme alle scuole per capire quali potranno essere le esigenze future tenendo conto del fatto che negli ultimi anni c'è stato un calo degli iscritti. Proprio per questo l'edificio è stato pensato per utilizzi anche diversi da quello prettamente scolastico».—

Cristian Rigo

L'ex scuola Di Toppo Wassermann progettata 100 anni fa dall'architetto Provino Valle e inutilizzata da quasi trenta, sarà ristrutturata. La giunta ha approvato il progetto definitivo per la riqualificazione dell'immobile situato in via Di Toppo da 4,6 milioni di euro.

«I lavori di ristrutturazione dell'ex scuola Di Toppo Wassermann renderanno di nuovo fruibile un edificio molto importante per la storia della nostra città. Sarà una scuola-polmone - spiega l'assessore alla Mobilità, Lavori pubblici e Verde Ivano Marchiol - che ci consentirà di potenziare la disponibilità di spazi didattici all'interno del Comune». Al termine dei lavori, che dovrebbero iniziare indicativamente tra la primavera e l'estate del 2024 e dureranno circa un anno e mezzo per rendere la scuola operativa a partire dal 2026, l'edificio avrà a disposizione 9 aule per la didattica, oltre a spazi destinati a ospitare uffici. L'edificio potrà quindi ospitare circa 180 persone.

«L'ex scuola Toppo Wassermann è un edificio molto prestigioso dal punto di vista architettonico visto che è stato ideato cent'anni fa dall'ingegno di Provino Valle, uno degli architetti più influenti sull'architettura udinese dello scorso secolo. Per questo, il progetto di ristrutturazione si svilupperà su due vie distinte e complementari - precisa Marchiol -. Grazie al lavoro degli uffici riusciremo a preservare il valore estetico e storico-culturale dell'edificio attraverso la conservazione dei suoi intonaci e degli elementi architettonici più caratteristici, e allo stesso tempo ad aumentare l'efficienza della scuola dal punto di vista energetico, garantendo alti standard di sicurezza e accessibilità».

L'edificio subirà un importante consolidamento strutturale con il rifacimento della superficie di copertura del tetto e diversi interventi di prevenzione del rischio in caso di incendi, tra cui l'installazione di una scala esterna di sicurezza. L'impianto di riscaldamento e raffrescamento, insieme a quello elettrico, saranno completamente rifatti. In particolare, sarà installato un impianto a pompa di calore, in linea con alti standard di prestazione energetica e di riduzione dei consumi, nonché di emissioni. Le aule e gli altri spazi saranno quindi riscaldati tramite un impianto di riscaldamento a pavimento. Inoltre, saranno ridisegnati e realizzati nuovi servizi igienici e sostituiti gli infissi presenti in tutto l'edificio. «In generale - assicura Marchiol - tutti gli interventi saranno realizzati con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, con numerosi accorgimenti per massimizzare l'efficienza energetica della costruzione». A questa finalità si deve l'installazione in alcune aree interne di un sistema di accensione delle luci automatico alla presenza di una persona.

Il progetto, il cui quadro economico complessivo raggiunge i 4 milioni e 600 mila euro, trova copertura in parte da fondi regionali destinati all'edilizia scolastica (circa 2,5 milioni) e in parte dai fondi del lascito al Comune di Udine di Toppo Wassermann. A redigere il progetto è stato il raggruppamento temporaneo composto dalla mandataria Ast engineering srl di Pordenone e dalle mandanti Sm ingegneria di Verona, Studio Trame e associati di Pordenone, dall'ingegnere Silvio De Blasio di Porcia e dal geologo Alessandro Moro di Fiume Veneto.—

Alcune immagini delle condizioni in cui si trova l'ex scuola Di Toppo Wassermann in via Di Toppo progettata dall'architetto Provino Valle: l'edificio sarà recuperato

DA SABATO 28

Torna il Luna Park in piazza I Maggio

Il luna park di Santa Caterina torna in piazza Primo maggio. Da sabato 28 ottobre e fino al 19 novembre le giostre occuperanno di nuovo l'area di Giardin Grande in centro storico. Dopo lo spostamento dello scorso anno nel quartiere dei Rizzi, in zona stadio, vista anche la sosta del campionato di calcio per i Mondiali in Qatar (le giostre occupavano parte del parcheggio del Friuli) le giostre saranno nuovamente ai piedi del castello di Udine. Tante le modifiche alla viabilità anche nei giorni precedenti e immediatamente successivi alla manifestazione, ovvero da martedì 24 ottobre a lunedì 20 novembre. In particolare sarà introdotto il divieto di sosta temporaneo in tutte le aree adiacenti all'ellisse centrale tra il bar Beethoven e la collinetta del conservatorio, di fronte all'ex Aiat e al chiosco "Steet Food" di fronte la basilica.

L'INCONTRO

Tavolini in strada a rischio il Comune prova a salvarli

Il 31 dicembre scade l'autorizzazione in deroga a occupare il suolo pubblico
Ieri il vertice con le categorie per trovare un'intesa e modificare il regolamento

LA RIUNIONE

CRISTIAN RIGO

Il centro storico nato per favorire la ripresa dopo le limitazioni imposte dalla pandemia, con le strade occupate da tavolini e dehors, non piace soltanto agli esercenti che hanno sfruttato le deroghe normative per espandere la loro attività. Visto il riscontro positivo avuto in termini di gradimento da parte della cittadinanza che anche dopo la fine dell'emergenza sta continuando a sfruttare i nuovi spazi esterni ai locali, il Comune è intenzionato a mantenere quanto più possibile l'attuale assetto anche quando verranno meno le deroghe decise dal Governo. La scadenza, salvo ulteriori proroghe che al momento non paiono essere nell'agenda del Governo, è fissata al 31 dicembre.

Dal primo gennaio tornerà quindi in vigore il regolamento comunale che fissa dei paletti molto più rigidi all'occupazione anche se il vicesindaco e assessore al Commercio, Alessandro Venanzi è al lavoro per «rivedere il regolamento cercando di trovare un punto di incontro tra le diverse esigenze. L'intenzione - assicura - è quella di tutelare chi ha investito, ma ovviamente servono regole chiare per tutti. L'obiettivo è quello di arrivare a un corretto equilibrio tra aree pubbliche e private». Ieri il vicesindaco, insieme agli assessori alla Viabilità, Ivano Marchiol e alla Pianificazione territoriale, Andrea Zini, ha incontrato i referenti di Confcommercio, con il presidente mandamentale, Giuseppe Pavan e di Confesercenti. I tre esponenti della giunta De Toni hanno confermato l'intenzione di modificare il testo per evitare una sorta di ritorno al passato.

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Siamo al lavoro per trovare un punto di incontro tra le diverse esigenze: vogliamo tutelare chi ha investito»

GIUSEPPE PAVAN
PRESIDENTE MANDAMENTALE DI CONFCOMMERCIO UDINE

Dal primo gennaio una quarantina di locali dovrebbero ridurre i dehors allestiti dopo l'emergenza Covid

Resta da capire in che termini sarà possibile andare incontro alle esigenze dei locali che chiedono di poter mantenere le attuali occupazioni di suolo pubblico. Tra i nodi da sciogliere c'è il limite per l'occupazione di stalli blu dedicati alla sosta con tavoli e sedie che nel regolamento del 2016 è consentita per un massimo di venti metri quadrati. Ma ci sono locali che occupano un'area molto più ampia per esempio in largo dei Pecile. Gli uffici del Comune hanno fatto una valutazione della situazione attuale cercando di portare avanti una proposta che tuteli quanto più possibile l'esistente. Ma è sulla quantificazione dei nuovi limiti che si gioca la partita. Portare da venti a ottanta metri l'occupazione consentita sugli stalli blu metterebbe al riparo la maggior parte dei circa 40 locali che sarebbero costretti a ridurre o eliminare gli spazi esterni nel caso in cui venisse applicato il regolamento del 2016 così com'è oggi.

Il timore è però che così facendo diventi complicato porre un freno a eventuali nuove richieste senza contare che in alcune zone possono emergere problemi legati alla viabilità. Il fatto che molte strade e marciapiedi siano di fatto stati sottratti alla loro funzione originaria, potrebbe anche rendere più complicata la circolazione o la ricerca di parcheggi ai quali gli stessi commercianti non vogliono rinunciare. Insomma il cammino prima di arrivare a un'intesa è ancora lungo, ma il tempo stringe considerato che il vicesindaco Venanzi conta di sottoporre il nuovo regolamento modificato al voto del consiglio comunale di novembre. —

Promo Sogno

OTTOBRE È UN MESE STUPENDO.

Le giornate si accorciano, le temperature si abbassano e aumenta la voglia di coccole e caldo riposo. **E' il periodo perfetto per goderci la nostra camera da letto**: abbiamo pensato ad una promo ad hoc per rinnovarla e prendercene cura.

Da dove si inizia?
Ovviamente dal materasso!
E poi c'è molto di più, perché **la Promo Sogno include cuscini e set lenzuola, morbidi piumoni, le più belle coperte e anche il loungewear**. Inquadra il qr code e scopri i prodotti.

Creiamo insieme un bellissimo spazio per i vostri sogni, perché come diceva Walt Disney...
se puoi sognarlo, puoi farlo!

Piumino mod.St.Moritz Classic Winter:

~~€582,00~~ **€419,00** 250x220cm
~~€395,00~~ **€279,00** 155x220cm

Daunen Step

Tutti i materassi sono disponibili in versione singola e matrimoniale al reparto casa di Tavagnacco, Cividale e su **www.arteni.it** - Alcuni dei modelli in promozione:

EXPORT MEDIUM
~~€269,00~~ | **€209,00**
molle tradizionali.

DREAMLAND DM
~~€565,00~~ | **€339,00**
molle indipendenti a 7 zone differenziate.
Versione rigida €380,00

MEC SANITY
~~€512,00~~ | **€379,00**
Mec Foam+Memory Mec.

GRANDEUR MEMO
~~€530,00~~ | **€390,00**
350 molle tradizionali extra comfort. **Versione lana/cotone €362,00**

MEC MEDICAL
~~€769,00~~ | **€559,00**
MecFoam+Memory (5cm).

OCEANO
~~€842,00~~ | **€609,00**
5 strati a 7 zone differenziate.

TITUS*
~~€915,00~~ | **€659,00**
1500 molle indipendenti.

GAIUS*
~~€1.037,00~~ | **€745,00**
Memory Mec + Memory Air.

AUGUSTUS*
~~€1.464,00~~ | **€1.044,00**
9000 micromolle indipendenti.

Ritiro usato e consegna gratuiti in tutta la regione!

LA SENTENZA

Furti nei centri commerciali condanne per quasi 30 anni

Il processo a due donne e all'uomo che le attendeva all'esterno con l'auto
Prosciolto un solo imputato. Le difese: lui non sapeva, lei non è stata riconosciuta

Luana de Francisco

Nell'ennesimo processo per furto celebrato davanti al tribunale di Udine, vale la pena cominciare dalla fine. E cioè dalle condanne pronunciate ieri a carico dei tre amici, tutti in trasferta da Foggia, accusati della serie di colpi messi a segno nell'estate del 2022 in alcuni centri commerciali delle province di Udine e Gorizia. Pene che, se confermate nei successivi gradi di giudizio, peseranno non poco sui rispettivi curricula criminali. La più alta, pari a 14 anni e 8 mesi di reclusione, è quella inflitta alla 34enne Raffaella Pompa. A seguire, i 10 anni decisi per Vincenzo Bruno, 41enne, e i 2 anni e 8 mesi per Debora Valzano, 36enne. Non luogo a procedere, con rimessione degli atti al pm, invece, per il 34enne Luciano Stramacchio.

La sentenza è stata emessa dal giudice del dibattimento, Paolo Milocco, al termine del processo che, su richiesta del collegio difensivo, è stato celebrato con rito abbreviato. Ossia con procedimento che, in presenza di una condanna, garantisce fino a un terzo della pena in meno. Diminuente che, nel caso di specie, non è bastata a controbilanciare l'assai più gravoso mancato riconoscimento della continuazione (istituto che consente di ottenere rilevanti sconti di pena,

I colpi erano avvenuti nell'estate del 2022 tra Martignacco, Aiello e Villesse

qualora venga accertato che l'imputato abbia commesso i fatti nel contesto di un unico progetto criminale) tra gli episodi contestati. Il pm Marco Panzeri, titolare del fascicolo, aveva concluso per condanne comprese tra i 2 anni e 2 mesi e i 4 anni e 8 mesi di reclusione. Per tutti, il giudice ha disposto la revoca della custodia cautelare in carcere, se non detenuti per altra causa.

La ricostruzione dei raid parte dal 20 agosto dell'anno scorso, quando a sparire sono diverse paia di occhiali di marca dal negozio "Mi.O Milanoptics" del centro commerciale "Friuli" di Tavagnacco. Il furto, del valore di 3 mila euro e contestato alle sole due donne, costituisce uno dei due capi d'imputazione per i quale gli imputati sono stati assolti. Stando a quanto accertato in giudizio, quindi, è il giorno successivo a segnare l'avvio delle scorribande ladresche. Siamo al "Palmanova outlet village" di Aiello e sono le due amiche a fare manbassa di capi d'abbigliamento, tutti portati fuori dal punto vendita "Moschino" all'interno di borse schermate (quelle che consentono di eludere gli allarmi antitaccheggio), per un valore calcolato in 2.540 euro. In realtà, l'intervento della commessa che, insospettita, le invita ad aprire le borse, alleggerisce il bottino: in fuga dopo essersi divincolata, la coppia decide infatti di abbandonarne una. Ad attenderle, nel parcheggio, c'è Bruno a bordo di una Fiat 500.

Trascorso qualche giorno, Pompa e, in tesi accusatoria, Stramacchio (che ieri è stato appunto prosciolto) spostano il mirino sul "Città Fiera" di Martignacco. È il 24 agosto e a

Erano stati i carabinieri a individuare e arrestare il "palo" dopo un inseguimento

registrarne il passaggio è il negozio "Euronics", dal quale vengono asportate 11 consolle Nintendo switc (valore pari a 2.839 euro). Il 26 agosto tocca ai negozi per i trattamenti di bellezza: Pompa e, in sola tesi accusatoria, Stramacchio, rubano profumi per complessivi 901 euro da "Sephora", al "Tiare shopping" di Villesse. È stata invece ritenuta insussistente per entrambi e per Bruno l'ulteriore accusa che li avrebbe visti colpire, quello stesso giorno, anche al "Palmanova outlet village" di Aiello. Il 7 settembre Pompa e Bruno sono di nuovo a Villesse: lei ruba la merce, tutti capi d'abbigliamento sportivi (valore complessivo di 2.346 euro) e lui l'attende fuori. Questa volta la fuga avviene su un'Audi Q3. Il 18 settembre tornano insieme al "Città Fiera", stavolta all'"Unieuro", per 7 consolle e 9 giochi (valore pari a 2.686 euro). Il 29 segna l'atto finale: prima la raffica di colpi al Tiare" di Villesse, tra "È qui spa parafarmacia", "AW Lab", "The B 1-2", "Cisalfa" e "Guess", poi la fuga. Pompa riesce a dileguarsi, mentre Bruno viene arrestato dai carabinieri di Gradisca d'Isonzo dopo un inseguimento rocambolesco tra strade statali e tratti autostradali, passaggi contromano e inversioni a U, sfondamento di sbarre dei caselli e schianto finale contro un mezzo pesante.

L'avvocato Antonietta De Carlo, del foro di Foggia, difendeva Bruno e Pompa. Quanto all'uomo, per il quale aveva chiesto il minimo della pena, ha sostenuto come nulla sapesse dei furti, essendosi limitato ad attendere all'esterno dei centri commerciali l'amica. «Pensava si trattasse di merce acquistata», ha detto nel corso della discussione. Quanto alla donna, per la quale aveva invocato invece l'assoluzione, la legale ha escluso l'esistenza di riscontri in grado di ricondurre a lei, fatta eccezione per l'Audi Q3 intestata alla madre. L'avvocato Massimo Forni, difensore d'ufficio di Valzano, ricordando come la propria assistita avesse ammesso gli addebiti, aveva concluso per un bilanciamento tra attenuanti generiche, recidiva e aggravante. L'avvocato Mattia Nicolì, difensore di d'ufficio di Stramacchio, aveva insistito sulla marginalità del ruolo contestato ed evidenziato come non fosse mai stato identificato. —

L'INCONTRO

Vero e verosimile nel processo: parola ai giuristi

"Vero, verosimile, al di là di ogni ragionevole dubbio: dal processo della colonna infame al caso Tortora" è il tema dell'incontro di studio in programma oggi, dalle 17 alle 19, nell'aula N del polo economico-giuridico dell'università di Udine, in via Tomadini 30. L'evento è organizzato dall'Unione giuristi italiani di Udine e Gorizia. Interverranno il professor Elvio Ancona, dell'ateneo friulano, e l'avvocato Raffaele Conte, presidente della Camera penale friulana, moderati dall'avvocato Flavio Mattiuzzo. L'incontro sarà aperto dai saluti del notaio emerito Paolo Alberto Amodio, presidente dell'Ugci, e della professoressa avvocato Elena D'Orlando, direttrice del Dipartimento di scienze giuridiche dell'università.

SCUOLA

Marco Duriavig segretario generale della Flc-Cgil Udine

È Marco Duriavig il nuovo segretario generale della Flc-Cgil di Udine. Eletto all'unanimità al termine del direttivo della categoria, tenutosi nel salone della Camera del Lavoro di Udine, Duriavig raccoglie il testimone da Massimo Gargiulo, che dopo quasi sette anni lascia la Flc Udine, mantenendo la carica di segretario regionale.

«Il mio impegno – dichiara Duriavig – sarà da subito rivolto a dare continuità al ruolo di sindacato "di strada" della Flc, la sua vicinanza e il suo supporto ai lavoratori di tutti i settori della conoscenza».

Marco Duriavig

Docente di scuola superiore, Duriavig era già entrato all'inizio di quest'anno nella segreteria provinciale della categoria, che rappresenta i lavoratori della scuola pubblica e privata, dell'università, della ricerca e della formazione professionale, con oltre 5 mila iscritti a livello regionale e quasi 2 mila in provincia di Udine. Priorità della Flc e della Cgil, spiega ancora il neosegretario, «difendere e valorizzare l'idea di un'istruzione pubblica libera e gratuita come principio fondamentale della nostra società, continuando a portare avanti la battaglia per il diritto allo studio, per il rafforzamento degli organici docenti e Ata, per l'innalzamento delle retribuzioni, contro il precariato». —

UNIVERSITÀ

Carrozza e Brusaferro all'inaugurazione dell'anno accademico

L'Università di Udine inaugurerà l'anno accademico lunedì 27 novembre, alle 10.30, nell'aula "Marzio Strassoldo" del polo economico-giuridico (via Tomadini 30/a). La lectio magistralis sarà tenuta dalla presidente del Centro nazionale delle ricerche (Cnr), Maria Chiara Carrozza, già ministro dell'istruzione università e ricerca. La prolusione sarà tenuta da Silvio Brusaferro. —

LEGA

Pittoni responsabile dei tesseramenti in città

Il responsabile nazionale del Dipartimento Istruzione della Lega Mario Pittoni, già presidente della commissione Cultura al Senato, è il nuovo responsabile tesseramento della sezione di Udine del Carroccio.

Lo comunica la segretaria cittadina e capogruppo della Lega in consiglio comunale Francesca Laudicina dopo l'ultimo direttivo di sezione, che ha preso la decisione all'unanimità.

L'ex senatore Pittoni anticipa alcuni interventi: «Dalla rassegna stampa giornaliera a disposizione anche dei semplici sostenitori a una qualche forma di riconoscimento per gli iscritti che porteranno un certo numero di nuovi sostenitori del partito». —

Mario Pittoni

Sicurezza

Controlli alla Cavarzerani su oltre 500 migranti C'erano anche irregolari

Nell'ex caserma alcuni ospiti non erano a norma con il soggiorno in Italia
Sono stati condotti in Questura per il completamento delle pratiche di asilo

GLI ACCERTAMENTI

VIVIANA ZAMARIAN

Hanno controllato i migranti ospiti nell'ex caserma Cavarzerani. Verificando il numero e il titolo di permanenza delle oltre 500 persone presenti nel centro di accoglienza straordinaria in via Cividale.

Ieri mattina, poco prima delle 8, sono scattati i controlli da parte degli agenti della Questura di Udine, con il supporto del Reparto mobile, dei carabinieri, della polizia locale e della Guardia di finanza con le unità cinofile. In tutto, almeno una quarantina di uomini delle forze dell'ordine.

Al termine degli accertamenti, proseguiti fino al pomeriggio, le centinaia di persone controllate sono risultate in gran maggioranza regolari sul territorio nazionale a esclusione di alcune, provenienti da Marocco e Bangladesh, che, invece, non erano in regola per il soggiorno in Italia ma che, comunque, hanno fatto richiesta di asilo politico.

Nel corso della mattinata, alcuni degli ospiti della ex Cavarzerani sono stati portati negli uffici della Questura di viale Venezia per il completamento delle pratiche di identificazione e asilo.

Altri, in piccoli gruppi, si sono, invece, allontanati dalla struttura a piedi. Alcuni di loro, come testimoniato in video realizzati da passanti e residente della zona, hanno aspettato che le forze dell'ordine ultimassero i controlli per poi fare rientro nell'ex caserma scavalcando il muro della recinzione. In un caso, sorpresi dall'obbiettivo, hanno fatto marcia indietro.

Al termine dei controlli messi in campo dalle forze dell'ordine, con l'obiettivo di svolgere una sorta di "censimento" di tutti i migranti non sono emerse criticità o problematiche particolari nella struttura che dal 2020 è gestita dalla cooperativa sociale MediHospes.

A inizio del mese di luglio c'era stato un sopralluogo del sindaco Alberto Felice De Toni e del vicesindaco Alessandro Venanzi, su invito dell'allora prefetto in carica Massimo Marchesiello, per fare un punto sul buon livello di accoglienza all'interno della struttura e per ulteriori interventi nell'area, come lo sfalcio e la pulizia delle aree esterne. —

L'OPERAZIONE

È INIZIATA VERSO LE 8. A DESTRA ALCUNI STRANIERI SCAVALCANO IL MURO

Hanno operato Polizia di Stato, carabinieri, Guardia di finanza e polizia locale con le unità cinofile

Salvatelli, Gatti, Malignani e Casa lanciano l'organizzazione
«Ci spendiamo per senso civico e per il bene della nostra città»

Il gruppo che pensa ai vigilantes si trasforma in comitato «A supporto delle istituzioni»

I CITTADINI

ALESSANDRO CESARE

Si definiscono «moderati, ma determinati», uniti dalla voglia di «migliorare la sicurezza in città». E rigettano l'accusa di essere perditempo così come le etichette politiche o populiste. Il gruppo Whatsapp denominato "Sicurezza privata" comincia a strutturarsi, e a una decina di giorni dalla sua apertura le adesioni hanno già raggiunto quota 650. La prossima settimana il gruppo si trasformerà in un comitato con tanto di consiglio direttivo e presidente, soci fondatori e soci simpatizzanti. Nel frattempo, a metterci la faccia sono quattro di coloro che hanno deciso di portare avanti l'iniziativa: Federico Malignani, Angelo Casa, Alessandro Salvatelli e Stefano Gatti. Insieme con loro ci sono imprenditori, professionisti, commercianti, artigiani e residenti.

«È l'amore per la città di Udine che ha fatto nascere un gruppo spontaneo di cittadini, con l'intenzione di supportare le istituzioni nel contrasto a un'ondata di criminalità preoccupante, in particolare nel centro storico», spiegano volendo allontanare polemiche, strumentalizzazioni ed estremismi.

«Chi supera il limite – assicurano – è cacciato dalla chat. Siamo persone che non hanno bisogno di andare alla ricerca di visibilità o di ruoli politici: ci stiamo spendendo per un senso civico, perché vogliamo che la sicurezza dei nostri affetti sia garantita a ogni ora del giorno e della notte in città».

Un percorso che il gruppo non vuole fare da solo, ma accanto alle istituzioni: alla prefettura, alla questura, all'amministrazione comunale. «Siamo pronti al confronto – mettono in evidenza Malignani, Casa, Salvatelli e Gatti – prima di tutto per fornire informazioni utili al contrasto del fenomeno, ma anche per avanzare proposte concrete che possano ristabilire un livello di sicurezza, ordine pubblico e decoro per i quali Udine da sempre è stata conosciuta e apprezzata. Crediamo che andare in piazza a urlare non serva a nulla».

Il gruppo è pronto ad autotassarsi per attivare un servizio di vigilanza privata aumentando così il presidio del territorio, ma prima di arrivare a quel punto punta a darsi un minimo di organizzazione interna, definendo un gruppo di coordinamento, un proprio portavoce e anche un nome ufficiale. «Ribadiamo come il gruppo non abbia connotazioni né politiche, né populiste ne tantomeno razziste. Il problema riguarda tutti, italiani e stranieri – concludono Malignani, Casa, Salvatelli e Gatti –. Non stiamo facendo né business né i nostri interessi. Vogliamo solamente fare il possibile per dare un supporto a istituzioni e forze dell'ordine. Siamo convinti che nel giro di qualche giorno supereremo le mille adesioni: la sicurezza è e deve restare un diritto di tutti». —

Da sinistra, Federico Malignani e Angelo Casa

«Percorso che vogliamo fare al fianco delle istituzioni ma anche per fare delle proposte su decoro e ordine pubblico»

L'OPPOSIZIONE

«Senza un assessore serve un manager della sicurezza»

La proposta nasce dai consiglieri di opposizione Michele Zanolla (Ic) e Antonio Pittioni (FdI): nominare un manager della sicurezza per far fronte alla mancanza di un assessore con questa delega. «In una città come la nostra, dove i fenomeni criminosi sono in crescita, riteniamo non basti avere un assessore alla Sicurezza partecipata, che è altra cosa rispetto alla sicurezza, e un vicesindaco con delega alla Polizia locale – spiega Zanolla –. Chiediamo alla maggioranza di prendere in considerazione l'assunzione di un analista della sicurezza: un esperto del settore in grado di facilitare l'azione delle forze dell'ordine nelle zone più a rischio criminalità del territorio».

Un altro strumento su cui puntare, per Pittioni, è il Gruppo cinofilo della polizia locale: «Da gennaio il Gruppo ha condotto ben 369 controlli, coinvolgendo un totale di 1.079 individui. Questi sforzi hanno portato all'effettuazione di 33 sequestri amministrativi e a 29 sequestri penali, dimostrando il ruolo della squadra nella lotta contro il traffico di droga. Oltre 50 di queste verifiche sono state effettuate in prossimità delle scuole, durante gli orari di ingresso e uscita degli studenti. Nonostante questa efficacia l'utilizzo dei due cani antidroga, Galant e Izzi, è rimasto limitato perché gli agenti conduttori sono spesso impegnati in altre mansioni. Una situazione che non è accettabile», chiude Pittioni. —

A.C.

Michele Zanolla (Identità civica)

«Un esperto del settore in grado di facilitare l'azione delle forze dell'ordine»

Antonio Pittioni (Fdi)

I controlli delle forze dell'ordine all'ex caserma Cavarzerani e, in alto a destra, alcuni ospiti che si allontanano a piedi (F. PETRUSSI)

NEL GIARDINO

Palazzo Valvason-Morpurgo staccato un dito alla statua

Ci risiamo. Ancora un atto vandalico nei confronti della statua raffigurante una ninfa all'interno dei giardini di palazzo Valvason-Morpurgo, a due passi da piazza Duomo. Questa volta a essere preso di mira è stato il dito indice della mano sinistra della scultura, mozzato di netto. La scoperta è stata fatta ieri, ma non è detto che il danneggiamento sia avvenuto nelle ultime 24 ore. Potrebbero essere passati diversi giorni, ed è per questo che l'individuazione dei responsabili potrebbe non essere così semplice. Senza un riferimento temporale determinato, anche la visione dei filmati delle telecamere presenti in zona risulta essere più complicata.

Da stabilire se si sia trattato di un atto vandalico vero e proprio o di un incidente con protagonista uno dei tanti bambini che, durante l'orario scolastico, attraversa il giardino per raggiungere palazzo Morpurgo e partecipare alle diverse iniziative organizzate in quella sede. Come accennato, non è la prima volta che il manufatto viene danneggiato: era già successo nel 2017, quando a essere tranciata fu un'intera mano.

Qualche anno prima era stato il braccio a finire nel mirino dei vandali. Sono stati necessari diversi interventi di restauro per riparare i danni causati alla ninfa, e in alcuni casi la statua è stata tolta dai giardini per diversi mesi proprio per consentire gli interventi di sistemazione.

Un manufatto opera di Leonardo Liso, realizzato in marmo di Carrara nel 1903. Rappresenta una delle opere artistiche più ammirate (e fotografate) in città per la sua posizione, all'interno della fontana del giardino di palazzo Valvason-Morpurgo. Il suo posizionamento si deve ai baroni Morpurgo, che all'inizio del Novecento dopo aver apportato modifiche interne al palazzo dettate dalle mutate esigenze abitative, decisero di abbellire la fontana del giardino con l'elegante statua in pietra raffigurante una ninfa di gusto neoclassico. Il palazzo fu donato al Comune di Udine nel 1969 con lascito testamentario di Enrico Morpurgo, con lo scopo di ricavarne una sede museale. —

A.C.

La statua della ninfa con il dito della mano destra spezzato

I PROVVEDIMENTI

Rapine: 16enne in comunità Preso in Belgio un latitante

Un ragazzo 17enne egiziano, che risulta essere coindagato dei due ragazzi di 16 anni connazionale arrestati lo scorso 13 ottobre per essere ritenuti responsabili di furti e rapine, è stato rintracciato in città dagli agenti della Questura di Udine e nei suoi confronti è stata applicata una misura cautelare con collocamento in comunità. La Polizia di Stato, nell'ultimo periodo, tramite personale della Squadra Mobile ha rintracciato un 45 enne italiano e tratto in arresto in esecuzione di un provvedimento che prevede la sua reclusione per 2 anni 2, a seguito di una condanna per eventi predatori. Un connazionale 63enne è stato arrestato perché deve scontare una condanna di anni 5 per una serie di truffe e reati contro la pubblica amministrazione. Inoltre sono stati eseguiti 12 provvedimenti di collocamento in regime di detenzione domiciliare nei confronti di connazionali e stranieri, fra i 23 e i 69 anni, condannati per reati di furto aggravato, lesioni personali, in materia di stupefacenti e per violazioni al codice della strada, con pene comprese fra i 2 mesi ed i 3 anni. In quest'ultimo caso, un 23 udinese è stato condannato alla pena di 3 anni perché trovato in possesso di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente.

È stato invece rintracciato dalla polizia belga a Hoogstraten, il cittadino romeno, Aelenei Sergiu Marian, 37enne, condannato a 7 anni di carcere per il tentato omicidio di un connazionale a Latisana il 25 giugno 2013. La polizia belga ha dato esecuzione al mandato di arresto europeo disposto a seguito dell'ordine di carcerazione emesso il 5 aprile 2019 dalla Procura della Corte d'appello di Trieste. L'uomo doveva scontare una pena di 7 anni, 4 mesi e 29 giorni di reclusione per aver colpito con un'arma da taglio un connazionale. Dopo la condanna, si era reso irreperibile in Italia, trasferendosi da prima in Germania, dove nel novembre 2019 era stato tratto in arresto. Il 37enne si era poi reso nuovamente irreperibile, lasciando la Germania, per soggiornare in Olanda e poi in Belgio dove è stato rintracciato i giorni scorsi a casa di un parente. —

Controlli della polizia

IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Incidente: ciclista si scontra con un'auto

Un incidente stradale si è verificato nella notte tra mercoledì 18 e giovedì 19 in piazza Primo Maggio: per cause in corso di accertamento un ciclista si è scontrato con una vettura che in quel momento stava uscendo da uno dei parcheggi ed è caduto. Sul posto la Centrale Sores di Palmanova ha inviato un'ambulanza e l'automedica: la persona è stata trasportata in ospedale fortunatamente non in gravi condizioni.

L'evento

Qui sopra e a destra, gli chef tristellati Romito e Alajmo alle Fucine Brasserie di Buttrio e Crippa che ieri sera ha cucinato alle Fucine Gourmet (FOTO PETRUSSI)

Al via ieri la 24ª edizione dell'evento dedicato all'alta ristorazione
Primi appuntamenti alle Fucine di Buttrio e alla Taverna di Colloredo

Parata di chef stellati nelle serate di Ein Prosit Romito duetta con Alajmo Stasera Cracco e Da Costa

Sopra Cedroni e Buono All'Antica Maddalena; in mezzo Camanini, Roš e Saini alla Taverna di Colloredo e, sotto, Askar, Bruno e Pavan al Vitello d'Oro

LA RASSEGNA

ALESSANDRO CESARE

«Ein Prosit è una grande iniziativa per far parlare di un territorio che merita di essere esplorato. È bello vedere la regione "invasa" da grandi chef di tutto il mondo: penso sia una grande opportunità di scoperta, sia per noi, sia per gli ospiti delle tante cene organizzate». Parola di Niko Romito, 3 stelle Michelin, ieri protagonista insieme a Massimiliano Alajmo al ristorante "Le Fucine Brasserie" di Buttrio, per una delle tante cene stellate che Ein Prosit sta proponendo per questa sua edizione numero 24.

Tra le particolarità dell'evento, organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, c'è il mix tra sapori, piatti e modi di cucinare di chef diversi. Su questo aspetto ecco il commento di Romito: «Non è mai facile portare la propria cucina al di fuori delle mura del proprio ristorante, sono poche le cene a cui partecipo, ma quando c'è stima e intesa con il collega, come c'è con Massimiliano Alajmo, e quando credo nel progetto, diventa un bel momento di dialogo, di scambio e di svago. In questo caso, questa cena – ha aggiunto – ha un significato particolare, non solo perché siamo nel contesto di Ein Prosit, ma perché il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza per sostenere le iniziative della onlus "Il Gusto della Ricerca"».

Uno dei menu proposti

Per sorprendere i commensali della cena stellata di ieri, andata sold out in pochi giorni, Romito ha portato alcuni dei piatti del menu del ristorante Reale: «A partire da Sedano, carote e cipolla per giungere fino a nuove creazioni, come Cazzarielli, bieta e limone. Ogni piatto racconta qualcosa della mia cucina», ha concluso lo chef.

Grande successo anche per la cena a sei mani a "La Taverna" di Colloredo di Monte Albano, dove si sono "sfidati" Riccardo Camanini, Himanshu Saini e Ana Roš. Una squadra da 6 stelle Michelin che ha accarezzato il palato dei presenti.

E in attesa che i laboratori, le degustazioni e gli incontri, tra sabato e domenica, invadano i palazzi storici della città (alcuni eventi si stanno già svolgendo, ma nei locali di Udine), oggi nuove cene stellate, con l'arrivo in città, al ristorante Vitello d'Oro, di Carlo Cracco, che insieme a Quique Da Costa (3 stelle) presenterà una cena dal titolo "50 sfumature di riso". Le premesse fanno già immaginare sensazioni e sapori indimenticabili. Il programma completo di Ein Prosit è consultabile su www.einprosit.org. —

TEATRO LUIGI BON

Porte aperte per suonare uno strumento

Per chi vuole suonare uno strumento l'appuntamento è al Teatro Luigi Bon, domani alle 15.30. Ritorna "Un pomeriggio al Bon", l'annuale incontro con bambini, ragazzi e curiosi, che voglio conoscere i corsi proposti nella Città dell'arte e della musica, la realtà di Colugna di Tavagnacco, dove la musica è per tutti. Si partirà dal teatro, dove gli ospiti saranno accolti da una piacevole presentazione delle attività didattiche della Fondazione Luigi Bon, in cui gli allievi faranno ascoltare ciò che hanno imparato con una breve esecuzione. Si continuerà la visita tra le aule, dove in ciascuna, si potranno provare tutti gli strumenti: basso elettrico, batteria, chitarra classica e moderna, clarinetto, corno, flauto traverso, oboe, pianoforte, sassofono, tromba, violino e violoncello. Un'occasione per scoprire la musica grazie agli insegnanti della Fondazione, che li faranno ascoltare e provare uno a uno, illustrando le particolarità e caratteristiche di ciascuno. Da qui si potrà intraprendere un percorso educativo personalizzato, curato da docenti, che vantano esperienze artistiche di rilievo e conoscenze didattiche d'eccellenza nella formazione musicale. Per i nuovi allievi è prevista una lezione di prova per conoscere più da vicino lo studio musicale, oltre alla possibilità di noleggiare lo strumento in comodato d'uso gratuito per un anno. Informazioni allo 0432 543049, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.30. —

COMPETZIONE DIGITALE

Studenti di Uniud vincono a Milano

Quattro studenti dell'università di Udine (foto) hanno vinto l'"Hackaton for impact", competizione digitale creativa organizzata dal Salone della responsabilità sociale d'impresa (Csr) e dell'innovazione sociale di Milano. Il progetto vincente, chiamato "RaccontaCi", consiste in un QRcode con il quale si accede a un video creativo di pochi secondi che racconta la vita di un prodotto nato dal riciclo. Obiettivo della sfida, infatti, era creare soluzioni digitali innovative di economia circolare. A realizzare il progetto sono stati Karel Joel Dongmo Woumpe di Yaoundé (Camerun), Ekaterina Goman originaria della Russia, Riccardo Maria Rao di Messina e Irene Tieppo di Udine. All'hackaton hanno partecipato 46 studenti e neolaureati degli atenei di Udine, Bologna e Napoli. I progetti sono stati votati dal pubblico presente al Salone. Ekaterina Goman e Irene Tieppo sono studentesse della magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni con sede a Gorizia. Karel Joel Dongmo Woumpe è iscritto al corso di laurea in Scienze agrarie (Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali), mentre Riccardo Maria Rao è dottorando in Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo (Dipartimento di Scienze giuridiche). —

L'INIZIATIVA

L'edizione 2022 della Camminata di sensibilizzazione contro il tumore al seno, organizzata dall'Andos

In ospedale apre la "sala rosa" spazio per le donne voluto dall'Andos

Domani mattina, alle 10, inaugura la nuova "sala rosa" dell'ospedale Santa Maria della Misericordia: è stata realizzata al secondo piano del padiglione 1. Si tratta di uno spazio, arredato dall'Andos Udine, che accoglierà le pazienti dell'ambulatorio che vede collaborare la struttura di Senologia, diretta dalla dottoressa Carla Cedolini, e quella di Ginecologia e ostetricia, diretta dalla professoressa Lorenza Driul, per le donne a rischio di tumori al seno e di tumori ovarici.

Come abbiamo ricordato proprio in questi giorni, in occasione dell'apertura dell'ambulatorio Brca, la predisposizione genetica, infatti, incide tra il 7 e il 10% delle neoplasie mammarie e tra il 10 e il 20% per quelle ovariche a causa delle mutazioni dei geni Brca che possono essere trasmesse ai figli. L'AsuFc ha quindi predisposto un percorso per le pazienti portatrici di queste varianti patogenetiche mettendo a disposizione programmi di sorveglianza e di prevenzione.

A loro è, quindi, dedicato

Mariangela Fantin

Domani alle 10. E dopo la camminata di sensibilizzazione sul tumore al seno

questo nuovo spazio, che l'Andos di Udine ha arredato per renderlo il più confortevole e accogliente possibile.

I mobili sono stati donati grazie al supporto dell'Azienda Tonon & C. spa, dalla Fantoni spa e dalla Montbel che hanno creduto in questo progetto. All'inaugurazione, parteciperanno l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi, i vertici dell'Asufc, il vicesindaco, Alessandro Venanzi e la presidente Andos Udine, Mariangela Fantin.

Subito dopo la cerimonia per il taglio del nastro, prenderà il via come da tradizione la Camminata di sensibilizzazione contro il tumore al seno, organizzata dall'Andos di Udine nel mese della prevenzione alla neoplasia mammaria. L'appuntamento è per le 10.30 con partenza dall'ingresso principale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia e arrivo nella sede della Prefettura in via Pracchiuso.

L'iniziativa "Cammina con noi… 10mila passi in rosa", nata anche per promuovere la consapevolezza sull'importanza di adottare stili di vita sani per ridurre la probabilità di sviluppare la malattia, ha il patrocinio del Consiglio Regionale della Regione Fvg e di sei amministrazioni: quelle di Udine, Pagnacco, Pasian di Prato, Povoletto, Pozzuolo e Gonars, nonché di Federsanità Fvg e dell'Unci Udine.

Quello di domani è uno dei molteplici appuntamenti organizzati dall'Andos Udine in occasione del mese di ottobre, dedicato alla prevenzione del tumore al seno, e finalizzati a diffondere la cultura della prevenzione: la neoplasia mammaria, infatti, è una delle più diffuse tra le donne; corretti stili di vita contribuiscono a ridurre la possibilità di ammalarsi, così come la diagnosi precoce è fondamentale per aumentare le probabilità di guarigione. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale 6 0433 949294
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Farmacia San Giorgio
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALT
Strada Statale Pontebbana 23
0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

ARTE E RIQUALIFICAZIONE

Premio Midolini: 3 classi del Malignani in visita a San Gottardo

Tre classi dell'Isis Malignani hanno visitato il comprensorio Ifim del gruppo Midolini, a San Gottardo, per ammirare le opere artistiche di riqualificazione territoriale del premio Midolini nonché il percorso di innovazione tecnologica nel settore della generazione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili e alter native ai combustibili fossili. Il Malignani è anch'esso impegnato in progetti dedicati alla sostenibilità e riqualificazione ambientale. Con gli studenti delle classi 1ªLsa F, 2ªLsa B e 2ª Lsa D le professoresse Alessia Palmarin, Ofelia Croatto e Antonella Bini. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 19/10/2023

BARI	67	84	56	65	31
CAGLIARI	05	36	53	06	01
FIRENZE	38	48	71	77	81
GENOVA	79	63	09	32	55
MILANO	30	21	41	12	69
NAPOLI	54	18	22	48	87
PALERMO	30	28	18	70	55
ROMA	71	23	01	66	34
TORINO	87	16	10	02	04
VENEZIA	40	57	82	01	10
NAZIONALE	21	01	29	62	65

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

05	23	38	56	71
16	28	40	57	79
18	30	48	63	84
21	36	54	67	87

Numero Oro 67 Doppio Oro 84

SuperEnalotto

10 - 18 - 45 - 55 - 66 - 70

Jolly 75 Superstar 53

JACKPOT 72.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 5	5	38.120,21 €
Ai 643	4	303,59 €
Ai 25.166	3	23,26 €
Ai 373.087	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	30.359,00 €
Ai 130	3	2.326,00 €
Ai 2.086	2	100,00 €
Ai 12.494	1	10,00 €
Ai 26.251	0	5,00 €

TOLMEZZO

La ciclabile sulla ferrovia si farà ma i soldi stanziati non bastano

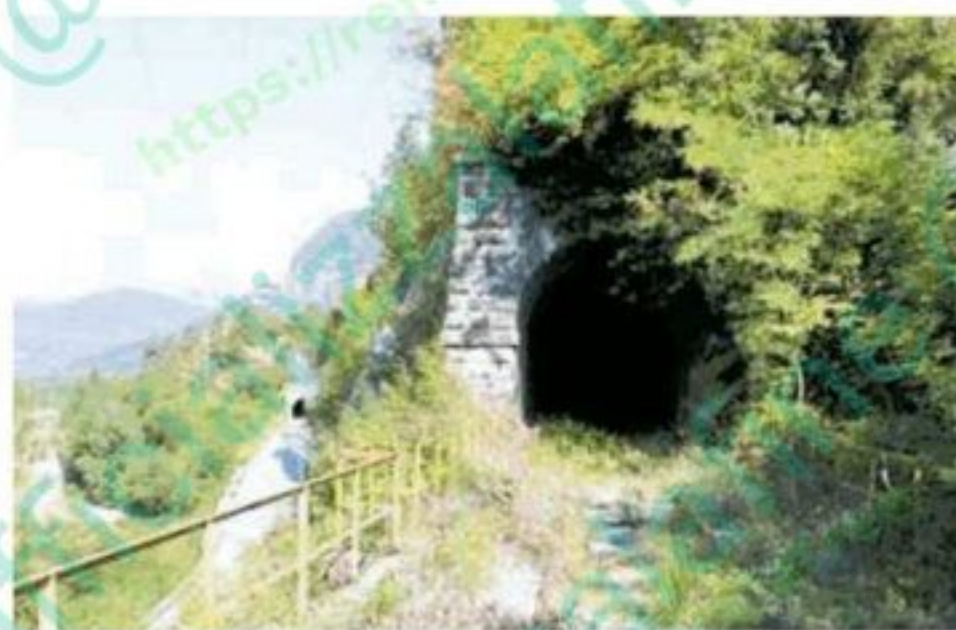
La giunta della Comunità di montagna ha affidato la progettazione esecutiva
Serviranno almeno altri 2,5 milioni di euro per realizzare l'intera opera

Il tracciato della vecchia ferrovia sul quale sorgerà la pista ciclabile

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sulla ciclabile Tolmezzo-Carnia si va avanti con il progetto. La giunta della Comunità di montagna della Carnia conferma l'affidamento in delegazione amministrativa al Carnia Industrial Park, proprietario del sedime dell'ex ferrovia Tolmezzo-Carnia, della progettazione esecutiva complessiva e la realizzazione della pista ciclabile Tolmezzo-Carnia, entro una spesa presunta di 4 milioni di euro.

L'esecutivo dell'ente comprensoriale ha disposto però che venga progettato un lotto funzionale e cantierabile, da finanziare con i fondi disponibili stanziati per l'iniziativa, cioè 1,5 milioni di euro. La prima delega risale al 2018. A dicembre la Soprintendenza ha autorizzato l'intervento, ma ha imposto prescrizioni di tutela della memoria storica del tracciato. In particolare la realizzazione di un "sarcofago" protettivo, per consentire in futuro un'eventuale riattivazione dei binari. «Dobbiamo seguire – osserva la sindaca di Amaro, Laura Zanella – queste indicazioni, quindi il "sarcofago" si deve fare, ma è ovvio che l'opera funzionale è comprensiva anche degli interventi ai caselli. Verrà fatta a lotti». Il Consorzio industriale, tenuto conto della maggiore onerosità dovuta a tali interventi e dall'incremento dei prezzi, ha aggiornato la spesa complessiva a 4 milioni di euro.

I fondi della Comunità di montagna per l'opera si fermano a 1,5 milioni. Perciò con la progettazione si procede per l'intera opera, mentre per i lavori ci si ferma per ora a un primo lotto funzionale. Nel frattempo sul bando con cui la Regione mette sul piatto 52 milioni di euro per progetti che valorizzino sinergie territoriali i Comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis, come gestione associata della Conca Tolmezzina, hanno presentato domanda di contributi per 8 milioni di euro sia per reperire i fondi mancanti alla ciclabile Tolmezzo-Amaro, sia per ampliare altre ciclabili.

«Come Conca Tolmezzina chiediamo la parte rimanente della Tolmezzo- Amaro, ossia 2,8 milioni di euro. Poi abbiamo proposto lotti di ampliamento funzionali che interessano per 2,7 milioni Cavazzo e Verzegnis per ampliare l'offerta e di altri 2,5 su alcune frazioni di Tolmezzo».

Nello specifico, illustra il sindaco di Verzegnis, Andrea Paschini, sono interessati, partendo dal ristorante al Pescatore Pusea, Fuignis e il Lago di Verzegnis: una proposta da 1,2 milioni punta a creare un percorso ciclo-pedonale sul lago della conca di Cavazzo carnico; un'altra da 1,5 milioni a collegare il lago dei tre Comuni al lago di Verzegnis. Infine un progetto da 2,5 milioni, indica il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, riguarda collegamenti per le frazioni di Tolmezzo sul But. —

TREPPO GRANDE

Sara Tosolini

Mauro Del Pino sindaco reggente

La giunta torna a 5: fra gli assessori c'è Sara Tosolini

TREPPO GRANDE

Dopo le dimissioni della sindaca Manuela Celotti, eletta in consiglio regionale, la giunta di Treppo Grande ha acquisito una nuova assessora, riportando a 5 il numero dei componenti. Si tratta di Sara Tosolini, che affiancherà il vicesindaco reggente Mauro Del Pino e gli assessori Giuseppe Piccoli, Mary De Prato e Michela Del Missier occupandosi di referati importanti come il Bilancio, i Tributi e i rapporti con le Associazioni, che si sommano alle deleghe a Politiche giovanili e Comunicazione di cui già si è occupata in questi quattro anni come Consigliera delegata.

«Si tratta di una scelta più che condivisa dalla maggioranza consiliare – riferisce Eleonora Pasti, capogruppo di maggioranza in consiglio comunale a Treppo Grande -. Abbiamo voluto dare un segno chiaro e importante decidendo di valorizzare una giovane e capace consigliera, che rappresenta senza dubbio un investimento sul futuro, ma che ha già dimostrato di avere grandi capacità e competenze e di aver saputo portare avanti progetti importanti e innovativi, come l'Infopoint turistico, la Consulta giovanile e diversi progetti legati ai giovani. L'assessora Sara Tosolini ha inoltre curato la comunicazione del Comune, dal notiziario comunale "Le cose che abbiamo in Comune", che ha diretto negli ultimi quattro anni, alla gestione dei social del Comune stesso, mettendo a disposizione le sue competenze specifiche sul tema. È un esempio del fatto che i giovani che si impegnano in politica e in amministrazione ancora esistono, ma vanno visti e valorizzati, affinché possano partecipare a costruire il futuro delle loro comunità territoriali, e quindi il loro futuro».

Sara Tosolini ha una laurea in Relazioni pubbliche e sta per ottenere la laurea magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni e ha alle spalle anni di impegno nella comunità, prima all'interno della parrocchia e poi all'interno del consiglio comunale, dove ha accettato di candidarsi giovanissima, a 19 anni, vincendo brillantemente la sfida. —

PAULARO

Lavori per la fibra ottica Il traffico viene deviato

PAULARO

Sono in corso i lavori di posa della fibra ottica in questi giorni lungo la strada regionale della Val d'Incarojo.

Proprio a causa della presenza dei cantieri fino a oggi compreso a Paularo è stata interdetta la circolazione, per esigenze tecniche, nel tratto compreso da località San Vito fino all'incrocio con via Santa Barbara, nella fascia oraria dalle 7.30 alle 17.30. Il traffico è stato pertanto deviato lungo la statale 52 bis e sulle strade regionali della Val Pontaiba e altri tratti della Val d'Incarojo.

«Su tutto il territorio comunale – spiega il sindaco Marco Clama – si stanno completando i lavori per la posa della fibra ottica, che dovrebbero concludersi nei prossimi mesi. Grazie a questi interventi verranno coperte e raggiunte tutte le frazioni e anche le cosiddette case sparse. Non ovunque, tuttavia, sarà possibile far arrivare fisicamente la fibra, alcune zone saranno servite tramite segnale Fwa e dotate così di una connessione veloce. I lavori, penso, entro fine 2023 potrebbero essere conclusi, anche se, al momento non ci è stata comunicata una data. Per la fornitura del servizio vero e proprio, serviranno altri passaggi, a partire dagli allacciamenti».

«Tutte le abitazioni in seguito – conclude il primo cittadino – saranno servite e si tratta di un intervento fondamentale per i nostri cittadini». —

T.A.

TOLMEZZO

Il filo dei sapori cresce con l'aiuto dei giovani

Coinvolti 50 studenti dell'Istituto Paschini-Linussio
La manifestazione è in programma dal 26 al 29 ottobre

TOLMEZZO

La tradizione della Carnia passa la palla ai giovani: a "Il filo dei sapori", dal 26 al 29 ottobre, 50 studenti dell'Istituto "Paschini-Linussio", daranno il loro contributo a una delle più grandi kermesse della Carnia. Una scelta, coinvolgere le nuove generazioni, che per la manifestazione rappresenta la possibilità di spronare i ragazzi a portare avanti culture e tradizioni del territorio. L'attività è inserita nell'offerta formativa Ptof ("Piano triennale dell'offerta formativa") e nel progetto "Noi e gli altri, la scuola nel territorio". «La collaborazione con Il filo dei sapori – spiega il preside, Andrea Battaglia – rappresenta un'opportunità per l'intero Istituto, ai fini di favorire un clima socializzante e cooperativo attraverso la condivisione di obiettivi comuni. Progetti come questi sostengono la motivazione scolastica, l'integrazione e consapevolezza nel territorio, l'educazione, l'orientamento personale e l'assunzione di responsabilità sociali, comunitarie e lavorative».

Uno degli allestimenti dell'iniziativa Il filo dei sapori

«L'idea del Filo dei sapori – afferma Elena Valent dell'ufficio agricoltura della Comunità di montagna della Carnia, ente che organizza l'evento – è rafforzare il curriculum vitae dei ragazzi tramite le esperienze sul campo. La montagna ha ricchezze che possono costituire opportunità per fare impresa». Gli studenti, di età tra i 16 e i 19 anni, provengono da diversi indirizzi: eno-gastronomico (cucina, sala vendita e pasticceria), tecnico-economico (relazioni internazionali per il marketing) e linguistico. Questi ultimi hanno già tradotto in tedesco l'home page del sito web dell'evento. I ragazzi dell'eno-gastronomico promuoveranno l'istituto con uno stand in piazza Centa con degustazioni di prodotti locali, quelli degli indirizzi marketing e linguistico accoglieranno i visitatori e supporteranno attività loro rivolte. Il filo dei sapori prosegue anche quest'anno la collaborazione con l'Isis Solari a indirizzo agrario e la Scuola di Formazione Agricola Cefap a indirizzo Operatore montano, che promuoveranno i loro istituti e presenteranno i progetti scolastici in atto. Inoltre verranno coinvolti nell'open talk "Agricolture in trasformazione – le produzioni di montagna alla prova del cambiamento climatico", con la cooperativa Cramars nell'ambito di Innovalp. Il filo dei sapori nel 2022 ha toccato il record di 80 mila presenze. Il centro tolmezzino sarà animato dal ricco mercato contadino e da stand di aziende agroalimentari. Numerosi gli ospiti con incontri formativi legati al mondo dell'agricoltura, degustazioni, showcooking e attività ad hoc per bimbi e ragazzi. L'evento, patrocinato dal Comune di Tolmezzo, ha il sostegno di Regione, Ersa, PromoTurismo, Camera di Commercio, Consorzio Bim Tagliamento. —

T.A.

GEMONA

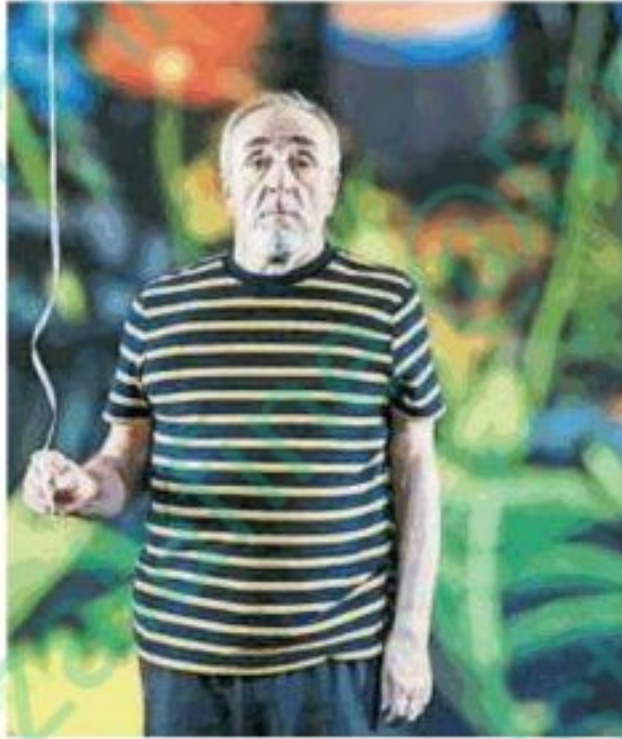
Da Silvio Orlando a Enzo Iacchetti nella stagione del Teatro Sociale

Presentate le proposte culturali al via dal 13 novembre. L'assessore Virilli: programma ricco e intenso

Sara Palluello / GEMONA

Al via la nuova stagione di "TeatroInsieme" per l'edizione 2023/2024 al Teatro Sociale di Gemona curata dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia con l'amministrazione comunale.

Nove serate di prosa, musica, danza e nuove proposte compongono il ricco cartellone che è stato presentato mercoledì sera dal direttore dell'Ert Alberto Bevilacqua e dal vicesindaco e assessore alla Cultura Flavia Virilli.

«È una stagione ricca, articolata in diverse tematiche e che ritengo saprà dare emozioni intense al pubblico – ha commentato Virilli –. Ringrazio l'Ert per la qualità delle proposte e per le proficue sinergie che sa garantire ogni volta che ci si mette al lavoro sul cartellone del Sociale, il quale intreccerà storie del passato e del presente senza dimenticare di aprirsi a contaminazioni visive e acustiche tra i diversi linguaggi della scena».

Silvio Orlando

Paola Minaccioni

Vittoria Belvedere ed Enzo Iacchetti

Tra i numerosi artisti che saliranno sul palco ci saranno Silvio Orlando, Enzo Iacchetti con Vittoria Belvedere, oltre a Ugo Dighero, Paola Minaccioni e la cantautrice Amara.

La stagione si aprirà lunedì 13 novembre con "Italia Brasile 3 a 2. Il ritorno" con il drammaturgo Davide Enia accompagnato dai musicisti, Giulio Barocchieri e Fabio Finocchio. Il secondo appuntamento è fissato per il 30 novembre con il classico "L'Avaro" di Molière con Ugo Dighero e Mariangeles Torres. Il 2024 si aprirà all'insegna della stand up comedy con Paola Minaccioni, volto televisivo e nota voce radiofonica, in "Stupida show!" che sarà in scena il 16 gennaio. Gianfelice Imparato, Marina Massironi e Valerio Santoro saranno protagonisti della black comedy "Il Malloppo" di Joe Orton, il 30 gennaio.

Il 29 febbraio arriverà Silvio Orlando con "Ciarlatani", commedia di Pablo Remón (che ne cura la regia) campione d'incassi in Spagna, presentata per la prima volta in Italia. Dopo la standing ovation insieme a Simone Cristicchi per "Torneremo ancora", la cantautrice Amara tornerà a Gemona il 12 marzo con "Il coraggio dell'amore", concerto insieme alla soprano Franca Drioli e ai solisti dell'Accademia Musicale Naonis con la direzione musicale di Valter Sivilotti. Chiuderà la stagione, il 16 aprile, uno degli spettacoli più apprezzati del Circuito Ert nel 2022/2023: "Bloccati dalla neve" di Peter Quilter con Enzo Iacchetti e Vittoria Belvedere.

Venendo alle novità della stagione, la rassegna "In Scena!" (un percorso in cui il pubblico è chiamato a essere protagonista), il 12 dicembre il Circuito Ert propone "I Bemolli sono blu", incontro musicale dedicato a Claude Debussy con i pianisti Luca Trabucco e Matteo Bevilacqua e la partecipazione di Giuseppe Bevilacqua. Infine, per la rassegna "Altri Linguaggi" (dedicata al teatro fisico e al circo-teatro), proporrà per il 15 febbraio lo spettacolo "Fellini. La dolce vita di Federico" con la compagnia del Balletto di Siena.

La campagna abbonamenti è aperta. È possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti dal 23 al 26 ottobre e il 6 e 7 novembre, dalle 17 alle 19. Per informazioni è possibile contattare la biglietteria dell'Ert (al numero 0432/224246 o via mail biglietteria@ertfvg.it) oppure l'Ufficio Iat di Gemona (al numero 0432/981441). —

IN BREVE

San Daniele

Distrutta dal fuoco una legnaia a Villanova

Un incendio è divampato ieri pomeriggio in una legnaia nella frazione di Villanova di San Daniele. Deve essere ancora chiarita la causa all'origine del rogo. I vigili del fuoco di Gemona del Friuli, supportati nelle operazioni di spegnimento dai colleghi di Spilimbergo, hanno spento il rogo in breve tempo. Fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita. I pompieri di Gemona, subito dopo, sono stati allertati per un incidente stradale tra due auto accaduto a Forgaria senza gravi conseguenze.

Fagagna

Rubano orologi e gioielli Furto in via dal Brot

Furto da 3 mila euro in un'abitazione di via dal Brot a Fagagna. Nel pomeriggio di mercoledì ignoti sono entrati in una casa e, dopo aver forzato la porta d'ingresso, sono riusciti a rubare monili e orologi di pregio, prima di darsi alla fuga. A scoprire il furto è stata la proprietaria di casa, una donna di 47 anni, che ha subito allertato i carabinieri della stazione di Fagagna. Nella serata di mercoledì i militari hanno effettuato una prima ricognizione nella casa, mentre ieri la donna ha formalizzato la denuncia.

Fagagna

All'ecomuseo Il Cavalir il libro di Cargnelutti

Oggi, venerdì, alle 18 la Sala Asquini dell'ecomuseo Il Cavalir in via Lisignana 15, accoglierà la presentazione dell'ultimo libro di Raffaella Cargnelutti, "La pulce e altre storie della Carnia", edito da Santi Quaranta. Un testo dedicato alle fiabe e leggende popolari della terra carnica. Cristina D'Angelo, guida didattica del Museo dialogherà con l'autrice. La pulce e altre storie della Carnia" trasporta idealmente nelle valli della Carnia, tra i suoi borghi, boschi secolari e montagne alla scoperta di protagonisti magici.

FAGAGNA

Le foto della Passione esposte in una mostra

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Un percorso fotografico sulla Passione del venerdì santo verrà inaugurato oggi, venerdì, alle 18.45 alla sala Vittoria a Fagagna a cura dell'associazione culturale "Un Grup di amis" di Ciconicco. Le gigantografie, realizzate in collaborazione con il Circolo fotografico friulano, rimarranno esposte stabilmente presso la hall del teatro comunale.

«Si tratta per noi di un'occasione per far conoscere ancora una volta la nostra Sacra rappresentazione del venerdì santo, trasmettendo sensazioni e punti di osservazione inconsueti e privilegiati, che il Circolo fotografico friulano ha avuto la bravura di ritrarre rileva Andrea Schiffo presidente dell'associazione –. Non si tratta solo di promozione ma anche di un'azione di salvaguardia per tenere vivo il desiderio di portare avanti quella che per il nostro paese è ormai un'importante tradizione che si unisce in Europassion e in Europassione Italia a una vasta rete di sacre rappresentazioni sul territorio nazionale ed europeo.

Schiffo ringrazia il Comune di Fagagna per la collaborazione e il supporto all'iniziativa. Interverranno Patrizia Nardi responsabile scientifica del progetto Unesco di Europassione Italia, Flavio Sialino presidente di Europassione Italia, Fausto Onori presidente della Passione di Nettuno gemellata con quella di Ciconicco e Thomas Hummel, presidente di Europassion. —

MAJANO

Addio a Riva, reduce di Russia e storico segretario della Soms

Lucia Aviani / MAJANO

Guido Valentino Riva, reduce di Russia morto a 100 anni

Avrebbe compiuto 101 anni fra pochi giorni, il 25 ottobre, e la comunità di Majano era pronta a festeggiarlo: Guido Valentino Riva, uno degli ultimi reduci di Russia, testimone degli orrori della guerra e della prigionia – fu internato nel campo di concentramento di Minsk –, se ne è andato un attimo prima di tagliare l'ennesimo traguardo di una vita lunghissima, scandita da tante difficoltà ma sempre affrontata con determinazione e tenacia. Non avesse posseduto tali qualità, difficilmente sarebbe riuscito a sopravvivere all'inferno della detenzione, sbocco delle vicende conseguenti all'8 settembre del '43: chiamato alle armi l'anno precedente, arruolato come autiere nel 4° Centro automezzi di Bolzano, Guido fu destinato al fronte greco, a Rodi per la precisione; e lì, al momento dell'armistizio, fu fatto prigioniero dalle truppe tedesche – che avevano rastrellato tutti i militari italiani presenti sull'isola – e deportato a Minsk. Il rientro in Italia avvenne nel novembre del '45: fu la fine di un incubo, ma non di un'esistenza impegnativa, che già aveva conosciuto la dura pagina dell'emigrazione (suo padre aveva cercato fortuna in Francia) e che è poi passata anche attraverso Cave del Predil, dove il reduce lavorò alle miniere nel ruolo di meccanico, uno dei tanti mestieri cui Riva – rimasto orfano non ancora diciottenne – si dedicò. Fu pure elettricista, nonché, nell'ultima fase prima della pensione, autista della Società operaia di mutuo soccorso di Majano, che al tempo si occupava del servizio dei trasporti funebri. «Perdiamo una colonna, il nostro socio più anziano», commenta il presidente della Soms, Lieto Molinaro, ricordando che Guido aveva rivestito, nel sodalizio, pure il ruolo di vicepresidente e di segretario (per quasi 40 anni). Cordoglio per la scomparsa del "veterano" – che lascia la figlia Fabiola e i nipoti Luca e Stefano – viene espresso dal sindaco Elisa Giulia De Sabbata: «Ha rivestito un ruolo di estrema importanza – commenta – nella storia del nostro Comune, presenziando ad ogni momento della vita comunitaria, e nella rete del volontariato: proprio per tale motivo nel 2012 gli era stato conferito il Premio Prada». Commosso il ricordo della figlia: «Ci lascia tanti insegnamenti, primo fra tutti il valore della lealtà, dell'onestà, della solidarietà». I funerali di Riva (che contribuì, fra l'altro, a far rinascere la sezione comunale dell'Associazione Combattenti e Reduci) saranno celebrati oggi, alle 15, nella chiesa di Majano. —

Nimis

Dal Friuli ai vertici dell'Aeronautica il generale Comelli saluta dopo 44 anni

Originario di Torlano, 63enne, lascia da comandante logistico dell'Arma. Il sindaco: un orgoglio per noi

Lucia Aviani / NIMIS

Quarantaquattro anni di servizio, ai vertici dell'Aeronautica militare: il generale di squadra aerea Roberto Comelli, originario di Torlano di Nimis, ha salutato l'Arma Azzurra dopo una lunga e proficua carriera che lo ha visto ricoprire incarichi di primo piano, ultimo in ordine di tempo quello di comandante logistico dell'Aeronautica militare.

Sessantatré anni, l'alto ufficiale ha preso congedo dalla Forza armata passando ufficialmente il testimone al parigrado Antonio Conserva, in una cerimonia tenutasi all'aeroporto militare di Pratica di Mare. Il generale Comelli aveva fatto il suo ingresso in Aeronautica nel 1979, nell'ambito del corso "Vulcano III" dell'Accademia; dopo aver frequentato le scuole di volo di Lecce e Amendola, aveva conseguito il brevetto di pilota militare (nel 1984) e poi, a Grosseto, l'abilitazione sul velivolo TF-104G, sul quale ha effettuato gran parte della propria attività operativa, prima di passare all'AMX "Ghibli".

Nel dicembre 1994 era stato assegnato al 2° Stormo della base di Rivolto, dove aveva assunto il comando del 14° Gruppo. Erano seguiti un periodo d'impiego nell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, il ruolo (dal settembre 2001) di comandante del 32° Stormo di Amendola (Foggia) e ulteriori prestigiosi mandati, nelle vesti di rappresentante dell'Italia nel programma F-16 ed Eurofighter.

Dal luglio 2007 all'agosto 2010 Comelli è stato addetto aeronautico all'Ambasciata d'Italia a Londra e a Dublino; in quella fase, per la precisione nel luglio 2008, era arrivata la promozione a generale di Brigata aerea. Dal settembre 2010 al febbraio 2013 ha guidato l'ufficio generale del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, dal marzo 2013 al settembre dello stesso anno è stato vicedirettore della Direzione impiego personale militare Aeronautica, quindi comandante delle Forze per la mobilità e di supporto e della Prima brigata aerea "Operazioni speciali". Dal luglio 2015 al dicembre 2018 è stato posto al vertice del IV Reparto – Logistica e infrastrutture dello Stato Maggiore della Difesa, venendo contestualmente nominato rappresentante italiano alla Nato Support and Procurement Agency di Capellen – Lussemburgo e portavoce del dicastero della Difesa nei rapporti con l'Agenzia spaziale italiana.

Nel 2019, infine, è arrivata la designazione a direttore della Direzione impiego personale militare Aeronautica e a seguire quella a comandante logistico. All'attivo del generale – insignito di numerose onorificenze – circa 3 mila ore di volo, svolte prevalentemente su velivoli aerotattici, ma anche su aerei delle flotte di supporto ad ala fissa e rotante.

Il generale Roberto Comelli, 63 anni, originario di Torlano di Nimis

«È un orgoglio, per il Comune di Nimis – commenta il sindaco Giorgio Bertolla –, poter vantare un concittadino dalla carriera così brillante, arrivato ai massimi livelli della scala gerarchica: ai complimenti per il lungo e intenso impegno profuso nell'Aeronautica uniamo i migliori auguri per la nuova fase, appena apertasi, della sua vita».

E dalle parole pronunciate dal generale di squadra aerea durante la cerimonia di commiato dalle Forze armate trapela la misura di un attaccamento che la pensione, certamente, non potrà scalfire: «Smetto di indossare l'uniforme, ma nessuno – ha dichiarato – potrà impedirmi di portarla nel cuore e di continuare a sentirla, nell'"io" più profondo, come una seconda pelle, con la stessa convinta fierezza con cui l'ho quotidianamente portata. Sono orgoglioso di aver reso un servizio al mio Paese. Nel ricordo dei colleghi caduti in servizio e di coloro che ci hanno prematuramente lasciato, che noi manterremo sempre vivo – ha concluso –, rivolgo un augurio a tutto il personale del Comando logistico, che quest'anno celebra il centenario della sua costituzione, per sempre maggiori successi e fortune». —

CIVIDALE

Due rampe per la discesa delle canoe sul Natisone

CIVIDALE

A circa un mese dalla firma del Contratto di fiume del Natisone si profila la prima azione concreta fra quelle programmate per lo sviluppo e la valorizzazione del corso d'acqua: presto, grazie a un finanziamento regionale di 220 mila euro – reso possibile in sede di assestamento da un emendamento presentato dal consigliere Fvg Stefano Balloch –, il Comune potrà avviare, in delegazione amministrativa, i lavori per realizzare due rampe di discesa per le canoe, finalizzate a consentire agli appassionati della disciplina (sempre più numerosi) di arrivare agevolmente fin sotto il ponte del Diavolo. Il progetto è stato analizzato ieri in municipio dall'assessore regionale all'ambiente, Fabio Scoccimarro, dallo stesso Balloch, dalla vicesindaco Giorgia Carlig, presidente dell'Assemblea del Contratto di fiume del Natisone, e dall'assessore al turismo e alle opere pubbliche Giuseppe Ruolo.

«Nel mio ruolo di presidente del Contratto di fiume – dichiara Carlig – esprimo grande soddisfazione per vedere finanziata la prima azione per la fruizione e lo sviluppo economico del territorio. Gli scivoli verranno installati in corrispondenza delle due briglie a monte e a valle del Ponte del Diavolo, per permettere ai canoisti di godere dei punti panoramici più belli offerti dal nostro fiume. Ringrazio l'assessore Scoccimarro e il consigliere Balloch per aver colto l'importanza di trasmettere ai cittadini il valore del Natisone e, appunto, della sua fruibilità, con interventi di tutela finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua, ala pulizia e alla manutenzione della forra».

Compiacimento è espresso pure da Ruolo: «I lavori in vista garantiranno un valore aggiunto al Natisone sotto il profilo turistico. La visita dell'assessore Scoccimarro ci ha anche consentito di fargli prendere visione dello stato di alcuni punti del Natisone, come Riva della Broscandola, che necessitano di operazioni di cura e di pulizia delle sponde».

Balloch, estensore della norma sulla messa in sicurezza dei percorsi fluviali per renderli fruibili a canoe e kayak, formula l'auspicio che «questo primo intervento, oltre a dare i frutti sperati in termini di fruibilità del territorio, possa fungere da volano per investimenti anche da parte di privati». —

L.A.

TARCENTO

Serata su adolescenti e disordini alimentari

TARCENTO

"La solitudine nei disordini alimentari: cosa succede e quali sono le conseguenze a lungo termine" è il titolo dell'incontro di oggi alle 20 nei locali della Cri di via Udine. L'appuntamento è l'ultimo di una serie ed è organizzato dall'associazione San Vincenzo de' Paoli con Cri, AsuFc, Istituto comprensivo e parrocchia. Il ciclo "Adolescenza e dintorni" è dedicato ai genitori, specie al rapporto con i figli adolescenti.

«L'obiettivo – rilevano gli organizzatori – è cercare di aiutare le famiglie a risolvere i piccoli equivoci che quotidianamente possono verificarsi coi ragazzi. Si è partiti dal concetto di adolescenza per passare a temi specifici. I presenti nel corso degli incontri hanno deciso di mettersi in gioco e raccontare ciò che accade loro cercando risposte, ma soprattutto condividendo i problemi».

Stasera interverranno la psicologa dell'AsuFc Chiara dell'Aquila e il medico Andrea Kleiner. —

L.T.

CIVIDALE

Illustrata l'attività della Banca d'Italia ai soci del Rotary

CIVIDALE

Grande successo al Rotary club di Cividale per l'intervento del direttore della sede regionale della Banca d'Italia, Marco Martella, accompagnato dal dirigente Cirillo Mucig.

Accolti da Gianluca Picotti, presidente del club service cividalese, per l'occasione riunitosi al gran completo, i due relatori hanno illustrato le funzioni istituzionali della Banca d'Italia e le attività della sede di Trieste.

Il direttore Martella, che prima di insediarsi a Trieste ha ricoperto prestigiosi incarichi in Banca d'Italia fra cui capo della delegazione di New York e vicecapo del servizio Tesoreria dello Stato, ha ricordato che le principali funzioni della Banca d'Italia sono dirette ad assicurare la stabilità monetaria e la stabilità finanziaria, requisiti indispensabili per un duraturo sviluppo dell'economia nazionale.

Successo dell'incontro al Rotary con i vertici regionali di Bankitalia

Particolare interesse ha suscitato, specialmente nei confronti dei rotariani commercialisti, notai e consulenti, la descrizione dei meccanismi di trasmissione della politica monetaria, cui la Banca d'Italia contribuisce in quanto componente dell'Eurosistema, specialmente nella attuale fase di lotta all'inflazione.

Altrettanto significativa l'illustrazione del sistema dei pagamenti e dell'azione di supervisione sui mercati nonché della intensa attività di analisi e ricerca in campo economico-finanziario e giuridico svolta dalla nostra banca centrale.

In particolare, il dirigente Mucig si è poi soffermato sull'attività di vigilanza sulle banche, nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, Ssm) e sulle attività della filiale di Trieste per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo. —

ATTIMIS

Cade e batte la testa Ferito un operaio

Un operaio di 63 anni è stato soccorso ieri, poco dopo le 13, nello stabilimento Eurolls di Attimis. Il sessantatreenne stava lavorando a un tornio, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra, battendo la testa. Immediatamente allertato il 112, che ha mandato sul posto un'ambulanza: il personale sanitario ha prestato le prime cure all'uomo, che è stato precauzionalmente portato in ospedale a Udine. Non ha riportato lesioni gravi. Sul posto per gli accertamenti di rito anche i carabinieri della Compagnia di Cividale.

POZZUOLO

Morì investita: assolto l'autotrasportatore

L'incidente avvenne a causa della condotta imprudente della ciclista. Il consulente: procedeva lungo la via contromano

Luana de Francisco
/ POZZUOLO

La colpa dell'investimento non fu del camionista, ma della stessa giovane che, quella sera, stava tornando a casa in bicicletta e che finì per pagare con la vita la propria imprudenza. È la conclusione cui ha portato l'istruttoria dibattimentale del processo per omicidio stradale celebrato davanti al tribunale di Udine a carico di Daniele Miani, 57 anni, di Bicinicco. Escludendo qualsiasi sua responsabilità nell'incidente che, il 6 novembre 2020, determinò la caduta e, due giorni dopo, la morte in ospedale della 33enne Mara Leone, originaria di Lamezia Terme e residente da poco a Lumignacco, il giudice monocratico Paolo Lauteri lo ha assolto con formula piena «perché il fatto non costituisce reato».

Diversa la conclusione della pubblica accusa, che al termine della discussione aveva chiesto che all'imputato fossero inflitti 4 anni di reclusione. Proprio come auspicato dai legali di parte civile, gli avvocati Domenico Fato e Michele Cerminara, in rappresentanza rispettivamente della convivente e di quattro familiari della vittima. A imporsi è stata invece la tesi sostenuta dalla difesa, rappresentata dagli avvocati Laura Candusso e Stefano Iacovissi, e dai legali di Axa assicurazioni, citato come responsabile civile, gli avvocati Laura Scuor e Pasqualino Stampanato.

> Mara Leone, 33 anni, era deceduta due giorni dopo in ospedale: la famiglia autorizzò l'espianto degli organi

Era stata proprio la necessità di dimostrare come il sinistro fosse stato il tragico risultato quantomeno di un concorso di colpe a spingere i difensori dell'autotrasportatore a scegliere di non discutere il processo in abbreviato, ma di imboccare la strada processuale più lunga. È toccato quindi al consulente di parte, l'ingegner Pierluigi Zamuner, proporre una ricostruzione della dinamica dei fatti diversa da quella sostenuta dalla Procura e imprimere così una svolta decisiva al corso del processo.

È così emerso come la donna, quella sera - erano da poco passate le 17 - stesse percorrendo la via contromano. L'impatto era avvenuto lungo l'ex provinciale 94, all'altezza di Cargnacco e non lontano dall'abitato di Lumignacco, dove la donna si era trasferita. Miani, alla guida dell'autocarro della ditta di cui è dipendente, aveva urtato la ciclista in fase di affiancamento, mentre procedeva a 67,2 chilometri orari, con il gruppo degli specchi retrovisori di destra, colpendone la parte posteriore della testa. Ed era stato proprio con lesioni gravissime alla testa che la paziente era stata trasportata in ospedale, dov'era rimasta ricoverata in condizioni disperate, fino a quando, due giorni dopo l'incidente, aveva cessato di soffrire. La famiglia, nel rispetto delle volontà di Mara, nota per il suo impegno e le battaglie sociali, aveva dato l'assenso per l'espianto degli organi.

Nel concludere per l'assoluzione del proprio assistito o, in subordine per l'applicazione, in caso di condanna, dell'attenuante del concorso di colpa, la difesa aveva ricordato come la bicicletta non avesse le luci in funzione e la vittima non avesse indosso il giubbotto catarifrangente. L'incidente, peraltro, era avvenuto in una zona priva di illuminazione pubblica. Nei confronti dell'imputato, autotrasportatore di professione, in fase di indagini non era stato ritenuto neppure necessario disporre la sospensione cautelare della patente. —

La strada a Cargnacco dove il 6 novembre 2020 fu investita Mara Leone

POZZUOLO

Attraversa la 353 ed è urtato Ferito un 57enne

Si accingeva ad attraversare la strada regionale 353 in prossimità delle strisce pedonali quando un uomo di 57 anni è stato urtato da una macchina a Zugliano, frazione di Pozzuolo del Friuli. L'incidente è accaduto poco prima delle 20 di mercoledì sera per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine. Fortunatamente l'impatto non è stato forte e la persona alla guida della vettura si è subito fermata. L'uomo è rovinato a terra riportando delle ferite lievi ed è stato sottoposto a tutti gli accertamenti medici necessari. Le sue condizioni, come detto, non sono gravi. Sul posto, per svolgere i rilievi e ricostruire la dinamica di quanto era successo, sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Latisana.

PASIAN DI PRATO

Pronto il teatro-auditorium dopo lavori da 300 mila euro

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Sarà presto nuovamente fruibile il teatro-auditorium comunale di Pasian di Prato. Lo ha annunciato Ivan Del Forno, vicesindaco con delega ai lavori pubblici, che spiega: «Gli interventi sono ormai in corso di collaudo e contiamo quindi di restituire presto ai nostri cittadini e all'utenza che arriva da fuori comune il teatro-auditorium. Si tratta della prima delle numerose opere di efficientamento energetico e riqualificazione impiantistica che portiamo a conclusione nell'ambito dei lavori iniziati avvalendoci di fondi Pnrr. I lavori sul teatro sono costati complessivamente circa 300 mila euro e hanno consentito di coibentare la sala, sostituire la macchina di trattamento aria (all'interno vi sono una pompa di calore per raffrescamento e riscaldamento e una batteria connessa alla caldaia) e di installare un impianto fotovoltaico. L'obiettivo è quello di risparmiare energia e quindi rendere meno costosa per il Comune la fruizione di questo edificio, molto importante per la vita culturale e associativa di Pasian di Prato».

«Attivarci per fruire di fondi Pnrr – ha aggiunto Del Forno – ha determinato un rilevante impegno, per il quale ringrazio gli uffici comunali, perché come è noto vengono imposte modalità documentali molto elaborate e scadenze estremamente ravvicinate, ma perdere un'opportunità del genere sarebbe stato un peccato».

Il Comune di Pasian di Prato si è infatti dimostrato molto attivo in termini di cantieri attivati con il Pnrr e la scelta si è orientata soprattutto sulle scuole: scuola dell'infanzia di Santa Caterina, scuole medie del capoluogo, scuola dell'infanzia ed elementari di Passons. Per i lavori di adeguamento antisismico e funzionale della scuola elementare di Colloredo di Prato è invece prevista una linea di finanziamento regionale, che avrà tempi più dilatati. Sono evidenti pertanto i motivi per cui il mondo scolastico fa la parte del leone nell'ambito del Piano triennale 2023-2025 delle opere pubbliche: gli sono stati infatti riservati ben dodici dei sedici milioni previsti nel bilancio. —

Il teatro-auditorium di Pasian di Prato è stato riqualificato

REANA DEL ROJALE

Stop alle bottiglie di plastica Borracce donate agli studenti

REANA DEL ROJALE

Borracce consegnate in dono agli studenti di Reana del Rojale per sensibilizzare le nuove generazioni sul concetto di bere "l'acqua del sindaco".

Si tratta di una iniziativa del Comune di Reana del Rojale che, dopo aver dotato le scuole primaria e secondaria di primo grado, nonchè la biblioteca comunale di distributori dell'acqua direttamente collegati alla rete idrica municipale – a breve verranno installati anche in mensa e nella scuola primaria, non appena saranno completati gli interventi di riqualificazione –, arriva adesso fino alle famiglie con un chiaro messaggio: basta con le bottigliette "usa e getta".

Il sindaco Anna Zossi e l'assessore all'istruzione Marina Ribis hanno personalmente portato ben 112 borracce blu in acciaio inox ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado Alcide De Gasperi, spiegando la finalità del progetto "Plastic free".

«È nostra ferma volontà quella di contribuire all'educazione "green" dei più giovani - ha dichiarato la prima cittadina –, con l'obiettivo di promuovere la lotta all'utilizzo indiscriminato di plastica e all'abitudine, purtroppo diffusa, di ricorrere a bottigliette monouso».

«Sono scelte sostenibili tanto facili da applicare quanto importanti per l'ambiente – ha aggiunto l'assessore Ribis –. Si tratta di un piccolo gesto, che però contribuisce davvero alla salvaguardia del nostro pianeta».

Gli erogatori, che sono dotati di filtro, sono caratterizzati ognuno da un pannello raffigurante disegni realizzati dai bambini delle scuole primaria e dell'infanzia di Reana, opere che sono state selezionate da una commissione composta da amministratori e da componenti degli uffici comunali nell'ambito del concorso denominato "Uno schizzo d'acqua", proposto lo scorso anno dallo stesso Comune.

Altre borracce saranno presto donate anche ai bambini della scuola primaria. I sei distributori e le 610 borracce sono stati acquistati grazie a un fondo regionale di quasi 7 mila euro, a cui si è aggiunto un contributo del Comune pari a 3 mila euro. —

Il distributore d'acqua installato nella biblioteca comunale

MORTEGLIANO

Da sinistra Fabrizio Cicero, direttore di Despar Fvg, l'assessore regionale Stefano Zannier, Peter Larcher, titolare della Pomis, e Roberto Zuliani, sindaco di Mortegliano; a destra, la presentazione dell'iniziativa

Dalle mele danneggiate fondi per la casa di riposo

I frutti colpiti dalla grandine in estate sono stati trasformati in spremuta
Parte dei proventi della vendita contribuirà a sistemare la Rovere Bianchi

Alessandro Cesare / MORTEGLIANO

La grandinata che ha devastato il Medio Friuli lo scorso 24 luglio ha messo in ginocchio centinaia di aziende, oltre ad aver provocato milioni di danni a cittadini ed enti pubblici. In perfetto "stile friulano" non ci si è persi d'animo, ma ci si è subito rialzati e c'è chi ha provato a trovare una strada per trasformare una criticità in un'opportunità. È quanto successo all'azienda agricola Pomis di Chiasiellis di Mortegliano che, grazie a Despar, ha trovato un canale di vendita privilegiato delle mele danneggiate dal maltempo, trasformandole in una spremuta di alta qualità.

Da ieri negli 80 negozi Despar del Friuli Venezia Giulia, oltre che nei 50 punti vendita affiliati, si trova sugli scaffali questa "Spremuta integrale di mela Julia", caratterizzata da un packaging originale – si vede una mela inglobata in un chicco di grandine con un Qr Code che racconta l'iniziativa –, con parte del ricavato delle vendite che sarà devoluto al Comune di Mortegliano per far fronte ai lavori di ristrutturazione della casa di riposo Rovere Bianchi, struttura che ha riportato danni per oltre 2,5 milioni di euro.

Senza aggiunta di zuccheri, conservanti e coloranti, la spremuta è completamente sostenibile in quanto prodotta e confezionata da Pomis impiegando imballi riciclabili. La partnership è stata presentata nella sede della Regione Fvg di Udine da Peter Larcher, titolare di Pomis, da Roberto Zuliani, sindaco di Mortegliano, da Fabrizio Cicero, direttore di Despar Fvg e da Stefano Zannier, assessore regionale alle risorse agroalimentari.

«Non sono bastate le reti antigrandine su tutti i frutteti a fermare la furia della tempesta che si è abbattuta sui nostri terreni e che ha distrutto il lavoro dell'intero anno e non solo – ha detto Larcher –. La nostra azienda produce mele da 40 anni e un evento così distruttivo non si era mai visto».

Per il sindaco Zuliani «è un piacere enorme che un'azienda come Pomis, oltre a pensare a risollevarsi dai pesanti danni subiti, intenda contribuire al ripristino della casa di riposo, dimostrando di avere la massima attenzione per la comunità alla quale ormai appartiene».

Positivo anche il commento di Cicero: «Per Despar questi progetti di solidarietà rappresentano appieno le modalità con cui la nostra azienda dà concretezza al concetto di responsabilità sociale. Progetti che diventano ulteriormente apprezzabili quando si accompagnano ai principi di recupero e trasformazione delle materie prime in funzione anti-spreco, favorendo la piena sostenibilità ambientale dei prodotti».

A chiudere la presentazione è stato l'assessore Zannier: «La Regione è intervenuta subito con contributi straordinari per il ripristino del patrimonio pubblico danneggiato. Al contempo ci siamo mossi per garantire alle imprese di avere la liquidità necessaria a consentire di andare avanti, per salvaguardare l'intero sistema. Bisogna comprendere, infatti, che siamo di fronte a una casistica fuori scala, che non si concilia con le normali procedure di quantificazione dei danni. Quanto successo con la tempesta Vaja rappresenta, in proporzione, solo l'uno per cento del disastro provocato della grandinata di luglio: qui si sono persi tutti i prodotti, le attrezzature, le strutture», ha sottolineato l'assessore. —

CODROIPO

Oggi anteprima della Fiera di San Simone

A Codroipo il maltempo non ferma l'aria di festa in vista dalla 44esima Fiera di San Simone. Nel centro storico e nelle aree interessate dagli eventi si stanno ultimando gli allestimenti di chioschi e stand che ospiteranno Pro loco e associazioni. Da stasera saranno operativi i primi chioschi in piazza Garibaldi e si potrà partecipare alla pesca di beneficenza a favore della parrocchia di Codroipo e Goricizza. In sala Abaco alle 17.30 sarà inaugurata la mostra "Persistenze di pensiero" a cura di Atmosfera, con opere dei fotografi Elia Falaschi, Graziano Giovanatto e Fabio Cussigh. La sera, meteo permettendo, si ballerà con i concerti in centro. Alle 21, all'auditorium, intratterrà il pubblico la musica di Radio Bella&Monella: ospite speciale Ivana Spagna. Domani alle 8.15 è prevista la partenza della 15esima edizione di "Bici, polenta e baccalà", a cura della Fiab Medio Friuli. A fine giro, pranzo a base di baccalà nel tendone della Pro loco Zompicchia in piazza Garibaldi. Sarà un fine settimana adatto a tutte le età: dalla presenza del Luna Park in Foro Boario e gli spettacoli con maghi e circensi, agli stand enogastronomici e il Quadruvium Sport, spazio in piazzetta Marconi che riunirà una decina di associazione sportive. Anche il Montasio Dop, formaggio simbolo del territorio, sarà tra i protagonisti di San Simone con due degustazioni, domani alle 12 e sabato 28 alle 11. Domenica dalle 9, in via Roma, "Mercanti in Fiera", mercatino dei bambini organizzato con Confcommercio Udine. Domani alle 11 l'inaugurazione della fiera in piazza Garibaldi.

E.A.

CODROIPO

Stagione teatrale con Lestizza Previsti 14 appuntamenti

Edoardo Anese / CODROIPO

Quattordici appuntamenti tra prosa, musica e musical con le novità dei percorsi "Altri linguaggi" e "In scena", oltre alla conferma della rassegna per famiglie "Piccolipalchi". Di tutto questo si compone il ricco e variegato cartellone della stagione culturale associata 2023/2024 di Codroipo e Lestizza, presentata al teatro Benois De Cecco. Alla presentazione erano c'erano il vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan, l'assessore alla cultura Silvia Polo, il consigliere comunale di Lestizza, Ilario Marangone, e il direttore dell'Ente regionale teatrale (Ert) del Fvg, Alberto Bevilacqua. Collegato da remoto anche il presidente dell'Ert, Fabrizio Pitton.

La presentazione a Codroipo

Otto le serate al Benois De Cecco di Codroipo. L'apertura della stagione, sabato 11 novembre, è affidata alla storica Compagnia della Rancia, che presenterà il pluripremiato spettacolo musicale "Una volta nella vita". Venerdì primo dicembre sarà la volta di Giuliana Musso, che presenterà con Maria Ariis l'ultimo lavoro "Dentro". Dopo aver ospitato artisti del calibro di Remo Girone, Corrado Nuzzo e Maria di Biase, la stagione si chiuderà in musica il 5 aprile col concerto "Un eroico classicismo" della Fvg Orchestra, diretta dal codroipese Paolo Paroni.

Sei, invece, gli appuntamenti all'Auditorium comunale di Lestizza. Il via domenica 3 dicembre con la commedia "Come sei bella stasera", primo lavoro di Antonio De Santis, per terminare sabato 9 marzo con "Coraggio dell'amore", concerto fuori abbonamento che avrà per protagonista la cantautrice Amara. Le campagne abbonamenti per le stagioni di Codroipo e Lestizza sono in corso. Informazioni su calendari degli eventi, costi e formule di abbonamento si possono reperire sul sito ertfvg.it.

«Il lavoro di squadra tra Comuni permette di ottenere risultati duraturi nel tempo – rileva Marangone –. Questa è l'ennesima sinergia tra Lestizza e Codroipo che ha portato alla crescita culturale e dell'offerta teatrale di entrambi i comuni». Anche Polo si è detta soddisfatta del traguardo raggiunto con Lestizza ed Ert: «È un piacere presentare la nuova stagione teatrale, offrirà spettacoli adatti a ogni età per avvicinare quante più persone possibile al teatro». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sciopero di 8 ore alla Trametal I dipendenti: carichi eccessivi

Fiom Cgil, Fim Cisl e Rsu: i contratti a termine non vengono più rinnovati
I 250 lavoratori denunciano continui cambi di mansioni. Numerose le dimissioni

Maura Delle Case / SAN GIORGIO DI NOGARO

Lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro dove ha sede l'azienda Trametal

Si preparano a incrociare le braccia per otto ore oggi i lavoratori della Trametal di San Giorgio di Nogaro.

Dopo aver proclamato lo stato di agitazione lo scorso mese di febbraio e un pacchetto di 16 ore di sciopero a giugno, i lavoratori riuniti in assemblea hanno deciso di alzare il tenore della protesta e di astenersi dal lavoro per 8 ore.

La decisione è stata presa dai lavoratori unitamente alle segreterie di Fiom Cgil e Fim Cisl e alle Rsu alla luce delle mancate risposte della direzione aziendale a valle delle precedenti prese di posizione.

I motivi del contendere all'interno del grande laminatoio dell'Aussa Corno, di proprietà del gruppo ucraino Metinvest, sono numerose stando a quando riferito dalle parti sociali. «Non vengono rinnovati i contratti a termine – si legge nel comunicato sindacale diffuso ieri a firma di David Bassi (Fiom Cgil Udine) e Alin Stan (Fim Cisl Fvg) –, i rapporti tra direzione aziendale e lavoratori sono ridotti ai minimi termini, sui lavoratori viene esercitata una pressione eccessiva con un sovraccarico dei carichi di lavoro non più sostenibile e continui cambi di mansione non concordati ma imposti, non ultimo – proseguono i sindacalisti – evidenziamo con grossa preoccupazione la continua fuoriuscita dei lavoratori attraverso le dimissioni volontarie».

Da qui la proclamazione delle prime 8 ore di sciopero al laminatoio di San Giorgio di Nogaro che occupa circa 250 persone.

Una protesta come detto proclamata però da due sole sigle sindacali nonostante la rappresentanza in azienda sia unitaria. Per il segretario di Uilm Uil Udine, Luigi Oddo, si tratta infatti di un'iniziativa «intempestiva».

«Stiamo preparando una piattaforma per il premio di risultato e come Uilm Udine crediamo che sia opportuno attendere le risposte che ci verranno date all'azienda in proposito. Se l'impresa dovesse rifiutare le nostre richieste allora utilizzeremo il pacchetto di 16 ore di sciopero proclamato a giugno scorso» spiega Oddo che fa sapere d'aver già chiesto, sempre come Uilm, un incontro alla direzione aziendale «per chiarire anche la partita degli investimenti».

«Vogliamo sapere cosa Metinvest intenda fare dopo che l'ipotesi di realizzare insieme a Danieli una maxi-acciaieria a San Giorgio di Nogaro è sfumata. Semplici e poco impegnativi interventi, come quelli sulla mensa, sugli spogliatoi e gli uffici, in Trametal sono stati promessi e mai realizzati. Comprendiamo – ha concluso il sindacalista – la situazione di Metinvest, che vive in un Paese in guerra, ma chiediamo all'azienda di fare chiarezza sulle reali intenzioni di mantenimento del sito produttivo». —

AQUILEIA

Cade in acqua nel porticciolo Soccorso un 50enne

AQUILEIA

Un uomo di nazionalità tedesca, 50enne, è caduto accidentalmente da un pontile, nella tarda serata di mercoledì, poco prima di mezzanotte, nelle acque del marina d'Aquileia, mentre stava cercando di salire su una imbarcazione.

Una volta scattato l'allarme da parte di alcune persone con la chiamata al Numero unico di emergenza 112, gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato subito nel porto turistico ai margini della laguna di Grado un'ambulanza proveniente da Cervignano del Friuli che ha trasportato poi l'uomo all'ospedale San Polo di Monfalcone per essere sottoposto a tutti gli accertamenti. Il 50enne è in condizioni serie ma non risulta essere in pericolo di vita. Era stato allertato anche l'elisoccorso: il mezzo però non è potuto decollare a causa delle condizioni meteo avverse. —

CERVIGNANO

Famiglie in difficoltà La spesa arriva in dono

Francesca Artico / CERVIGNANO

La comunità di Cervignano, dimostra ancora una volta la sua generosità raccogliendo 80 scatoloni di prodotti di prima necessità da destinare alle famiglie in difficoltà tramite l'Emporio della Solidarietà. Si è svolta sabato al punto vendita Coop Alleanza 3.0, in via della Ferrovia Vecchia, l'iniziativa "Dona una spesa" per la raccolta di beni di prima necessità. La Colletta alimentare è un'esperienza solidale che sensibilizza le persone ad aiutare i più bisognosi.

Presenti i volontari della Caritas di Cervignano in gran numero e durante le quasi 12 ore di apertura del supermercato, sono stati riempiti oltre 80 scatoloni con 1.133 prodotti non deperibili come olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l'igiene e per l'infanzia. Di grande importanza l'impegno dei volontari dell'Emporio della Solidarietà che gestiscono la struttura di via Trieste, che sottolineano come il numero delle famiglie che chiedono aiuto stia aumentato, si arriva ad oltre 100 (dalle 350 alle 400 persone). Affinché tutto funzioni è importante la solidarietà di tutta la comunità: coinvolti, infatti, supermercati, panifici e aziende agricole con le loro donazioni. Anche la parrocchia di San Michele Arcangelo contribuisce in modo concreto perché il tutto funzioni per il meglio. Per usufruire di questo progetto bisogna presentare il proprio Isee.

All'Emporio della Solidarietà, operano 12 volontari che settimanalmente sono presenti all'interno della struttura nelle giornate di apertura: il martedì e il venerdì dalle 15.30 alle 18.30. —

I volontari di "Dona la spesa" al punto vendita Coop Alleanza 3.0

RUDA

Furgone contro auto Un uomo all'ospedale

RUDA

Incidente tra un furgoncino e una macchina nella notte tra mercoledì 18 e giovedì 19 a Ruda: il bilancio è di un uomo di 59 anni ferito in condizioni serie e poi trasportato in ospedale. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, lungo la regionale 351 il furgoncino, guidato da un trentenne, ha tamponato una Peugeot 207. L'impatto è stato molto forte.

Dopo la chiamata al Numero unico di emergenza 112, sul posto la Centrale Sores di Palmnaova ha inviato un'ambulanza e un'automedica proveniente da Gradisca d'Isonzo.

Il 59enne è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per tutti gli accertamenti, l'altro conducente è stato controllato sul posto ma non ha riportato lesioni. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Palmanova per i rilievi. —

IL RICORDO

Dolore senza confini per la scomparsa di Baiyi

Come insegnante di Lettere alla scuola media di San Giorgio di Nogaro ho avuto la fortuna di interagire con Baiyi, un ragazzo di origine cinese, arrivato qualche anno prima dalla Mongolia interna con la famiglia, giunta in Italia per lavoro. L'inserimento nella scuola non è stato facile per difficoltà linguistiche e per frustrazioni varie, spesso causate dal suo desiderio di amicizia non ben compreso dai compagni. Anche dopo la terza media ci vedevamo, mi parlava delle sue esperienze di lavoro e notavo i suoi progressi nella lingua italiana. Manifestava sempre nostalgia per la terra di origine.

Il padre, stimato lavoratore nella zona industriale, e la madre, casalinga dopo un grave incidente stradale, hanno sempre seguito Baiyi nella scuola e nella vita. Hanno anche comperato una vecchia abitazione, trasformandola in una graziosa villetta. Ma la tragedia era in agguato: in una domenica di fine Settembre, Baiyi, rientrato da una passeggiata, non scendeva dalla camera per il pranzo. Inutili i tentativi di rianimazione da parte del personale dell'ambulanza, subito accorsa. Ho visto da vicino che il dolore e le lacrime di una madre e di un padre per la perdita di un figlio non conoscono confini.

Alla cerimonia di saluto venerdì 6 ottobre ho anche scoperto, oltre ai parenti italo-cinesi, quanti amici avesse ora Baiyi e quanti compagni di lavoro del padre siano venuti per le condoglianze all'obitorio di Latisana.

Vorrei segnalare le parole del padre: «Baiyi voleva sempre tornare in Cina, ma ancora non si rendeva conto che anche in Italia poteva vivere bene con la sua famiglia!»

Caro Baiyi, le tue ceneri torneranno in Cina, ma tu, ovunque tu sia, asciuga le lacrime del tuo papà e della tua mamma, che tanto ti hanno voluto bene.

Daniela Verbano

CERVIGNANO

Un campo di aviazione Incontro con la storia

CERVIGNANO

Il campo di aviazione di Aiello, in occasione del Centenario dell'Aeronautica militare, oggi alle 18 alla Casa della Musica di Cervignano propone la conferenza del professor Stefano Perini. Nel 1915 gli italiani realizzarono ad Aiello in località Prati un campo d'aviazione, che nel 1917 ospitava 3 squadriglie da caccia. Su di esso atterrò anche Gabriele D'Annunzio. Continuò la sua attività anche per tre anni dopo la guerra vedendo il casuale atterraggio di Benito Mussolini. Tutto questo verrà approfondito nella conferenza di Perini introdotta da Fulvio Iustolin. L'incontro è organizzato dall'Associazione "Cervignano Nostra", in collaborazione con le associazioni Progetto Futuro, Arma Aeronautica di Cervignano e con il Patrocinio del Comune. —

F.A.

IL PROGETTO

La tensostruttura allestita sul lungomare di Lignano Sabbiadoro che ospiterà il gigantesco presepe di sabbia

Casette e maxi presepe di sabbia Lignano si prepara alle festività

Già allestita la tensostruttura che ospiterà la creazione più imponente Il villaggio del gusto aprirà il 7 dicembre. Prime prenotazioni negli alberghi

Sara Del Sal / LIGNANO

A Lignano è tempo di pensare al Natale tra le casette e il presepe di sabbia, un evento per il quale si stanno già registrando prenotazioni anche nelle strutture alberghiere che resteranno aperte.

Si chiude questa settimana il bando per partecipare come espositori al Villaggio del gusto 2023 di Lignano Natale d'A…mare. «Poi le manifestazioni d'interesse verranno valutate da una commissione che assegnerà le casette» spiega il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano. «Le tariffe resteranno invariate, solo l'energia elettrica sarà conteggiata a consumo per le casette food and beverage alle quali verrà comunque garantito un bonus di 100 chilowatt, poi partiranno i contatori, mentre sarà inclusa per quelle dell'artigianato. Lisagest curerà tutta la parte operativa» aggiunge il presidente.

È presto per potere conoscere nel dettaglio il calendario di eventi correlati, ma è stata resa nota la data di apertura: il 7 dicembre. Lo conferma il consigliere con delega al Turismo per il Comune di Lignano Sabbiadoro Massimo Brini. «Quest'anno daremo anche spazio al gemellaggio con Klagenfurt am Worthersee, in Austria. Saremo presenti al loro mercatino di Natale, con una casetta nella quale allestiremo un presepe di sabbia e noi riserveremo loro una casetta nel villaggio» spiega il consigliere. Ci saranno casette anche in via Gorizia, la strada e un percorso realizzato con gazebo cristal che collegherà il parco antistante la chiesa di San Giovanni Bosco con il Presepe di Sabbia, dando quindi origine a un'area rettangolare in cui sarà concentrato il villaggio di Natale. Per quanto riguarda la sera del 31 dicembre Brini spiega che «nonostante ci piacesse l'idea di salutare l'arrivo del nuovo anno con i fuochi d'artificio, lo scorso anno ci siamo resi conto che le persone hanno gradito il fatto di poter brindare in piazza, senza spostarsi verso la spiaggia e stiamo quindi riflettendo».

Intanto però, si possono già vedere i primi lavori in corso: sul lungomare di Sabbiadoro è visibile la tensostruttura che ospiterà il presepe di sabbia.

Il presidente dell'associazione Dome Aghe e savalon d'aur, Mario Montrone, anticipa «sarà realizzato con un quantitativo di sabbia pari quasi al doppio rispetto a quella degli scorsi anni. Il pubblico potrà visitarlo dall'8 dicembre al 4 febbraio e il calendario degli orari sarà consultabile sul sito www.presepelignano.it».

Massimo riserbo sul titolo dell'opera che punta a catturare l'attenzione di turisti e residenti, ma potrebbe essere legato alle celebrazioni dei 120 anni dalla creazione del primo stabilimento balneare di Lignano. —

LIGNANO E LATISANA

Un liceo sportivo per l'Isis Mattei Sostegno dai Comuni

LIGNANO E LATISANA

La sede dell'Isis Mattei a Latisana

Pieno sostegno dal territorio alla proposta di crescita dell'offerta formativa ufficializzata lunedì dalla dirigenza dell'Isis Mattei di Latisana e Lignano, per portare all'istituto "Savorgnan Di Brazzà", già dal prossimo anno scolastico e in aggiunta agli indirizzi presenti, quello di liceo sportivo. E ora l'atto attende l'assenso da parte della Regione.

Nei giorni scorsi le giunte comunali di Lignano Sabbiadoro e Latisana hanno approvato una proposta di delibera contenente la candidatura dell'istituto superiore a ospitare un liceo sportivo: «Aggiungere agli indirizzi economico, turistico e alberghiero anche quello sportivo – commentano congiuntamente i sindaci Laura Giorgi e Lanfranco Sette – ci permette di proporre agli studenti, non solo di quest'area geografica, ma un po' di tutto il comprensorio di riferimento della Bassa Friulana, una formazione scolastica in linea con quella che è l'offerta del mercato del lavoro di questo territorio».

«Come amministrazioni comunali – aggiungono – abbiamo concordato, d'intesa con la dirigenza dell'Isis Mattei, di ampliare ulteriormente l'offerta formativa delle scuole superiori dei due Comuni, per proporre in modo combinato un centro di formazione superiore versatile, al passo con i tempi e soprattutto vocato all'eccellenza didattica e accademica. Il nuovo assetto della distribuzione degli indirizzi formativi nei territori dei due Comuni saprà enfatizzare le diverse e complementari vocazioni degli stessi, fornendo una proposta articolata e completa per gli studenti».

«Siamo molto contenti di aver richiesto, in linea con le necessità emerse dal territorio, l'attivazione dell'indirizzo sportivo», commenta Angela Napolitano, dirigente dell'Isis Mattei di Latisana e Lignano Sabbiadoro. «L'indirizzo sportivo, che vorremmo declinare (ma non solo) orientato agli sport del mare e all'atletica leggera, ci permetterebbe, innanzitutto, di soddisfare le richieste delle famiglie e degli studenti, che già in questi anni optano sempre più numerosi per la curvatura sport-turismo del nostro Istituto tecnico di Lignano Sabbiadoro e per le numerose attività extra scolastiche che vengono offerte sulla sede di Latisana. In secondo luogo – aggiunge la dirigente – è perfettamente in linea con la nostra missione didattico-educativa che vanta una tradizione e preparazione per il post diploma di altissimo livello e di rafforzare la vocazione della nostra scuola fortemente dedita alla tutela della salute, visti i numerosi benefici che lo sport porta sul benessere psico-fisico degli individui». —

LATISANA

Aprilia Marittima punta su Nautilia nel fine settimana

Parte il secondo fine settimana dedicato alle barche ad Aprilia Marittima, dove domenica si concluderà l'edizione 2023 di Nautilia. Nicola Toso, organizzatore della mostra mercato del nuovo e dell'usato confida in un miglioramento delle condizioni meteo. «Il primo fine settimana ci ha fatto registrare un boom di presenze nella giornata di sabato che sono state oltre il 20% in più rispetto al 2022, domenica l'arrivo della bora ci ha un po' penalizzati nel pomeriggio». L'intento, con la tre giorni conclusiva è di arrivare alle 7 mila presenze per un evento che sta attraendo molti nuovi appassionati.

S.D.S.

LATISANA

Bus scolastici: le variazioni per lo sciopero

Lo sciopero generale previsto per oggi, venerdì, comporterà una variazione del trasporto scolastico anche a Latisana. Il Comune informa le famiglie che, a causa dello sciopero, viste le comunicazioni presentate dal personale docente e Ata, i trasporti per le sedi scolastiche subiranno delle variazioni. Per la primaria di Pertegada il servizio pullman non sarà garantito per l'ingresso ma sarà disponibile per l'uscita, così come per la scuola per l'infanzia di Gorgo, la scuola per l'infanzia di Pertegada, la primaria di Latisanotta, la primaria Latisana e la primaria di Ronchis. Per la scuola media il servizio sarà disponibile sia per l'ingresso che per l'uscita.

S.D.S.

LATISANA

Il Gruppo mamme di Pertegada premiato dai Cavalieri d'Italia

LATISANA

Il Gruppo mamme di Pertegada alla cerimonia di premiazione

Un riconoscimento al Gruppo mamme di Pertegada e due targhe in memoria di due persone che sono state molto attive come Carla Poianella e Giacomo Perosa. Cerimonia emozionante quella che si è svolta a Pertegada, a cura dell'Unione nazionale Cavalieri d'Italia sezione provinciale di Udine, e voluta dal delegato per il mandamento Bassa Friulana Guido Lorenzonetto in collaborazione con l'Associazione nazionale donne operate al seno Comitato di Udine. L'Unci ha scelto di conferire il riconoscimento quale testimonianza per le opere di bene fatte dal "Gruppo mamme di Pertegada", sottolineando che "Il volontariato è valore" come ha ribadito il presidente e fondatore della sezione di Udine Carlo Del Vecchio, alla presenza del sindaco Lanfranco Sette, dei rappresentanti dell'Arma, del parroco don Rinaldo Gerussi e del Coro di Pertegada che ha pure ottenuto un riconoscimento.

Il Gruppo mamme è nato in forma spontanea nel 1997 per aiutare la parrocchia ed è rimasto fedele alla sua mission. Le mamme hanno iniziato organizzando il Mercatino di Natale, poi si sono dedicate ai mercatini delle torte, al Carnevale dei ragazzi e a molto altro, mantenendo una forte capacità attrattiva nei confronti delle famiglie del territorio. Faceva parte del Gruppo mamme anche Carla Poianella, che ha saputo ideare una serie di iniziative che hanno contribuito all'aggregazione dei giovani del territorio. Tra le molte sue attività per la comunità spicca "Libro libera mente" un'associazione che promuove la lettura e lo scambio di libri che è partita dalla chiesetta di Sant'Agata per espandersi anche oltre i confini del territorio comunale.

Giacomo Perosa a sua volta si è distinto per la sua attività nel sociale e nel volontariato dal consiglio pastorale della parrocchia a quello dell'asilo, dal consiglio di amministrazione della casa di riposo di Latisana a quello del Campp; è stato anche capogruppo degli Alpini di Latisanotta. Appassionato del bel canto, è stato uno dei fondatori del Coro Virgo Melodiosa di Latisanotta, all'interno del quale cantava come basso. A lui, per la sua poliedrica attività in campo sociale e lavorativo, il presidente della Repubblica, ha conferito nel 1982, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. —

S.D.S.

Riposa in pace mamma

Ci ha lasciati

GIANNINA BASTIANUTTI ved. IOAN
di 70 anni

Ne da il triste annuncio la figlia Serena assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 21 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero di San Vito Udine partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 20 ottobre 2023

O.F. Mansutti Udine tel. 0432481481
Casa Funeraria Mansutti via Calvario 101 tel. 04321790128
www.onoranzemansutti.it

Vicini al dolore di Serena per la perdita della cara mamma

GIANNINA

Mirella, Delvio e Alessio

Udine, 20 ottobre 2023

ANNIVERSARIO

20-10-2008 20-10-2023

BRUNO BENEDETTI

Spilimbergo, 20 ottobre 2023

Paglietti, Spilimbergo

Ci ha lasciato

MAURIZIO RIZZI

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Annarosa, i figli Romina e Marco con Giorgia, gli adorati nipoti Michela, Valentina, Cristian, Chiara e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 21 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa dei Rizzi.
Un grazie ai dottori Ugo Coccolo e Marco Maria Movio.

Udine, 20 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

20-10-2022 20-10-2023

GIANNI FERRO

Il tuo amore e il tuo sorriso non si sono mai spenti, ma vivono in noi.
Loredana e Martina.
Ti ricorderemo assieme a parenti ed amici durante la Santa Messa che sarà celebrata domani sabato 21 ottobre alle ore 18.30 nel Duomo di Rivignano.

Varmo, 20 ottobre 2023

Serenamente ci ha lasciati

ORIETTA BENEDETTI (Mirella) in BOSCHETTO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Reno, le figlie Sonia con Paolo e Francesca con Bruno, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 21 ottobre, alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 20 ottobre 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancato

PRIMO DEL ZOTTO
di 84 anni

Lo annunciano la famiglia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 21 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa di Bonzicco, partendo dall'ospedale di San Daniele.

Bonzicco di Dignano,
20 ottobre 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Improvvisamente ci ha lasciati

SILVANA DEL GOBBO in MODOTTO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Luciano, i figli Mauro con Donatella e Ivano con Francesca, i nipoti Gianmarco, Sebastiano e Maddalena.
I funerali avranno luogo sabato 21 ottobre alle ore 09:00 nella chiesa di Laipacco.

Udine, 20 ottobre 2023

O.F. Mansutti Udine via Chiusaforte 48
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

MARIO MOROSO (ex infermiere)
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Fabio con Berta, la famiglia Venier e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi venerdì 20 ottobre alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.

San Daniele del Friuli,
20 ottobre 2023

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

20-10-2022 20-10-2023

Il mondo non è più lo stesso senza il tuo sorriso

TERESA NUZZI

Un anno senza il sorriso più bello del mondo, il tuo.

Nespoledo, 20 ottobre 2023

TERRORISMO

DOMENICO QUIRICO

L'eredità di Bin Laden: la globalizzazione della paura

Chiamatela la eredità di Bin Laden, la globalizzazione della paura. Lo sceicco ha fallito in tutto quelle che sognava nella grotta afgana: distruzione del satana occidentale e di quelli autoctoni, insozzanti le terre di Allah, creazioni di una "umma" fondamentalista in servizio rivoluzionario e islamistico permanente ed effettivo. Fiasco completo. È stato scavalcato dai neocaliffi dell'Isis, amministratori indefessi di terre di sharia e di focolai in armi, dalla via della seta al fondo dell'Africa. Al confronto la sua creazione, Al Qaeda, è costretta a periferiche latitanze, una specie di setta senza più il Vecchio della Montagna.

Ma il suo vero lascito, forse eterno e purtroppo realizzato, è questo: aver costretto il mondo a convivere ogni giorno con l'ossessione che un singolo, sbucato dal nulla con un kalashnikov o un banale coltello da macelleria, guidando un'auto killer o stringendo le cinghie della cintura del kamikaze, ci costringa a pensare a quello che non vogliamo più, a quello a cui non riusciamo più a pensare: il posto che la morte ha nella nostra vita. Soprattutto quella di occidentali saggi, pacifici e che vorremmo dormire sonni tranquilli.

Le Torri gemelle: il preambolo spettacolare di ciò che sta accadendo

Il meccanismo infernale sembrava procedere a rilento da qualche tempo. Niente affatto: è un congegno come la guerra, che ha una carica interna inesauribile e tende perennemente all'estremo. Basta che la politica non riesca a risolvere un problema, come il conflitto tra Israele e i palestinesi, e riparte.

Confessiamolo. Bin Laden non è morto. Dal 2001 il miliardario del terrore continua a incassare i dividendi della sua terribile eredità: l'antiterrorismo degli Stati che non è il minore dei mali causati dal suo flagello, l'ossessione della sicurezza, l'ispezione delle cinture e delle scarpe, le telecamere ovunque, le legislazioni liberali piene di omissioni e di distinguo ("per ragioni di sicurezza") che un tempo ci avrebbero spinto a rivoluzioni. Le operazioni antiterrorismo che si lasciano dietro danni collaterali e voglie di vendetta. E poi lei, la paura quotidiana, il sospetto per il tipo mediorientale con la barba alla jihad, del folle di dio infiltrato con il barcone, della cellula dormente, del radicalizzato da galera o da moschea o da questione palestinese... O siriana o cecena o saheliana.

Noi supponiamo, meschinelli, che progresso e benessere alla fine inghiottiranno queste rimanenze di barbarie con le credenze nel paradiso e nelle uri dagli occhi neri e dai seni gonfi. Insomma il rapporto di forze sarebbe tra la potenza positiva dei nostri Stati tutto produzione e prosperità e quella negativa del distruggere minacciare. Suvvia: chi volete che vinca? Poi accendiamo la radio e scopriamo che da qualche parte un "lupo solitario" sorpassato della Storia, una rimanenza del medioevo che si autocolloca "al di là del bene e del male", ha ucciso o si è fatto saltare in aria. E ci scopriamo nudi. Per non cedere alla tentazione di voler comprendere li definiamo nichilisti: quando il cortocircuito omicida nasce dall'idea che ammazzare innocenti sia una richiesta dell'Onnipotente e il passpartout per la salvezza per sé. Il contrario di Necaev e dei "Demoni" che sillabavano: poiché Dio è morto si può fare qualsiasi cosa.

Dovremmo chiederci, poiché ci assedia un mondo in crisi, non globalizzato ma balcanizzato da identità inferocite, se non torni in luce ciò che era semplicemente sepolto, il millenarismo omicida. Il soprannaturale e la morte sono l'ultima risorsa degli umiliati, la atroce rivincita dei miserabili. Bin Laden ha capito, purtroppo, che proprio la nostra globalizzazione zeppa di parentesi e di "respingimenti", gli offriva grandi possibilità rispetto ai tempi in cui Carlos e Abu Nidal non disponevano di link planetari.

Le Torri gemelle erail preambolo spettacolare, non ripetibile. Dopo bastava un singolo forsennato a Bruxelles per far cancellare partite di calcio, rinviare meeting, costringere alle "massime sorveglianze" che mettono in gioco tempo, piaceri e denaro. Tre cose a cui noi siamo devotissimi.

Ormai sono relegati nella Storia i rivoluzionari russi che rinunciavano a sbriciolare la carrozza zarista perché avevano scorto al fianco del granduca una donna e bambini. Gli assassini dal cuore tenero che Camus ha immortalato ne I giusti. Per il terrorista inventato da Bin Laden, per il miliziano di Hamas del sette ottobre, l'innocente non esiste, e lui nel momento in cui uccide diventa eterno.

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

A Martignacco parte il Grand Prix Triveneto con cinque tornei

Domenica al Città Fiera di Martignacco si gioca la prima tappa regionale dell'8° Grand Prix del Triveneto con 5 tornei diversi nell'arco dell'intera giornata, dedicati ai giovani ma non solo. Sono previsti il torneo A under 18 valido per le qualificazioni alla finale del CIG e il torneo Open (aperto a tutti), entrambi a cadenza 25' + 10" a mossa con variazione di elo rapid. Si giocheranno i primi due turni al mattino a partire dalle 10, mentre i rimanenti 3 turni dalle 14.30 dopo la pausa pranzo. Nel pomeriggio si disputeranno il torneo B under 14 e i semilampo promozionali Master e Beginner, tutti a cadenza 10'+5" a mossa. La sede di gioco è nell'area Azzurra al 1° piano del Centro commerciale (ingesso Sud). Informazioni sul sito www.palmascacchi.it. La seconda tappa friulana del Grand Prix del Triveneto è già stata prevista per il 12 novembre a Palmanova. Oggi pomeriggio invece si gioca la terza tappa della Maratona Rapid Scacchi al Centro e giovedì sera quella del Torneo del Trampolino, entrambe al centro commerciale Città Fiera di Martignacco.

Domenica scorsa nella sede di Palmascacchi si è svolto il Seminario di aggiornamento per gli Arbitri Regionali riguardante "La gestione informatica del torneo" tenuto dall'Arbitro Nazionale Silvio Medves. Gli arbitri Chiara e Vanni Tissino, Giovanni Marchesich, Mattia Pungitore e Silvio Paoletti si sono cimentati nella simulazione di varie casistiche di tornei giovanili tramite l'utilizzo del nuovo software dedicato.

Carlsen-Srihari: 18.... Rg7. Nella foto, un'immagine del seminario di aggiornamento per gli arbitri regionali a Palmanova.

Qualche giorno fa si è giocata un'interessante partita al 1° turno del Qatar Open – torneo over 2300 elo con montepremi da capogiro – tra l'ex campione del mondo Magnus Carlsen e l'IM indiano Srihari L R. Il GM norvegese apre con 1.c4 c6 2.d4 d5 3.Cf3 Cf6 4.g3 optando per la variante fianchetto contro la difesa Slava. 4…Af5 5.Cc3 e6 6.Ch4 dxc4 la linea molto di moda in questo momento (le due possibili alternative sono 6…Ae4 7.f3 Ag6 8.Db3 Db6 9.c5 Dxb3 10.axb3 oppure 6…Ag4 7.h3 Ah5 8.g4 Ce4!? 9.Cxe4 dxe4 10.Db3 in entrambe le linee il bianco ottiene un leggero vantaggio) 7.Cxf5 exf5 8.e3 Ad6 lo sviluppo dell'alfiere camposcuro non è molto comune (la teoria suggerisce 8…Cbd7 9.Axc4 Cb6 10.Ab6 Dd7 con gioco equilibrato) 9.Axc4 0-0 10.Df3! mettendo pressione sul pedone in f5 10…g6 11.h3 De7 (su 11… Cbd7 sarebbe seguita 12.g4!) 12.0-0 h5?! un indebolimento non necessario (migliore sarebbe stata 12…b5 13.g4 b4 14.Ce2 fxg4 15.hxg4 c5 con posizione equilibrata) 13.Te1 Ce4 14.g4 hxg4? (il nero avrebbe dovuto creare controgioco con 14…b5 15.Ad3 hxg4 16.hxg4 Cg5) 15.hxg4 Ab4 16.gxf5!

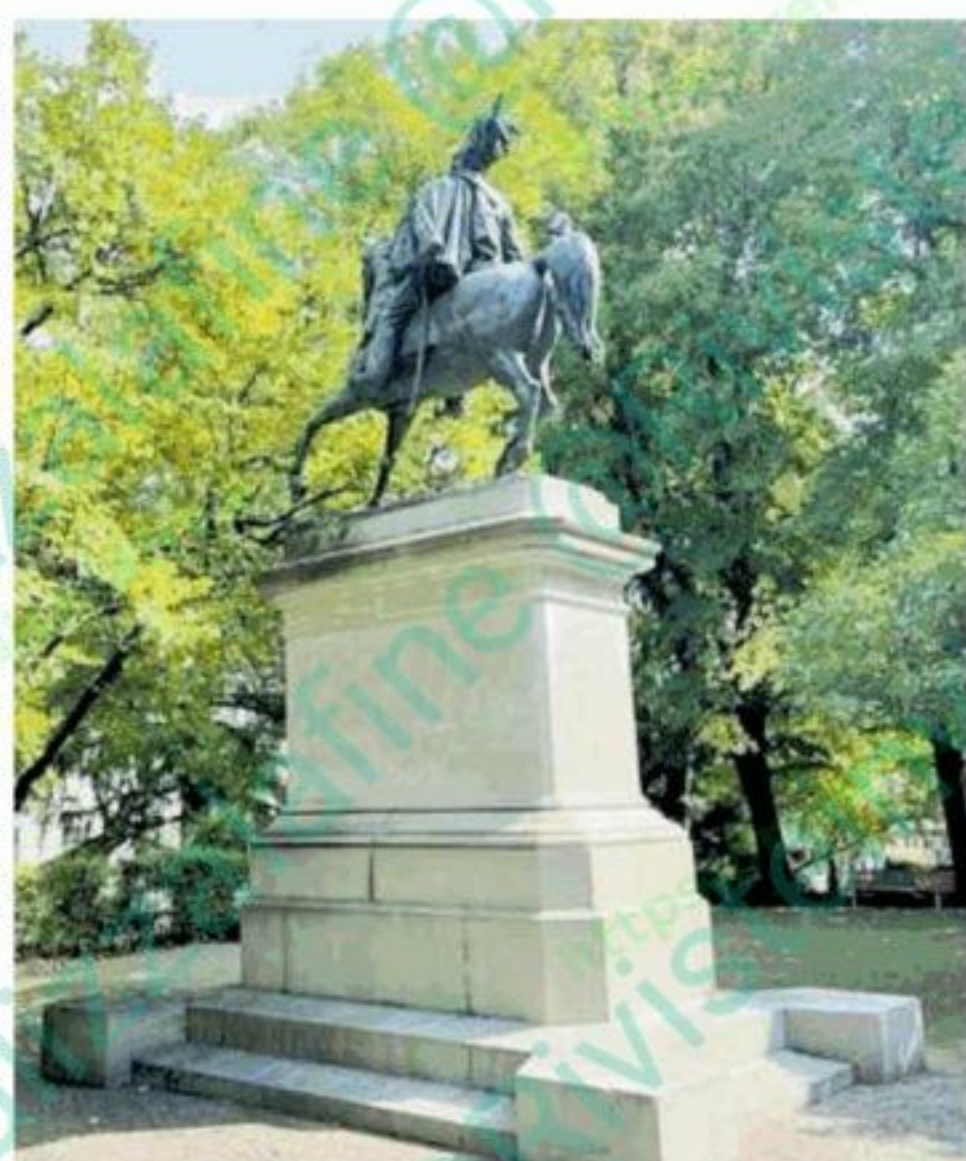
Carlsen sacrifica materiale in cambio di un forte attacco sul re avversario 16…Cxc3 17.bxc3 Axc3 18.Dg4! Rg7 *(vedi diagramma)* 19.e4!! brillante sacrificio di torre che pone fine alla partita 19…Axa1 20.Ag5 Db4 21.f6+ Rg8 22.Txa1 Cd7 23.Dh3 il matto è inevitabile e il nero abbandona 1-0.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Vittorio Emanuele II

Quel monumento tenuto nascosto

Buongiorno, si è parlato tanto in passato del monumento equestre esistente a Udine, eretto a gloria di Vittorio Emanuele II, il re Galantuomo: si pensava a suo tempo di spostarlo in un posto più adeguato, vista l'importanza del monumento. Ma nulla è stato fatto.
Mi sembra che lasciarlo la dov'è, ricoperto dalle piante che lo circondano non sia un'idea brillante. Mettiamolo in risalto, come in tutte le città, dove esiste un monumento equestre (non tutte le città di Italia ne hanno uno, e ha un valore storico e artistico non indifferente). Al mio fianco, mentre lo ammiravo, c'era un signore tedesco che lo ha ripreso con una macchina fotografica. È stato bravo a trovare il luogo dove questo monumento è stato relegato. E sarebbe ora che venisse valorizzato, non soltanto mimetizzato dalla vegetazione che lo sta avvolgendo. Se poi non se ne vuole far nulla, pregherei almeno di mandare dei giardinieri in loco a sistemare le piante, così potrà essere visibile e fotografabile dai turisti che riescono a trovarlo. Ringrazio e saluto.

Laura Largajolli,
abitante a Udine
da più di 40 anni

Udine

Giardino Ambrosoli in stato di abbandono

Gentile Direttore, vorrei far conoscere una preoccupazione che ho condiviso con tante famiglie che abitano nel mio quartiere, quello del Teatro Giovanni da Udine: una delle zone più popolate della città. Il giardino pubblico Ambrosoli giace abbandonato a sé stesso, sebbene sia frequentato quotidianamente da moltissimi bambini, ragazzi, nonché cani e padroni. Da anni in quel parco nonni, nipoti e animali domestici convivono con frequenti dissapori, poiché non vi è una zona adibita agli animali, i quali spesso e volentieri vengono lasciati liberi di fare i loro bisogni e spaventare i bambini che giocano. Con difficoltà, si trova il modo di dividere le zone dell'area verde in modo tale che i giochi siano occupati dai piccoli e il prato, nei pressi del campo di basket, dagli amanti delle bestie.
La precedente amministrazione comunale aveva espresso l'intenzione, così avevamo letto, di ristrutturare il giardino Ambrosoli, creando un bar con i bagni nella casetta diroccata già presente nel giardino. Il progetto dovrebbe prevedere anche un'area chiusa per la sgambatura dei cani, giochi nuovi e la rimessa a posto delle lastre del pavimento che sono rotte e pericolanti. Parlando con vari genitori del mio quartiere, abbiamo condiviso la gioia per la rimessa a nuovo dell'unica area verde del quartiere, che è popolata da moltissime famiglie con bambini piccoli e ragazzi in età scolare. È comparsa un'impalcatura intorno all'edificio pericolante che si trova all'interno del parco e tutti speravamo che i lavori di rimessa in sesto dell'area tanto attesi fossero iniziati. Invece ci è stato rivelato da un addetto ai lavori che verrà messo in sicurezza solamente il tetto della struttura, poiché molto danneggiato: rischia di crollare.
Vorrei sapere, da cittadina e madre, quando potremo avere il nostro parco attrezzato e sistemato. La politica parla quotidianamente di denatalità però le strutture per le famiglie con bambini vengono sempre lasciate per ultime nelle priorità. A me sembra un controsenso, comunque ci dobbiamo accontentare di un parco disastrato.
Cordialmente,

Alice Vidussi
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

A 70 anni 800 chilometri in bici fino a Santiago

Avevano un sogno e lo hanno realizzato. Il fatto di avere settant'anni non li ha fermati. I codroipesi Celso Tubaro e Gianfranco Ranzato hanno sbandierato l'aquila friulana davanti alla basilica di Santiago de Compostela dopo aver percorso in bicicletta il cammino "francese", che parte dalla frontiera franco/spagnola in Navarra, fino a Santiago e poi a Finisterre. Oltre 800 chilometri in totale in nove giorni. La foto è stata inviata da uno dei due protagonisti, Gianfranco Ranzato.

CULTURE

Libri

Il racconto di Corrado Pirzio Biroli va dalla Germania di Bismarck alla vigilia del nazismo
Il libro sarà presentato oggi a Udine in un incontro con l'autore e con lo storico Gilberto Ganzer

Il mio bisnonno von Tirpitz un grande ammiraglio che disprezzava Hitler

LA BIOGRAFIA

Oggi alle 18, allo Spazio Lino's&Co in via Di Prampero a Udine, Corrado Pirzio Biroli presenterà il libro "Mio bisnonno Gran ammiraglio Von Tirpitz. Leader tedesco dopo Bismarck e prima di Hitler. Una storia revisionista dell'Europa tra il 1870 e il 1930". A discuterne con l'autore sarà Gilberto Ganzer, a moderare l'incontro il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Corrado Pirzio-Biroli offre una solida difesa della vita e della carriera di Alfred von Tirpitz, il creatore della moderna marina tedesca. Nel libro si narra la storia della Germania imperiale in pace e in guerra.

CORRADO PIRZIO-BIROLI

In modo innovativo, il libro tratta la storia dell'Europa tra il 1870 e il 1930 attraverso l'opera dell'ammiraglio von Tirpitz (bisnonno dell'autore) con dovizia di documenti famigliari. Si sfata la fake news inglese che la Grande guerra sia stata causata dalla marina tedesca. Invece, vista la gelosia di Londra per il dinamismo tedesco e prevedendo il blocco del suo commercio estero, Tirpitz propose il primo accordo di controllo degli armamenti tra potenze equivalenti e a vantaggio (3:2) della marina inglese. Ma Churchill raddoppiò invece la superiorità della Royal Navy. Tirpitz sviluppò la teoria del rischio: il principio di una flotta da battaglia difensiva contro un attacco preventivo per infliggere danni importanti alla Royal Navy. La superiorità del nemico poteva essere compensata dalla superiorità degli equipaggi, dalla precisione di fuoco e dallo spessore dell'armatura.

Fu liberale, conservatore, ma fautore della Sozialmarktwirtschaft bismarchiana. Il vanitoso ed erratico Kaiser si riteneva investito del diritto divino e rifiutò l'intervento del Cancelliere e del Reichstag, ma collaborò con Tirpitz che era invece aperto al dialogo con le forze democratiche. Fu però una relazione di amore-odio. Tirpitz – definito il primo ministro della Propaganda dei tempi moderni – capì che l'opinione pubblica era più importante del Kaiser e del Reichsstag: creò un movimento di massa in favore della marina per influenzare i legislatori.

Si analizza anche la "marcia della follia" verso la guerra. Evidenziando le responsabilità del Presidente Poincaré che incitò la Russia ad attaccare la Germania. Quando Londra bloccò le coste tedesche nel febbraio 1915, Tirpitz esortò il Kaiser a usare gli U-Boot per ristabilire le importazioni, cercando al tempo stesso un accordo con Londra che vietasse sia il diritto di blocco che il diritto di cattura delle navi di superficie, ma Londra chiese che la Germania rinunciasse al diritto di cattura senza rinunciare a sua volta al diritto di paralizzare il commercio tedesco, facendo conto che l'affondamento di navi americane portasse Washington in guerra.

Per assicurare le importazioni, Tirpitz preconizzò l'uso immediato della marina di superficie, ma il Kaiser si rifiutò di ingaggiare la "sua" flotta. Tirpitz pensò allora di concentrare gli U-Boots alla foce del Tamigi, ciò avrebbe evitato il rischio di causare danni a navi passeggeri di paesi neutrali come l'America. Se il Kaiser lo avesse seguito, secondo Churchill, la Germania avrebbe vinto la guerra.

Tirpitz criticò l'iniziativa di una guerra sottomarina a tutto campo presa senza consultarlo. Ma una volta iniziata, criticò lo "stop and go" propendendo per continuarla senza sosta. Nelle sue Memorie si lamentò: "Non sono stato consultato su nulla, l'operazione è stata lanciata sopra la mia testa e contro la mia volontà, e in una forma che non prometteva il successo". Ma la Germania vinse la battaglia navale dello Jutland (1916), dimostrando che Tirpitz aveva avuto ragione a dare priorità alla potenza difensiva rispetto a quella offensiva, alla stabilità (invisibile) rispetto alla potenza di fuoco (più visibile) e all'armatura invece che alla velocità delle navi.

Tirpitz divenne poi l'eminenza grigia della destra tedesca. Vinse le elezioni del 1924 alla testa di un partito ben disposto verso gli operai, ai cattolici e agli ebrei. Era ostile alle cellule ideologiche e disprezzò Hitler: la sua demagogia, i suoi metodi, il simbolo della svastica, il suo razzismo e soprattutto il suo antisemitismo, scrisse di lui: "Quest'uomo mi sembra insensibile alle discussioni; un fanatico incline alla follia e scatenato dall'adulazione". La politica di Tirpitz era invece di riunire "tutti i popoli liberi d'Europa, senza la tutela degli anglosassoni".

Se Tirpitz fosse stato ascoltato, è possibile che la guerra sarebbe stata evitata. Se la Conferenza di Versailles avesse seguito la proposta del presidente Wilson di una "pace senza vittoria", non ci sarebbero state restituzioni finanziarie, né il collasso dell'economia tedesca. Hitler non avrebbe assunto il potere, non ci sarebbe stata una nuova guerra con l'occupazione russa dell'Europa dell'Est. Il che spiega il sottotitolo del libro "Tra trionfo e disastro".

Quando il caos minacciò il suo Paese, Tirpitz promosse il potere delle tradizionali élites dirigenti come unico mezzo per cancellare le condizioni-capestro del Trattato di Versailles. —

A TEATRO

L'Etica del viandante con il filosofo Galimberti

Il filosofo Umberto Galimberti

Umberto Galimberti, filosofo, saggista e psicoanalista italiano, sarà nuovamente protagonista sui palchi dei principali teatri italiani. In "L'etica del viandante", l'intellettuale porterà a teatro il suo nuovo omonimo libro di successo, pubblicato lo scorso settembre. Il tour di Galimberti vedrà un'unica data in Friuli Venezia Giulia, il prossimo 3 aprile al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (alle 21). I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl e Scoppio Spettacoli in collaborazione con Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Regione, PromoTurismoFVG e Comune di Udine, sono già in vendita online. Info su www.azalea.it.

LA PRESENTAZIONE A UDINE

Ecco la comunicazione ipersocial Il primo saggio dedicato a TikTok

FABIANA DALLAVALLE

«Come faccio a portare in libreria dei ragazzi che non ci sarebbero entrati mai, come riesco a parlare con loro di libri?». Giovanni Tomai, titolare della Libreria Tarantola a Udine, è promotore convinto della presentazione del libro *Tik Tok. Capire le dinamiche della comunicazione ipersocial* (Hoepli), domani, sabato 21, alle 17.30, nella sua libreria. La presentatrice dell'incontro è Valentina Tonutti, udinese, una delle voci più influenti nel mondo dell'analisi strategica Social Media, in dialogo con Gabriele Marino, semiologo dell'Università di Torino e autore della pubblicazione con Bruno Surace.

«È un appuntamento a cui teniamo molto – spiega ancora Tomai – perché presentiamo il primo saggio italiano dedicato a TikTok, ma soprattutto perché parleremo dei nuovi modi di comunicare tramite social, con un focus particolare sull'editoria».

Un social nuovo che oggi è dappertutto e bussa alle porte dei nostri smartphone con immagini divertenti ma anche molto tragiche. Cresciuto negli ultimi tre anni in modo sorprendente. Neanche il tempo di capire cosa fosse. Bene, dunque che un libro ne tratti gli aspetti da un punto di vista culturale ed esplori finalmente a fondo questo nuovo universo comunicativo e culturale, tra rigore accademico e scrittura divulgativa, analisi scientifica e sguardo da insider. Il testo propone infatti un inquadramento teorico scritto, pensando oltre le rigide griglie del linguaggio specialistico e arricchito da uno sguardo interdisciplinare (sociologia, media studies, semiotica, linguistica).

I capitoli presentano poi una suddivisione tematica: i formati e i generi audiovisivi, il sound e la musica, la moda e i personaggi, la lingua e il gergo, la sessualità e le modalità di autorappresentazione. Ci anticipa Valentina Tonutti: «Presentiamo un saggio che non è una guida ma si concentra sugli aspetti di una piattaforma, diversa da tutte le altre e ormai parte della cultura pop. TikTok è "tutto tanto». È immersivo, iper-social, immediato, ha un solo formato di contenuto, il video, ed è pervasivo. Riempie tutto lo schermo. È una micro-televisione. Chiederò a Gabriele Marino come e perché si creano le "nicchie" e le comunity, come funziona, chi ci troviamo e quali siano le poche regole auree che lo governano. Tik Tok è un posto dove ci si può divertire. Proveremo a capirne il linguaggio».

Il volume si rivolge a quanti vogliano comprendere TikTok al di là del suo funzionamento tecnico. La presentazione è in collaborazione con l'edizione 2023 del festival Free Music Impulse. —

La copertina del volume

LA FIERA DEL LIBRO

Alla Buchmesse di Francoforte incontro con Italia Tuti

Un luogo dove il confine è stato superato,: questa la suggestione di una Capitale europea della Cultura straordinariamente "borderless", il progetto di Gorizia e Nova Gorica. La Fiera del Libro di Francoforte esprime appieno lo spirito dell'evento con il suo omaggio alla Slovenia Paese ospite, che in un emozionante abbraccio accoglierà, nella cerimonia di domenica 22, il Paese ospite 2024, l'Italia. L'evento alle 16, nel padiglione della Slovenia. Il talk prevede la conversazione con due autori, uno per ciascun Paese ospite: la scrittrice italiana Ilaria Tuti *(nella foto)* e lo scrittore e giornalista Dušan Jelinčič. All'evento parteciperanno tra gli altri anche il Commissario straordinario per la Fiera del Libro di Francoforte 2024, Mauro Mazza, i sindaci di Nova Gorica e Gorizia, Samo Turel e Rodolfo Ziberna, e il vicepresidente e assessore alla Cultura della Regione Mario Anzil.

Alcune immagini tratte dal volume sull'ammiraglio Von Tirpitz e la copertina del volume di Corrado Pirzio Biroli

CORRADO PIRZIO-BIROLI

MIO BISNONNO GRAN AMMIRAGLIO VON TIRPITZ

Leader tedesco dopo Bismarck e prima di Hitler

Prefazione di Jonathan Steinberg

LETTERATURA

Schwartz su Pasolini: «È stato un profeta inascoltato in patria»

La nuova edizione del libro dello studioso statunitense
Oggi la presentazione al Centro Studi di Casarsa

Pasolini nell'immagine di copertina del saggio studioso e critico americano Barth David Schwartz

IL SAGGIO

MARIO BRANDOLIN

Torna in libreria per i tipi de La nave di Teseo la monumentale biografia di Pasolini, "la migliore mai scritta" secondo il New York Times che lo studioso e critico americano Barth David Schwartz dedicò nel 1992 (in Italia uscì per Marsilio nel 1995) al grande friulano, uno dei maggiori intellettuali del '900 italiano, sicuramente il più divisivo e più scomodo, ancora così prepotentemente vivo nell'orizzonte culturale di casa nostra a quasi 50 anni dalla morte. Si intitola *Pasolini requiem* e in quasi mille pagine ricostruisce l'avventura esistenziale e artistica di Pasolini, incrociando biografia, un'approfondita analisi dei suoi lavori e le testimonianze di quanti l'avevano conosciuto e frequentato: amici collaboratori e detrattori. Questa nuova versione, più ridotta, aggiornata con il racconto delle nuove vicissitudini legali seguite alla sua tragica scomparsa, "che, così Schwartz, rimane e rimarrà un mistero", sarà presentata oggi, venerdì 20, al Centro Studi Pasolini di Casarsa alle 18, presente l'autore in dialogo con il giornalista Alessandro Mezzena Lona.

«Pasolini Requiem – ci dice il suo autore – nasce nel lontano 1976, quando appena terminati gli studi di giurisprudenza mi avviavo a diventare un giovane avvocato, impiegato nel settore del business. Ma subito capii che non era quella la mia strada, ma per abbandonarla avevo bisogno di qualcosa di grande, importante, impegnativo tale cioè da meritare un cambiamento di vita totale. E lo trovai in Pasolini, soprattutto nel fatto che la sua vicenda umana e artistica era profondamente intrecciata con quella dell'Italia a lui contemporanea».

Ma in America all'epoca cosa si sapeva di Pasolini? «Molto poco: ad esempio, quando parlavo agli editori di fare una biografia su Pasolini, mi rispondevano: ah, quello di Roma città aperta oppure quello di Otto e mezzo, confondendolo con Rossellini e Fellini».

Un lavoro quello di Schwartz durato diversi anni, nel corso del quale venne più volte in Italia, imparò l'italiano e cercò di incontrare tutti quelli erano stati vicini a Pasolini, non sempre ottenendone l'attenzione o la disponibilità: «Una per tutte Laura Betti che trovava, come la cugina Graziella Chiarcossi, impossibile che un americano, digiuno della storia e del contesto italiani, potesse scrivere una biografia di Pasolini».

E di personaggi Schwartz ne ha incontrati molti. «Il primo, però, che mi diede ascolto e si offrì di aiutarmi, fu Giuseppe Zigaina, che dopo avermi accolto nella sua Cervignano mi propose di trasferirmi presso la locanda Agli amici di Casarsa. E qui devo dire che stetti davvero bene, ben accolto dalle persone che conobbero Pasolini, in particolare dalla famiglia Colussi, e che mi permisero di approfondire l'ambiente friulano, che fu la fucina di tutto quello che Pasolini fece nel corso della sua carriera».

Secondo una tradizione letteraria tutta anglosassone, quella delle biografie in cui è l'oggettività dei fatti e non i punti di vista o i gusti dell'autore a caratterizzarne la forma e lo stile, Schwartz ha confezionato un lunghissimo avvincente racconto su Pasolini, quasi un romanzo tanto è ricco di fatti raccontati e sviscerati alla luce di un'analisi psicologica acuta e una minuziosa ricostruzione sociopolitica. Un libro che ha aperto le porte dell'ambiente culturale ed editoriale americano all'opera di Pasolini, che, secondo Schwartz «resta un grande profeta inascoltato in patria, un grande italiano sulla scia dei geni del Rinascimento, per la poliedricità e vastità di temi dei suoi lavori». —

L'INCONTRO

Tra racconti e musica con Dave Borgobello

"Dove tutto rimane", la raccolta di ventuno racconti che è l'ultima fatica letteraria di Dave Borgobello, scrittore, sceneggiatore, regista nato a Gemona nel 1989 e pluripremiato a livello nazionale, fa da apripista al primo album di questo artista poliedrico, che accanto alla passione per la scrittura e per la regia cinematografica ha sempre coltivato anche un amore "sconfinato" per la musica. Un mix di talenti che si traduce in evento nella casa della Contadinanza nel piazzale del Castello do Udine domani, sabato 21, alle 19. Si parte con la presentazione del libro edito da Kappa Vu edizioni, in un incontro con l'autore moderato da Giuliano Vellisciq. "Dove tutto rimane" racchiude in ventuno racconti tra fantascienza distopica, mistery, commedie grottesche. A seguire, dalle 20.30, anteprima del suo primo album solista, "Quel che rimane nel miglior mondo possibile". I pezzi verranno eseguiti da Dave Borgobello, Alessio e Giuliano Velliscig. Interverranno i musicisti Federico Missio, Matteo Pinna e i cantautori Marco Floran e Debora Frattini, che interpreteranno altri brani scritti da Borgobello. —

Dave Borgobello

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Teatro ad Azzano Decimo, due concerti a Pordenone

CRISTINA SAVI

Teatro, cabaret, libri, musica, arte solidale: appuntamenti per tutti i gusti, oggi, partendo dal Festival internazionale dedicato a Marcello Mascherini che porta nel teatro di Azzano Decimo, alle 21, la Filodrammatica Gruppo amici dell'Arte di Offida (Ascoli Piceno) con "Casa Anton", di Francesco Facciolli, liberamente tratto da A. Cechov. Stand up comedy, invece, al Capitol di Pordenone, dove alle 21.30 sale sul palco il comedian Carmine Del Grosso, con lo spettacolo "Leggermente frizzante".

Riunite nello slogan "Tutte le vite valgono" si inaugurano oggi, nella Casa del popolo di Torre, alle 17.30, varie iniziative che faranno da cornice alla mostra d'opere d'arte messe a disposizione dalla famiglia Sandron-Sgubin con fine solidale (sostegno alla raccolta fondi di ReteDasi Fvg per iniziative di accoglienza delle persone in arrivo attraverso la rotta balcanica). Sulla situazione in regione interverrà il presidente del Consorzio di solidarietà Gianfranco Schiavone, con un intervento musicale di Luca Grizzo.

Sul fronte musicale, a Pordenone, nel convento di San Francesco, per il Fadiesis Accordion Festival 2023, alle 20.45 concerto del Quartetto Fassetta (fisarmonica, violino, violoncello e pianoforte) fra Brahms, Desplat, Pessina, Morricone e Piazzolla), Sempre a Pordenone, in Corte degli Orti, ultimo appuntamento con i concerti per Sicam organizzati da Piano City: alle 19 si esibirà la pianista triestina Elisa Fonda, che suonerà anche la sonata K381 in re maggiore per pianoforte, a quattro mani, di Mozart, insieme al pianista pordenonese Filippo Alberto Rosso.

Per i libri, a Pordenone, nell'auditorium Vendramini, alle 18, il Soroptimist club organizza la presentazione di "Repubblica di Venezia", primo volume della collana Extinguisted Countries dedicata agli imperi scomparsi, presente l'autore Giovanni Vale in dialogo con Antonella Del Corso. "Non solo letture. Quando un sogno diventa realtà" è il titolo della serata in programma a Pordenone, alle 20.45, nella sala dell'ex tipografia Savio, racconto dell'organizzazione non profit Still I rise, con la partecipazione di Claudio Mucin al violino e letture di Alessandra Menis. A San Vito al Tagliamento, nella sala del Castello, alle 21, per la rassegna "Un libro un vino" presentazione con degustazione di "Senza additivi né galleggianti", di Franco Rossato. —

IL FESTIVAL

Le fake news di confine: Toni Capuozzo ne parla a Gorizia

Secondo appuntamento delle anteprime
Il terzo e ultimo incontro sarà a Pordenone

Secondo appuntamento con le anteprime del Fake News Festival, il primo e unico festival in Italia dedicato alle fake news, in programma a Udine dal 14 al 19 novembre. Dopo il successo della prima edizione, organizzata nel 2018 dall'associazione Elsa Udine, e dopo la sospensione forzata dovuta all'emergenza Covid, il Fake News Festival riparte e, dopo il successo della prima anteprima di Campoformido, offre un nuovo assaggio di questa seconda edizione organizzata dall'Associazione Prisma con il sostegno di Regione, Fondazione Friuli, Fondazione Paolo Petrucco e Camera di Commercio di Pordenone-Udine e con il patrocinio del Comune di Udine, dell'Università degli studi di Udine e dell'Ordine dei Giornalisti Fvg.

Al "confine" tra verità e fake news è il titolo dell'incontro che si terrà domenica 22 alle ore nel Salone d'onore Carlo X del Grand Hotel Entourage in Piazza Sant'Antonio 2 a Gorizia, luogo di incontro tra culture e mondi diversi e confinanti, tra Italia e Slovenia. Come recita il titolo dell'evento, spesso la storia cammina sul confine che separa verità e falsi miti e a volte la linea è così sottile che i falsi storici diventano verità e le verità falsi storici. All'argomento porteranno il loro contributo Toni Capuozzo, giornalista per la carta stampata e per la televisione, autore di numerosi libri e testimone per trent'anni di conflitti in ogni parte del mondo; Christian Seu, giornalista del Messaggero Veneto di Udine e consigliere regionale dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, che ha anche partecipato come inviato per Radio Gorizia 1 alla missione Unifil Leonte 5 in Libano; Vanni Feresin, archivista professionista, storico, paleografo, organista e direttore di coro, giornalista pubblicista, ha pubblicato venti monografie sulla storia di Gorizia e Gradisca e oltre mille articoli e saggi; Antonella Gallarotti, bibliotecaria alla Biblioteca statale isontina di Gorizia e responsabile dell'Ufficio manoscritti oltre che del Fondo Carlo Michelstaedter.

Toni Capuozzo è tra gli ospiti a Gorizia della seconda anteprima del Fake News Festival

Moderarà Roberto Covaz, vicecaporedattore de Il Piccolo con all'attivo diverse pubblicazioni sulla storia del Goriziano.

L'evento è organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale Leali delle Notizie Aps e prevede crediti per i giornalisti partecipanti.

Il terzo e ultimo appuntamento con le anteprime del Fake News Festival si terrà a Pordenone lunedì 6 novembre alle 18.30 nell'auditorium della Casa dello studente Antonio Zanussi. I giornalisti Gabriele Cruciata e Antonio Bacci insieme al pubblico troveranno le risposte alla domanda "E tu sai riconoscere una fake news?" in un workshop collettivo per imparare a difendersi dalle bufale. L'incontro pordenonese è organizzato in collaborazione con l'Irse - Istituto regionale di studi europei del Friuli Venezia Giulia e prevede crediti per i giornalisti.

Il Fake News Festival è organizzato in collaborazione con diversi partner, tra cui il Messaggero Veneto. Il programma completo del festival verrà svelato a fine mese.

Per informazioni sugli eventi: www.fakenewsfestival.it o mail a info@fakenewsfestival.it. —

APPUNTAMENTI

Udine
Mostra d'architettura su Stefano Pilosio

Make Spazio espositivo apre le porte all'architettura con la mostra "Stefano Pilosio architetto. Design e architettura, 1991-2023", che sarà inaugurata oggi venerdì 20, alle 18 e presentata al pubblico da Pierluigi Grandinetti, docente di Composizione architettonica e urbana all'Università Iuav di Venezia, e da Valentina Del Toso. La mostra in via Manin sarà visitabile fino al 29, da giovedì alla domenica, dalle 16.30 alle 19.30.

Aquileia
Tre giorni di incontri sull'antica Luni

Si apre oggi, venerdì 20, alle 14 nella "Piccola Pinacoteca" di via Roma 48 ad Aquileia e prosegue sabato 21 e domenica 22 nella sala consiliare del Comune di Aquileia il convegno "Aquileia e Luni". Il destino di due colonie dell'Italia romana affacciate sul Mediterraneo a cura di Matteo Cadario, Silvia Lusuardi Siena, Cristiano Tiussi, Luca Villa con il coordinamento di Luciana Mandruzzato.

Udine
Residenza Oscilla al Teatro San Giorgio

Porte aperte oggi, venerdì 20, alle 18 a Udine nella Sala Cechov del Teatro San Giorgio, per la Residenza Oscilla firmata dal coreografo e danzatore Simone Arganini, per il progetto Dialoghi Residenze delle arti performative a Villa Manin a cura del Css.

Aquileia
Il libro sugli alpini del generale Mazzaroli

Oggi, venerdì 20, alle 20.30, in sala consiliare ad Aquileia, il generale Silvio Mazzaroli presenta il suo libro "Una vita con il cappello d'alpino in compagnia del giornalista, Fausto Biloslavo, introduce i due ospiti il sindaco Emanuele Zorino.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Killers of the Flower Moon V.O.S.	19.30
Killers of the Flower Moon	15.45-17.15-20.00
Le ricette della signora Toku	20.00
Mi fanno male i capelli	18.00-19.10
L'ultima volta che siamo stati bambini	15.00-21.00
DogMan	15.00-17.45
Nata per te	15.30
Asteroid City V.O.S.	20.55
Io Capitano V.O.S.	16.50
L'ultima luna di settembre	15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Assassinio a Venezia	17.15-20.30
DogMan	21.00
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	21.00
Killers of the Flower Moon	17.00-19.00-20.00-20.45
L'Esorcista - Il Credente	18.00-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.45
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.30-17.30-18.30
Paw Patrol: Il Super Film	17.00
Volevo un figlio maschio	19.00-21.10
Taylor Swift: The Eras Tour	17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.00-16.50-17.20-17.50-19.00-19.30
Killers of the Flower Moon	16.15-17.40-18.10-19.30-20.00-21.10-22.10
L'Esorcista - Il Credente	19.20-21.45-22.45
DogMan	17.20-18.50-21.40
Assassinio a Venezia	16.45-20.30-22.00
Oppenheimer	20.20
Talk to Me	16.20
Gran Turismo - La storia di un sogno impossibile	22.25
L'ultima volta che siamo stati bambini	16.00-18.40-21.20
The Creator	16.30
Taylor Swift: The Eras Tour	17.00-20.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Io Capitano	21.00
La Luna Sott'Acqua	18.55
Paw Patrol: Il Super Film	16.55

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Killers of the Flower Moon	16.50-20.30
A Passo d'Uomo	18.10
Killers of the Flower Moon V.O.S.	20.15
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.45
DogMan	20.45
La moglie di Tchaikovsky	17.50

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Killers of the Flower Moon V.O.S.	20.15
Killers of the Flower Moon	17.00-19.30-20.40
DogMan	17.20-21.00
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.30-19.15
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.45-17.30-18.20
Assassinio a Venezia	18.45
L'Esorcista - Il Credente	21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Killers of the Flower Moon	16.45-20.30
Asteroid City	19.15
DogMan	17.00-21.15
A Passo d'Uomo	21.30
Killers of the Flower Moon	18.00
L'Imprevedibile viaggio di Harold Fry	16.00
A Passo d'Uomo	19.30
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.15-21.15

FIUMEVENETO

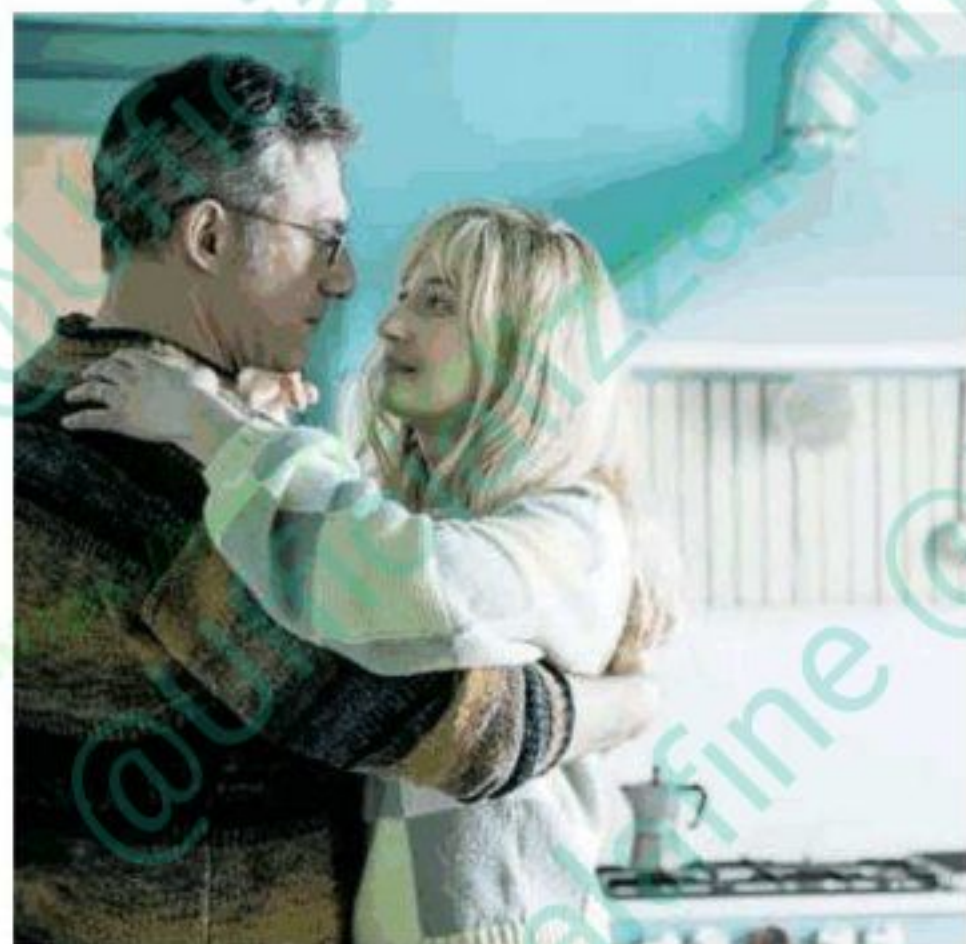
UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

L'ultima volta che siamo stati bambini	16.40-19.50
DogMan	19.30-22.25
Taylor Swift: The Eras Tour V.O.	17.45-21.30
Killers of the Flower Moon	16.30-17.00-18.00-20.30-21.00-21.40
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.20-17.10-18.15-19.20
The Creator	22.10
Killers of the Flower Moon V.O.	20.10
Paw Patrol: Il Super Film	17.20
L'Esorcista - Il Credente	20.00-22.40
Assassinio a Venezia	16.50-22.20

CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

"Mi fanno male i capelli": commedia umana tra memoria e speranza

Il nuovo film di Roberta Torre con Alba Rohrwacher
Una diagnosi crudele devasta la tranquillità di una coppia

Filippo Timi e Alba Rohrwacher nella commedia di Roberta Torre

GIANMATTEO PELLIZZARI

«Con un cucchiaio di vetro scavo nella mia storia / ma colpisco un po' a casaccio perché non ho più memoria», cantava De André, e questa rima bellissima (dolorosissima) oggi s'incastrerebbe perfettamente dentro la metrica di *Mi fanno male i capelli*. Un'insolita ed emozionante commedia umana dove, appunto, il tema della memoria che si frantuma accende un racconto fatto di sogni, di speranze e, soprattutto, d'amore. L'amore tra un uomo e una donna, l'amore della regista Roberta Torre per il cinema (non solo per il cinema italiano) e per una dea senza tempo: Monica Vitti, musa di Antonioni (il titolo arriva dritto dritto da "Deserto rosso") e poi gloriosa colonna della nostra cultura popolare.

Cosa succede quando una diagnosi crudele devasta la tranquillità di una coppia, Monica e il marito Edoardo? Succede che Monica, destinata a perdere irreversibilmente ogni singolo ricordo, sceglie di fronteggiare la sindrome di Korsakoff a modo suo: prendendo in prestito i ricordi di un'altra Monica. E non parliamo di una Monica qualunque, di una comune mortale. No. Parliamo di Monica Vitti! Forte della complicità di Edoardo, che accetta premurosamente (devotamente) le regole del nuovo gioco, Monica impugna la propria quotidianità nebulosa "diventando" la Vitti e i personaggi della Vitti ("L'eclisse", "La notte", "Amore mio aiutami", "Polvere di stelle"). Fantasia e realtà si confondono, illusione e verità si scambiano la pelle: arte e vita non sono mai state così vicine…

Se Roberta Torre, autrice da sempre libera e creativa ("Tano da morire", "Sud Side Stori", "Le favolose"), maneggia benissimo i ritmi e le temperature del pas de deux, Filippo Timi e l'incredibile Alba Rohrwacher (non scopriamo certo adesso quanto sia brava!) permettono al film di volare. Piccolo e leggero come una lacrima. —

Mi fanno male i capelli, regia di Roberta Torre, con Alba Rohrwacher e Filippo Timi (Italia, 2022)

IL FILM DI SCORSESE

Una cupa storia di delitti negli Usa degli anni Venti

GIORGIO PLACEREANI

Molto lungo (3 ore e 26 minuti) ma un capolavoro, *Killers of the Flower Moon* di Martin Scorsese racconta una cupa storia (autentica) di delitti nell'America degli anni Venti. Dopo che la tribù Osage ha trovato il petrolio nella riserva, è diventata ricca; i bianchi come cavallette sono calati sposando le donne indiane per accedere all'eredità (gli Osage sono minati dalle malattie). In questa logica "King" Will Hale, che si atteggia a grande amico degli indiani, organizza un cinico piano di uccisioni.

Nel superbo film di Scorsese si ritrovano tutti i suoi grandi temi. In primo luogo, la perdita dell'innocenza: "Killers…" è la discesa all'inferno dell'ingenuo reduce di guerra Ernest (Leonardo Di Caprio) sotto l'influsso del mefistofelico zio Will (Robert De Niro). Il suo rapporto misto di amore e colpevolezza con la moglie indiana Mollie (bellissima interpretazione dell'attrice nativa Lily Gladstone) realizza una delle storie di coppia psicologicamente più forti di Scorsese. Ritroviamo in tutto il cinema scorsersiano il concetto dell'individuo imprigionato nella ragnatela delle regole della famiglia (reale e allargata: la mafia di "Mean Streets" e "Quei bravi ragazzi", l'alta società newyorkese de "L'età dell'innocenza").

Ma la perdita dell'innocenza vale anche per un intero Paese. Scorsese ne ha parlato in un epico affresco storico quale "Gangs of New York" (che è un po' il suo "Nascita di una nazione"), in "Shutter Island" e ora, con grande potenza, qui. "Killers…" è una testimonianza della colpa originaria degli Stati Uniti, lo sterminio degli indiani e la rapina delle loro terre. L'attenzione, poi, alla cultura indiana (Scorsese è un antropologo dello schermo) fa emergere il côté mistico del regista, che viene evocato in soggettiva "mitica" (la morte della nonna). —

Killers of the Flowers Moon, regia di Martin Scorsese, con Leonardo Di Caprio, Robert De Niro, Lily Gladstone, Jesse Plemons (Usa, 2023)

La nuova opera di Mike Flanagan è approdata su Netflix

Nei lati più oscuri dei legami familiari con "La caduta della casa degli Usher"

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Negli ultimi anni Mike Flanagan si è distinto nel mondo della serialità per la sua capacità di creare storie spaventose e ricche di significati. Con "The Haunting", divisa in "Hill House" e "Bly Manor", ha sperimentato soprattutto l'horror e il paranormale, con "Midnight Mass" ha sfidato filosofia e religione e con "La caduta della casa degli Usher" si è confrontato con uno dei pilastri del genere gotico: Edgar Allan Poe.

La sua ultima serie, infatti, riprende non solo il racconto omonimo di Poe, ma richiama alla mente molte altre sue opere. A volte in modo esplicito, già a partire dai titoli scelti per ogni episodio, e altre attraverso inquadrature fisse su simboli ricorrenti. Tra tutti, sarà inevitabile soffermarsi sul corvo, forse l'immagine più famosa tra quelle create dallo scrittore.

L'intreccio ruota intorno alla ricca famiglia Usher, formata dal padre Roderick e dai suoi sei figli nati da cinque madri diverse. Quando, nel giro di due settimane, tutti figli iniziano a morire nei modi più disparati, Roderick dovrà fare i conti sul suo passato e con una

maledizione a cui pensava di essere sfuggito. È così che ha inizio, episodio dopo episodio, una digressione sulle circostanze delle morti di ogni figlio.

Costruendo una sorta di "Succession" gotica e spietata, Flanagan qui esplora i lati più oscuri dei legami familiari. Servendosi di un personaggio collante, la perfida Verna, mette i figli del magnate uno contro l'altro, li tortura e li spinge a mostrare il becero egoismo che li caratterizza. E, nel frattempo, costruisce una critica acuta sul consumismo e il desiderio sfrenato di potere. I monologhi, infatti, che fa pronunciare a Roderick, interpretato da un bravissimo Bruce Greenwood, diventano sempre più lucidi man mano che lo fa scendere nell'abisso.

Oltre a Bruce Greenwood, con cui Flanagan aveva già lavorato in "Il gioco di Gerald", ci sono altri volti noti al suo pubblico nella "La caduta della casa degli Usher". E si può in effetti notare che alcuni membri del cast hanno partecipato a quasi tutti i suoi lavori – al momento disponibili su Netflix – come Carla Gugino, Kate Siegel e Henry Thomas (il bambino di "E.T."). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese aumenta il ritmo in mediana

Lo scorso anno il "furore" del centrocampo era stata una delle armi di una squadra capace di pressare alto: Sottil dovrà lavorare sulle rotazioni di una rosa profonda

Pietro Oleotto / UDINE

Un attacco poco incisivo? D'accordo. Degli esterni incapaci di offrire un rendimento elevato. Vero. Ma l'Udinese dovrebbe sfruttare un'altra arma per tornare a fare rivedere i lampi di calcio di un anno fa: deve alzare il numero dei colpi – direbbe il buon Giampiero Galeazzi parlando dell'amato canottaggio – a centrocampo. E può farlo perché a livello numerico, in rosa ha davvero tanti interpreti. Nove. Tra registi, mezzali e potenziali trequartisti che potrebbero nel corso della partita "fiutare" l'occasione propizia e mettersi a ridosso delle punte.

In definitiva questa è stata una delle caratteristiche dell'Udinese che fu, quella che dopo otto giornate dello scorso campionato, era in terza posizione. Niente a che vedere con gli stenti di questa classifica che, con il Lecce e il nono turno all'orizzonte, mette i bianconeri su uno scomodo quartultimo gradino con appena 5 punti in tasca, frutto di altrettanti pareggi. D'accordo le sconfitte sono soltanto tre, maturate contro Juventus, Fiorentina e Napoli, ma il fatto che la vittoria non sia ancora arrivata non depone a favore di una squadra che deve trovare delle soluzioni alternative per cercare dei punti preziosi per risalire la china.

Lo scorso anno proprio il "furore" del centrocampo, capace di alzare il ritmo della partita, di dettare un pressing alto piuttosto redditizio. E in definitiva in mediana non c'erano tante differenze rispetto alla rosa attuale. Che adesso è decisamente più profonda. Allora c'erano il mancino Jean Victor Makengo e un Mato Jajalo già usurato da una lunga carriera. Walace, Sandi Lovric, Lazar Samardzic e il "Tucu" Pereyra, invece, erano già al servizio di Sottil. Che adesso ha in canna altre soluzioni là in mezzo. C'è l'argentino Martin Payero, c'è il basco Oier Zarraga, il portoghese Domingos Quina, il giovane Etienne Camara, regista, il giovanissimo Pafundi che potrebbe essere un attaccante aggiunto nell'ultima mezz'ora.

Finora c'era l'alibi della forma, in definitiva Walace (646 minuti), Samardzic (540) e Lovric (523) hanno giocato decisamente più di tutti, considerando che qualcuno è arrivato in volata, al termine del mercato, ora anche questo aspetto dovrebbe essere stato eliminato. Si vedrà un'Udinese diversa, la squadra che alzerà il ritmo, pronta a cambiare tutte e due le mezzali dopo la prima ora di gioco? Alla partita con il Lecce la sentenza. Una sentenza da 3 punti per poi affrontare senza cadere nella disperazione Monza, Milan e Atalanta prima di un'altra sosta di campionato, l'ultima dell'anno solare per fare spazio all'attività delle squadre nazionali. —

Pereyra e Payero, i due argentini che entrando in forma potrebbero regalare a Sottil preziose soluzioni

IL PUNTO

Al Bruseschi esercizi per ciascun reparto e la fase di finalizzazione

Tutto come annunciato ieri al Bruseschi, dove i centrali difensivi Jaka Bijol e Thomas Kristensen si sono uniti al gruppo di lavoro, raggiungendo così gli altri sei bianconeri reduci dalle nazionali che si erano già allenati mercoledì. Tra le altre esercitazioni, mister Andrea Sottil ha curato anche un lavoro specifico su ciascun reparto, ripassando poi la fase di finalizzazione che tanti problemi sta creando all'Udinese. Oggi è in programma una doppia seduta.

S.M.

I MINUTI DEL CENTROCAMPO

	JUVENTUS	SALERNITANA	FROSINONE	CAGLIARI	FIORENTINA	NAPOLI	GENOA	EMPOLI	TOTALE
Walace	90'	90'	90'	90'	75'	58'	63'	90'	646'
Camara	P	P	P	P	P	P	P	P	0'
Samardzic	45'	90'	79'	90'	83'	32'	32'	90'	540'
Lovric	90'	82'	90'	72'	27'	72'	90'	S	523'
Payero	ND	ND	ND	18'	63'	90'	27'	19'	217'
Pereyra	ND	ND	ND	8'	15'	18'	58'	71'	170'
Zarraga	45'	8'	P	P	P	P	P	P	53'
Quina	P	1'	11'	P	P	ND	P	P	12'
Pafundi	ND	ND	ND	P	7'	P	P	P	7'

Legenda: P: in panchina; ND: non disponibile; S: squalificato

WITHUB

LA RISPOSTA DI DEULOFEU

Geri e la rescissione: «Fake news» Ma il ginocchio resta un'incognita

UDINE

Nelle antiche credenze asiatiche la tigre è simbolo di coraggio, sinonimo di rinascita, forza e grandezza, e se ieri Gerard Deulofeu ne ha postata una bella e possente, incantevole per sguardo e bellezza proprio accanto al suo sorriso, combinandola con un abile photoshop su una storia del suo profilo Instagram, un motivo ci sarà. Anzi, a ben guardare ce n'è più di uno, abbastanza certi di averli individuati anche senza doverne fare l'esegesi delle intenzioni.

Il primo, e si spera il più nobile, dovrebbe essere ricollegato a come il 29enne catalano vorrebbe vedere l'Udinese all'opera lunedì sera col Lecce, ovvero una squadra con i famosi "occhi della tigre" per mettersi a caccia del lauto pasto nell'arida savana della bassa classifica, dei tre punti da cogliere che sarebbero così importanti per tutti, anche per lui che, purtroppo, è ancora tanto lontano dall'agognato ma sempre più incerto rientro in campo.

La "tigre Deulofeu" su Instagram

È chiaro, infatti, che a titolo personale quella tigre postata simboleggi anche la voglia di non arrendersi con cui Deulofeu sta cercando di rientrare a distanza di 10 mesi dall'intervento di rinforzo capsulare al ginocchio destro operato a Roma, a inizio febbraio. Un rientro slittato negli ultimi mesi per una serie di problematiche legate al famoso ginocchio, e per il quale non è ancora scrutabile una data all'orizzonte, col rischio annesso, dunque, che il ritorno a servizio dell'Udinese possa essere posticipato a chissà quando, oppure anche non concretizzarsi.

È un rischio sul quale starebbe riflettendo anche la società, che dopo un'assenza fin qui stimata di 270 giorni, e 30 partite saltate dall'ultima presenza in campo del catalano datata 22 gennaio, avrebbe già tutti gli elementi per chiedere al Collegio Arbitrale la rescissione unilaterale del contratto, così come prevede l'Accordo Collettivo di Serie A, in caso di malattia o infortunio che comportino una inabilità o inidoneità del calciatore di oltre sei mesi.

Messaggi via social del catalano dopo le indiscrezioni su un possibile addio

Tutti scenari possibili che avevamo anticipato su queste colonne la scorsa settimana e che Deulofeu ha bollato come false in un'altra storia mercoledì, con un'inequivocabile «fake news and hard work» commentato anche da Isaac Success e dal nazionale spagnolo Marcos Llorente.

Ecco spiegato il perché di quella tigre indomita con cui "Geri" Deulofeu vuole rappresentare la voglia di non arrendersi mai, quella di tornare al più presto in campo, là dove sarebbe davvero bello se l'Udinese avesse anche i suoi occhi per cercare la salvezza. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Belgio-Svezia sospesa, omologato il risultato

Una decisione eccezionale per un evento altrettanto eccezionale: l'Uefa ha deciso di omologare il risultato di 1-1 tra Belgio e Svezia maturato all'intervallo della partita di mercoledì scorso, poi sospesa dall'arbitro italiano Maurizio Mariani per l'attentato terroristico a Bruxelles in cui sono stati uccisi due tifosi svedesi.

Procura dello Sport, ricorso per fermare Portanova

Squalifica di 5 anni con proposta di radiazione: è la richiesta della Procura Generale dello Sport per Manolo Portanova, oggi in B alla Reggiana, condannato a 6 anni per violenza sessuale che ha potuto continuare a giocare per decisione della Corte d'appello Figc contro la quale la Procura dello Sport ha deciso di ricorrere.

DAVID DI MICHELE. Il doppio ex, ora allenatore, sulla partita di lunedì
«D'Aversa ha sorpreso facendo fare un altro step alla sua squadra»

«Questo Lecce corre e crea tantissimo serviranno più coraggio e molta attenzione»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Questo Lecce corre e crea tantissimo senza concedere punti di riferimento, e per batterlo servirà l'Udinese più coraggiosa e attenta della stagione». È l'ultimo rilievo, l'ultimo invito rivolto ai bianconeri, a tradire le attenzioni che David Di Michele riserva alle vicissitudini della Zebretta, pur seguendola da lontano. Stavolta poi, che la sfida all'orizzonte è con un'altra sua ex, il sorprendente Lecce, ecco che la chiacchierata punta dritti a un'analisi comparata in vista dell'appuntamento di lunedì sera al Friuli.

Di Michele, il Lecce si presenterà ai Rizzi da nono in classifica e con 7 punti di vantaggio sui friulani...

«È una posizione invidiabile per una provinciale che si pensava potesse avere delle difficoltà. Invece D'Aversa ha sorpreso tutti facendo fare un ulteriore *step* alla squadra dello scorso anno».

Quali sono i punti di forza dei giallorossi?

«Dall'impianto di gioco all'autostima di giocatori che raccolgono per quanto seminano, supportati dall'entusiasmo della tifoseria. D'Aversa può contare su giocatori che corrono tantissimo, come Rafia e Ramadani in mediana, altri che non danno punti di riferimento in avanti come Banda e Almquist, e una rivelazione in attacco come Krstovic. È un Lecce che sa attaccare gli spazi e sa come allargare le linee difensive avversarie, mentre dietro è concreta».

È contro questa rivelazione che l'Udinese deve cercare la sua prima vittoria. Come potrà ottenerla?

«Faccio una premessa sull'importanza di partite come questa che viste da fuori sono una cosa, e da dentro un'altra. Prima di scendere in campo si sa cosa si deve fare, ma poi la partita bisogna viverla e svolgerla. Detto questo, giocando in casa l'Udinese deve rischiare l'uno contro uno aggredendo molto alto perché il Lecce va in difficoltà se pressato spalle alla porta. Al tempo stesso però bisogna avere grande attenzione per non farsi puntare in campo aperto perché sono temibili in ripartenza».

Da ex attaccante, che idea si è fatto sul problema del gol in casa bianconera?

«La partenza di Beto ha reso tutto più difficile, perché al momento Lucca è un'incognita e pure un'operazione coraggiosa perché non ha avuto continuità lo scorso anno in Olanda. Adesso non è ancora concreto, come quelli che servirebbero ora all'Udinese».

È un problema che riguarda anche Thauvin, impiegato da seconda punta.

«Analizzando il suo raggio d'azione, credo che in questo ruolo fatichi essenzialmente perché dopo aver saltato il primo uomo non salta il secondo, ma soprattutto non ha le linee di passaggio e di verticalizzazione. Giocando da attaccante esterno, invece, avrebbe un campo visivo migliore avendo nelle sue corde lo spazio e il tempo da prendere. Il problema si può tuttavia ricondurre alla velocità di pensiero che una seconda punta deve avere, e che lui invece non ha».

Di Michele, col Lecce sarà una partita delicata anche per Sottil...

«E mi dispiace perché Andrea sta facendo bene, anzi, per certe cose l'Udinese è ancora più organizzata dall'anno scorso, solo che manca qualcosa, e lo sa anche la società. Inoltre io vedo una squadra viva che vuole cercare il trend positivo». —

LA CARRIERA

Ha appena lasciato la guida della squadra Primavera dell'Ascoli

David Di Michele

Ci sono state anche Udinese e Lecce nella lunga carriera di David Di Michele. I trascorsi più belli in Friuli sono legati alla Champions del 2005 con 6 delle 98 presenze in bianconero, griffate da 33 gol. A Lecce, invece, ne ha giocate 71 e segnati 22 nel biennio 2010-'12. L'attaccante classe 1976 di Guidonia ha segnato molto anche a Salerno e Reggio Calabria, vestendo anche le maglie di Torino, Palermo e West Ham. Da allenatore, invece, dopo le Under al Frosinone, e l'esperienza alla Turris, è stato appena sollevato dalla guida della Primavera dell'Ascoli per divergenze con la società.

S.M.

Andrea Sottil istruisce Ebosele e Lucca, il centravanti italiano che ha dovuto reggere il peso dell'attacco

D'Aversa
«Ha sorpreso facendo fare un ulteriore step alla squadra vista lo scorso anno»

Lucca
«È ancora un'incognita e pure un'operazione coraggiosa: in Olanda non aveva continuità»

Sottil
«Andrea sta facendo bene, anzi, per certe cose questa Udinese è ancora più organizzata»

I TIFOSI

C'è attesa per la trasferta di Monza almeno 500 friulani pronti a partire

Simone Narduzzi / UDINE

Nonostante divieti al traffico e passate acredini col pubblico avverso, in barba, soprattutto, a un momentaccio che ormai prosegue dall'inizio di quest'annata. Incurante delle fatiche, della squadra di Sottil in primis, corposo sarà il convoglio di supporter bianconeri presenti domenica 29 ottobre sugli spalti dell'U-Power Stadium di Monza. Ad oggi, infatti, si prevedono già più di 500 fedelissimi al seguito del team friulano, le "truppe" guidate dagli ultras, sempre immancabili, ma formate in massima parte da affiliati ai club organizzati.

Saranno almeno cinque, dunque, le corriere in missione per conto dell'Associazione Udinese Club. A riempirle, sin dalla fine del mese di settembre, ci hanno pensato i sodalizi di Tarcento (I Amis dal Udines), Fagagna (Andrea Coda), Villa Vicentina, Savorgnano di San Vito al Tagliamento, Azzano Decimo e Spilimbergo. Attivo, su tale fronte, anche l'Udinese club "Raggio di Luna Selmosson", ultimo arrivato nella famiglia dei gruppi Auc. *On the road* pure il Gruppo Udinese Club Autonomi, col club Friuli che, nelle ore scorse, ha fatto registrare il sold-out della propria corriera. In via di riempimento poi il pullman predisposto dal club Arthur Zico di Orsaria insieme al club 33038 di San Daniele.

I tifosi bianconeri in trasferta a Empoli: a Monza saranno ancora di più

La partenza, per tutti, avverrà il giorno della partita, al mattino. Qualche ora di strada con soste tattiche, quindi il congiungimento con quei tifosi che sceglieranno di muoversi in solitaria verso Monza.

Le prestazioni della squadra in campo, stando all'approccio massivo del tifo a quest'uscita, non sembrano perciò aver intaccato la passione della piazza verso i colori bianconeri. Non è un caso, allora, che gli stessi club ora alle prese col viaggio a Monza stiano già pianificando di replicare la stessa esperienza, virando però la rotta verso Milano.

In vista di Milan-Udinese di sabato 4 novembre, quindi, ecco l'iniziativa promossa dai club di Spilimbergo e Savorgnano: partenza ore 12 dallo stadio Friuli, tappe intermedie e arrivo a San Siro alle 18. Di 50 euro la quota, biglietto escluso (contatti: Renata 328 7516324, Daniele 329 0781916). —

IL CASO SCOMMESSE

Fagioli, sono già cominciati i sette mesi di squalifica

La Juventus al suo fianco: «Affronterà con responsabilità il percorso terapeutico»
La Procura di Torino indaga sulle minacce. Tonali in campo nonostante la confessione

TORINO

Il caso scommesse per un giorno non si allarga. Anzi. Non sono emersi nuovi nomi e addirittura anche la posizione di Nicolò Zaniolo, uno dei due azzurri, con Sandro Tonali, rispediti a casa dopo il blitz della polizia a Coverciano su "imbeccata" dell'ex re dei paparazzi, Fabrizio Corona, sembra alleggerirsi. Stando a quanto emerge dalla Procura di Torino, il giocatore dell'Aston Villa, che sarà sentito nei prossimi giorni, a quanto risulterebbe, non avrebbe scommesso sul calcio, ma avrebbe utilizzato le piattaforme illecite in Italia, per il solo gioco d'azzardo. A livello sportivo quindi i rischi sono nulli.

Diverso il canovaccio che stanno seguendo i casi Tonali e Fagioli. Per quest'ultimo, la Figc ha ufficializzato ieri l'avvio della squalifica da sette mesi, patteggiata. Contestualmente la Juventus ha confermato di voler rimanere al fianco del suo giocatore in questi mesi in cui, oltre a non poter giocare, dovrà avviare un percorso di riabilitazione dalla ludopatia. Pieno appoggio, si legge in una nota diramata dal club torinese, «nell'affrontare questo percorso, fornendo al ragazzo il necessario supporto nello svolgimento del piano terapeutico indicato e, come espressamente previsto nell'accordo, collaborando con la Federazione anche per individuare i cicli di incontro previsti. Siamo fermamente convinti – prosegue la Juve – che Nicolò, con l'appoggio della società, dei compagni di squadra, dei familiari e dei professionisti che lo assistono, affronterà con grande senso di responsabilità il percorso terapeutico e formativo e, una volta scontata la squalifica, potrà tornare a competere con la dovuta serenità».

Lo juventino Nicolò Fagioli è stato squalificato per sette mesi

La posizione di Zaniolo sembra alleggerirsi: gioco d'azzardo senza puntate sul calcio

Intanto però la Procura del capoluogo piemontese, a quanto si apprende, ha acquisito agli atti l'interrogatorio che Fagioli ha reso al procuratore della federcalcio, Giuseppe Chiné, da cui emergevano avvertimenti di stampo malavitoso se non avesse onorato il suo debito di gioco. Il centrocampista della Juventus aveva affermato, davanti alla Procura della Figc, di avere ricevuto «pesanti minacce» («Ti spezziamo le gambe») dai suoi creditori e sta già battendo alcune piste investigative per fare chiarezza su questo aspetto del "caso scommesse" che sta scuotendo il mondo del calcio.

Tonali, invece, è rientrato in Inghilterra dopo l'interrogatorio sostenuto mercoledì a Torino. A differenza di Fagioli, nonostante abbia ammesso di aver scommesso sul calcio e addirittura sulla propria squadra ai tempi del Milan, si prepara a tornare in campo di domani contro il Crystal Palace, in Premier League, prima di sfidare a metà della prossima settimana il Borussia Dortmund. Il Newcastle ha ribadito il suo appoggio, ma se arrivasse una squalifica di un anno, lo scenario potrebbe mutare, tanto che si sta parlando di una possibile azione legale del club inglese nei confronti del Milan che la scorsa estate l'ha ceduto per 64 milioni di euro. —

LA RISPOSTA

Guai per Corona Casale querela Zalewski pronto a fare lo stesso

ROMA

Il laziale Nicolò Casale ha sporto querela contro Fabrizio Corona e gli editori di "Dillinger News" che, scrive il legale del giocatore, l'avvocato Guido Furgiuele, «hanno dato voce alle calunnie di un pluripregiudicato, già condannato per estorsione proprio in danno di calciatori». Casale era stato tirato in ballo mercoledì assieme allo juventino Federico Gatti e al romanista Stephan El Shaarawy, durante un'intervista a "Striscia la Notizia" senza che però emergessero successivamente delle conferme dalla Procura di Torino, un po' come era successo qualche giorno prima per un altro giallorosso, Nicola Zalewski, scommettitore incallito secondo Corona ma ad oggi non coinvolto nell'indagine dei pm torinesi, tanto che i suoi legali, Paolo Rodella e Federico Olivo, ieri hanno spiegato: «Ci ha conferito mandato per agire in ogni sede nei confronti di tutti coloro che hanno leso il suo nome». Un'altra querela in arrivo per Corona. —

BASKET – SERIE A2. Il derby friulano di domenica al Carnera visto dall'ala bianconera reduce da due "ventelli" in casa

Gaspardo: «Questa è una partita speciale dovremo imporre subito il nostro gioco»

Raphael Gaspardo, unico friulano della nuova Apu FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Degli otto derby giocati nella scorsa stagione, ce ne sono un paio risolti da Raphael Gaspardo. Uomo della provvidenza al Carnera in regular season, con una prestazione da 16 punti e 9 rimbalzi in un'Apu incerottata ma vincente, letteralmente devastante in gara tre di play-off a Cividale con 29 punti a referto e una sequenza micidiale di triple nel terzo quarto. "Gas" si esalta nel derby, quindi andrà tenuto particolarmente d'occhio, anche perché quest'anno è partito col piede giusto, sfornando due "ventelli" nelle gare casalinghe con Piacenza e Chiusi.

> «Loro quest'anno hanno più centimetri bisogna far valere la nostra fisicità»

Gaspardo, lei è uno dei pochi friulani rimasti a giocare questa sfida. Cosa prova a giocarla?

«Sono carico, è una partita che conta molto, visto la sana rivalità che c'è fra le due squadre. Vale soltanto due punti come tutte le altre, ma in realtà ha un significato speciale, ed è bello così. Però allargherei il gruppo ristretto anche a Mirza Alibegovic, che è un friulano acquisito, visto che la famiglia vive a Moruzzo».

Nella passata stagione lei ha disputato le sue migliori partite proprio contro Cividale. È solo un caso oppure c'è qualche altra ragione, magari tattica?

«Era il primo anno che si giocava il derby contro di loro, sicuramente c'erano delle motivazioni extra. Però se devo dirla tutta, credo sia stato un caso, niente altro».

Che tipo di partita si aspetta per domenica?

«La loro anima è rimasta la stessa, quindi prevedo un match combattuto. La Gesteco ci terrà a fare bene, non molleranno sino in fondo come al solito. Prevedo una battaglia».

> «Mi sento carico, è una gara che conta vista la sana rivalità tra le due squadre»

I due roster sono stati molto rinnovati, tatticamente cosa cambia?

«Loro hanno guadagnato in centimetri sotto canestro, noi dobbiamo essere aggressivi nell'approccio, imporre il nostro gioco e la nostra fisicità da subito. Specialmente in difesa».

Classico giochino delle sfide importanti: se potesse, chi toglierebbe agli avversari?

«Difficile dire un nome, ma se proprio devo indicarne uno allora scelgo Redivo».

A maggio nei derby play-off ci furono scaramucce, battibecchi e dispetti vari fra alcuni giocatori. Tutto dimenticato?

«Ogni stagione fa storia a sé, è vero che l'anno scorso ci furono delle scaramucce, ma credo che stavolta la cosa non si ripeterà. Noi entreremo in campo per fare la nostra onesta partita, loro faranno altrettanto».

Il contorno sarà ancora spettacolare. Quanto conta per voi giocare in un Carnera stracolmo?

«È una cosa importante. Mi ricordo i derby casalinghi dell'anno scorso, davanti a un pubblico magnifico. Anche nelle prime due partite giocate al Carnera c'è stata una spinta notevole, noi giocatori ci carichiamo di fronte ai nostri tifosi».

A maggio gara-5 fu risolta da un canestro di Monaldi. Domenica a chi tocca?

«Non conta chi segna i canestri decisivi, basta che sia uno dei nostri. L'importante è vincere». —

QUI UDINE

Provino positivo per Da Ros, oggi sarà in gruppo

Buona notizie in casa Apu da Matteo Da Ros. Ieri pomeriggio il giocatore bianconero ha svolto un provino che ha dato segnali positivi e da oggi potrà riprendere ad allenarsi con il gruppo in vista del derby di domenica. Tutto da valutare il possibile minutaggio, avendo saltato tre giorni di allenamenti. In vista dell'altro derby regionale, quello del 5 novembre contro Trieste al PalaRubini, la Lega Nazionale Pallacanestro ha ufficializzato ieri il posticipo alle 21 per consentire la diretta tv su Raisport, canale 58 del digitale terrestre. —

G.P.

Il presidente della Ueb parla in avvicinamento al derby con Udine «Ci sarà un bel clima, i toni sono meno alterati rispetto a maggio»

Micalich: «Apu favorita ma noi raramente ne perdiamo due di fila prevedo battaglia»

Il presidente della Gesteco Cividale Davide Micalich FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«C'è una squadra favorita, che è Udine, ma noi possiamo esplodere da un momento all'altro. E poi raramente abbiamo perso due gare di fila». È questa l'istantanea del presidente della Gesteco Cividale Davide Micalich a due giorni dal derby in trasferta con l'Apu.

> «Con Berti copriamo meglio l'area e possiamo alternare Miani e Dell'Agnello»

Micalich, l'esperienza dei tanti derby giocati l'anno scorso le suggerisce che quello di domenica sarà...

«Un derby bellissimo e combattutissimo davanti a una splendida cornice di pubblico e con toni meno alterati rispetto a maggio».

L'Apu ha cambiato otto decimi del roster. Eppure sembra avere già una identità più marcata rispetto alla squadra di un anno fa.

«Confesso che ho visto poco all'opera Udine, ma l'impressione è che siano sulla strada giusta. Sono favoriti, ma noi faremo di tutto per essere alla loro altezza. E ricordo che difficilmente perdiamo due gare di fila».

Anche Cividale ha cambiato molto.

«Dopo quatto gare, considerato il calendario, siamo dove volevamo essere. Pillastrini sta lavorando per far crescere i giovani e sono convinto che non siamo ancora consci di tutte le nostre possibilità. Potremmo esplodere da un momento all'altro».

Ci spiega la scelta di non prendere il secondo straniero?

«È stata tecnica, non economica. Credo sia la prima volta che il presidente vuole il secondo americano e il coach dice di no. Se poi ci sarà la necessità di giocarci il secondo jolly lo faremo».

> «Se potessi togliere un giocatore ai nostri avversari sceglierei Monaldi»

Il Pilla dopo Piacenza si è arrabbiato perché sostiene che dovete sfruttare di più le alternative a Redivo.

«È il suo mantra, non vuole che i giocatori si nascondano dietro il talento del loro compagno più forte. Questa è la nostra sfida. Del resto vi ricordo che lo scorso anno abbiamo vinto al PalaDozza senza Clarke e con Pepper che fece 0 su 10 al tiro».

In Supercoppa a settembre avete perso di 25, ma eravate senza Berti.

«Sta rincorrendo la forma migliore. Con lui copriamo meglio l'area e ci permette di alternare Miani e Dell'Agnello».

Se potesse togliere un giocatore all'Apu chi sceglierebbe?

«Monaldi. In campionato ci fece 30 punti e nella bella dei play-off ha segnato il canestro decisivo in gara-5».

Concorda con chi dice che in questo campionato si può vincere o perdere contro chiunque?

«Sì. E come ha dimostrato Trieste a Cento, anche se sei avanti di 20 non puoi stare tranquillo visti i ritmi altissimi a cui si gioca».

Il livellamento di questa A2 è verso l'alto o il basso?

«Verso l'alto. Da quando ci sono i due gironi è il torneo più competitivo di sempre».

Micalich, il Carnera è esaurito da due giorni.

«Ed è la cosa più bella. Si sono create due realtà con i palazzetti sempre pieni, con squadre ambiziose e i settori giovanili in crescita. Come dissi lo scorso anno ne ha tratto beneficio tutto il basket friulano». —

QUI CIVIDALE

A ranghi completi A Verona anticipo al 1º dicembre

Doppio allenamento ieri per le Eagles: capitan Rota e compagni procedono dunque a passo spedito, e a ranghi completi, verso il match di domenica contro l'Apu. Intanto, il club gialloblù ha puntato lo sguardo anche agli impegni successivi di regular season: in particolare, alla futura sfida esterna di fronte a Verona. Stando a quanto comunicato ieri dalla Lega Nazionale Pallacanestro, la gara andrà in scena venerdì 1° dicembre alle 20.45 e verrà trasmessa live, in chiaro, su Raisport HD (canale 58), e in streaming, su Rai Play. —

S.N.

Il mezzofondista friulano, tricolore quattro anni fa nei 1500, si ritira: «Valeva la pena fare questo viaggio, la mia è una decisione meditata»

Spanu saluta l'atletica: «Basta, non corro più Ora ho altri sogni: vorrei girare un film»

Matteo Spanu lascia l'atletica all'età di 27 anni

IL PERSONAGGIO

ALBERTO BERTOLOTTO

Matteo Spanu ha detto basta. Il mezzofondista friulano, 27 anni, ha scelto di ritirarsi dall'atletica leggera. L'ha fatto dopo una lunga riflessione, al termine della quale ha preferito concludere un percorso iniziato nel 2008. Un cammino che, dal titolo italiano conquistato sui 1500 nel 2019, a suo parare si era fatto in salita, tra lo scoppio della pandemia, la mancanza della pista a Paderno (rifatta solo pochi mesi fa) e il lavoro (è funzionario dell'ufficio per il processo in Tribunale a Udine). «Un viaggio che è valso la pena fare», dice l'atleta del Malignani, che ora si dedicherà a un'altra sua passione, il cinema: «Sogno di girare un film».

Spanu, ha spiegato i motivi del suo ritiro in una lunga lettera indirizzata al suo club. «Dopo i tricolori di Molfetta, lo scorso agosto, ho valutato l'idea del ritiro. Si è trattato di un processo, non c'è stato un giorno preciso in cui ho pensato di smettere. Hanno inciso il lavoro, il fatto di non essere più competitivo come un tempo e di non potermi più allenare come prima. Ho condiviso subito la mia decisione con Sandro Pirrò, il mio allenatore, ma forse lui l'aveva già capito». Una scelta presa con serenità? «In fondo sì. Non so se mi sono mosso in anticipo o tardi, sento di averlo fatto nel tempo giusto. Per praticare questo sport serve una volontà forte, che è venuta meno. E poi ho tanti hobby da coltivare, tra il cinema e la scrittura. Ho appena terminato un libretto, ambisco a girare un film. Tutte passioni, queste, a cui prima non potevo dedicarmi appieno, visto l'impegno sportivo».

Gli inizi nelle categorie promozionali praticando tutte le specialità, quindi il passaggio al mezzofondo, i podi da Under 23 e infine lo scudetto assoluto dei 1500. E' stato, questo, il momento più bello della sua carriera. «Una gioia inaspettata. Vincere per la prima volta in età adulta ha un altro sapore, perché ci arrivi dopo tante batoste. Capisci ancor di più il significato del successo. A Bressanone ero in forma, ho colto l'opportunità della vita. E poi è arrivata la prima convocazione in nazionale per la Coppa Europa di Bydgoszcz».

In Alto Adige si mise alle spalle Pietro Arese e Ossama Meslek, al tempo speranze del mezzofondo azzurro e ora nazionali. «Lo speaker, alle premiazioni, disse che ero venuto fuori dal nulla. Era proprio così. Mi sentivo ed ero l'uomo della provincia capace di superare atleti più accreditati».

Rispetto a quest'ultimi non ha poi avuto l'opportunità di far parte di un gruppo militare. Quanto aspetto probabilmente ha pesato nel suo percorso. «Dopo Bressanone le Fiamme Gialle si avvicinarono a me – ricorda Spanu –, tuttavia risposi che mi stavo per laureare. Forse già non ero convinto del passaggio. Quindi è arrivata la pandemia, che non ha aiutato, così come non potermi allenare a Paderno viste le condizioni della pista. Poi il lavoro. Non so come sarebbe andata a finire, ma penso col tempo che avrei potuto scendere sotto i 3'40" (personale di 3'42"29, ndr)».

L'ultima stagione il ritorno alle siepi, dove aveva cominciato, anche per dare un contributo ai societari al suo club, il Malignani per il quale potrebbe continuare a prestare servizio. «Ho dato la mia disponibilità – conclude Spanu –, ma senza vincoli. Non voglio abbandonare del tutto l'atletica, a cui mi legano grandi ricordi e grandi amicizie. L'inizio con la Libertas Mereto è stato splendido, avevamo un grande gruppo. Ora ho un po' bisogno di staccare. Chissà, poi, in un futuro magari allenerò». —

IN BREVE

Tennis
Becker è il nuovo allenatore di Rune

Boris Becker ha annunciato che è il nuovo allenatore del danese Holger Rune. Parlando a "Eurosport", l'ex numero 1 al mondo, 55 anni, si è detto «fiero che abbia scelto me», descrivendo il 20enne attuale n°6 del ranking Atp come «un diamante grezzo che ha bisogno di essere fatto brillare».

Basket
Eurolega: Milano crolla col Real Madrid

L'Olimpia Milano crolla dopo l'intervallo (42 pari) e perde a Madrid per 88-71 col Real (a punteggio pieno) nella seconda giornata della settimana nell'Eurolega. Vincono anche il Fenerbahçe sul Villeurbanne (101-86), lo Zalgiris col Baskonia (82-99) e l'Olympiacos con il Partizan all'overtime (98-94). Oggi Virtus Bologna-Stella Rossa (20.30), Panathinaikos-Maccabi, Barcellona -Bayern, Efes-Valencia, Monaco-Alba.

L'OMAGGIO

Trasaghis non dimentica Bottecchia

Trasaghis non dimentica Ottavio Bottecchia. Ieri nella sala consiliare del municipio confronto tra il ciclismo attuale con Alessandro de Marchi il rosso di Buja e Claudio Gregori, storico inviato della Gazzetta dello Sport che ha presentato il libro sulla storia di Bottecchia primo italiano a vincere il Tour de France nel 1924. Non dimenticata Trasaghis perché nella sua Peonis il campione morì nel 1927 in circostanze misteriose e si prepara a onorare i cent'anni della prima maglia gialla italiana.

MOTORI. Germano, 15 anni, è arrivata 2ª nella categoria KA100 Senior Bearzi, figlia del presidente di Carnia Pistons, prima tra le sue pari età

Ecco Viola e Sofia le piccole speranze rosa del go kart friulano

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Piccole speranze "rosa" dei go kart crescono. Rispondono al nome di Viola Germano e Sofia Bearzi, rispettivamente di 15 e 12 anni, friulane doc con in comune la grande passione dei motori e già una certa dimestichezza nel governare il mezzo a quattro ruote. Viola, campionessa triveneto di kart della categoria X30 junior nel 2022, ha preso parte nuovamente al trofeo Triveneto e al campionato internazionale della Iame Series. Compiuti 15 anni si è confrontata per la prima volta con piloti di tutta l'età. Nella prima serie ha vinto la gara di casa a Clenia di Cividale sul circuito Alberone, mentre nella seconda serie – monomarca per quanto riguarda il motore, fabbricato dalla Iame – si è classificata seconda nella graduatoria generale di campionato nella nuova categoria KA100 Senior. Viola ha preso parte a quattro delle otto sfide previste ed è stata al via nelle prove che si sono svolte sui circuiti di Castelletto di Branduzzo, Jesolo, Franciacorta e Lonato. Si tratti di piste in cui spesso si allenano sui kart i piloti di Formula 1. Viola è stata spinta ad affrontare l'avventura nella serie Iame da Ivan Manias, che guida dell'Itk, fabbrica italiana di telai di go kart. Per lei mirino già puntato al 2024, anno in cui punterà a migliorarsi ulteriormente.

Sofia Bearzi, figlia di Matteo, presidente di Carnia Pistons e organizzatore del Rally Valli della Carnia, ha partecipato alla Coppa di zona del Triveneto nella categoria Mini 60. Per lei è ancora un gioco, ma ha dimostrato di avere grinta da vendere e di destreggiarsi nella bagarre che una gara in pista può dare. Ha disputato sette gare divise tra le piste di Clenia in San Pietro al Natisone, Jesolo e Ala di Trento, lottando sempre per le prime posizioni tanto che a fine stagione è risultata seconda nella graduatoria generale dei pari età e prima del femminile. Il prossimo anno passera di categoria correndo con un kart 125 cc sempre monomarcia. «Ringrazio mamma e papà, gli sponsor e soprattutto il mio preparatore e istruttore Eric della JKT», ha detto Sofia, che non vede l'ora di salire nuovamente sul go kart nel 2024. —

In alto, Viola Germano, tra i talenti migliori dell'Under 15; qui sopra, Sofia Bearzi, 12 anni protagonista nelle gare del Triveneto

L'angolo del volley

Pradamano è ripartita dai giovani

ALESSIA PITTONI

È iniziato un nuovo corso per Il Pozzo Pradamano che, dopo due stagioni consecutive in serie B maschile, è incappato nella retrocessione che, alla fine della scorsa stagione, l'ha fatto scendere in C. Nel corso dell'estate la società della presidente Romina Zucchiati ha deciso di puntare sui giovani, confermando la guida tecnica di Fabrizio Marchesini. «Lo scorso campionato – spiega l'allenatore – ha segnato una sorta di fine ciclo per tanti giocatori. Avremmo potuto scegliere di allestire una formazione con velleità di promozione partendo da una solida base di giocatori esperti con qualche innesto giovane, invece abbiamo deciso di confermare il nucleo della formazione Under 19 dello scorso anno con l'aggiunta di alcuni atleti di esperienza e i primi riscontri sono assolutamente positivi».

Una scelta più complicata, quella della società pradamanese, ma con maggiori prospettive sul lungo termine. «Partecipare e resistere in un campionato difficile come quello di serie B – prosegue Marchesini – è molto impegnativo. La scelta, non solo per motivi tecnici ma anche affettivi, non è stata facile malgrado fosse la più logica». A portare la propria esperienza nel gruppo dei giovani sono Elvis Vidotto, Alessandro Aita, Davide Beltramino e Samuel Princi. Il palleggiatore goriziano è forse il colpo di mercato più importante del Pozzo. «Sono molto contento di ritrovare il coach Marchesini – dice – con il quale mi sono tolto delle belle soddisfazioni con le formazioni giovanili di Gorizia. Ho accettato con entusiasmo la proposta del Pozzo Pradamano dove ho trovato un gruppo giovane, motivato e decisamente futuribile. Mi fa molto piacere portare la mia esperienza al servizio della squadra e mi rende orgoglioso vedere i progressi dei ragazzi. Abbiamo tutte le carte in regola per disputare un ottimo campionato». La freschezza e l'entusiasmo dei pradamanesi potrà essere uno dei punti di forza della squadra. «In palestra i ragazzi si impegnano moltissimo – precisa il coach – e sono contenti di cimentarmi in un campionato nuovo e probante come la C».

Parallelamente la società sta lavorando per creare un ulteriore ricambio. «Il progetto di crescita del nostro club – evidenzia il ds Paolo Tomasino – comprende anche l'iscrizione a diversi campionati maschili giovanili, tra cui l'Under 19 e la Prima Divisione maschile oltre quelli cui partecipiamo in sinergia con il Pasian di Prato, dove annoveriamo un'Under 13, un'Under 15, un'Under 17 e un'altra Prima Divisione. Siamo contenti di poter essere un punto di riferimento per il settore maschile regionale». —

Princi (Pozzo Pradamano)

IL PUNTO

Pozzo, tre punti in due giornate Ora arriva Prata

Dopo due giornate di campionato la classifica di serie C vede Il Pozzo Pradamano con tre punti, conquistati in casa battendo per 3-1 il Volley Club Trieste. La gara d'esordio, invece, contro il temibile Slovolley, si era conclusa con un rotondo 3-0 a favore degli isontini. Domani, alle 20.30, la formazione di coach Marchesini ospiterà la Viteria 2000 Prata che si trova ancora in fondo alla graduatoria con zero punti. Sono appena due, su dieci partecipanti al campionato, le squadre della provincia di Udine. Assieme al Pozzo c'è anche l'Apm Mortegliano, un'altra formazione storica in campo maschile. —

A.P.

JUDO

I due judoka colombiani con il Maestro udinese Pierluigi Comino

Escobar e Bermúdez, quante lezioni a Udine dal Maestro Comino per il bis Mondiale

Enzo de Denaro / UDINE

Si chiamano Glatenfer Escobar e Miguel Bermúdez, e sono arrivati a Udine dalla Colombia, dove vivono facendo rispettivamente il commerciante e l'architetto. Ma sono anche due eccellenti judoka che, il 22 settembre scorso, hanno vinto il titolo panamericano di kata a Guadalajara, mentre nel 2022 a Cracovia si sono laureati campioni del mondo nella specialità del Nage no kata.

Ma se Glatenfer Escobar, classe 1975 e Miguel Bermúdez, classe 1997, hanno scelto di partire da Pereira, capoluogo del dipartimento di Risaralda, 250 km ad ovest di Bogotà e raggiungere Udine, a diecimila chilometri di distanza, è stato per poter studiare e approfondire la disciplina nella quale sono i campioni del mondo con il Maestro Pierluigi Comino, 77 anni compiuti da pochi giorni, uno fra i più competenti al mondo sul judo in generale e sui kata nello specifico. Dal 25 settembre tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, sul tatami del Palasport Manlio Benedetti, il Maestro Pierluigi Comino cura, corregge, suggerisce, ripete e fa ripetere le esecuzioni dei due campioni. Si entra nei particolari, si aggiustano con cura le forme tecniche nella ricerca della perfezione. Sarà così fino a domenica data fissata per la partenza, con destinazione Abu Dhabi, dove il 28 e 29 ottobre si disputerà l'edizione 2023 dei Campionati del Mondo di kata.

«Non è cosa da poco rimanere lontani da famiglia e lavoro per oltre un mese – hanno detto Glatenfer e Miguel al termine di un allenamento – ma ci è stata offerta questa opportunità dal nostro paese con l'obiettivo di vincere nuovamente il titolo mondiale. La disponibilità che ci è stata accordata dal Maestro Comino, ci ha convinti e, comunque vada ad Abu Dhabi, siamo molto grati a Udine per l'ospitalità ed al Maestro». —

GINNASTICA RITMICA

Dominio dell'Asu a Zagabria Dragas regina dell'Aura Cup

UDINE

Dominio Asu Udine all'Aura Cup di ginnastica ritmica di Zagabria, in Croazia. Tara Dragas ha infatti vinto tutte e cinque le medaglie d'oro in palio ottenendo anche il suo miglior punteggio al cerchio con 34.517.

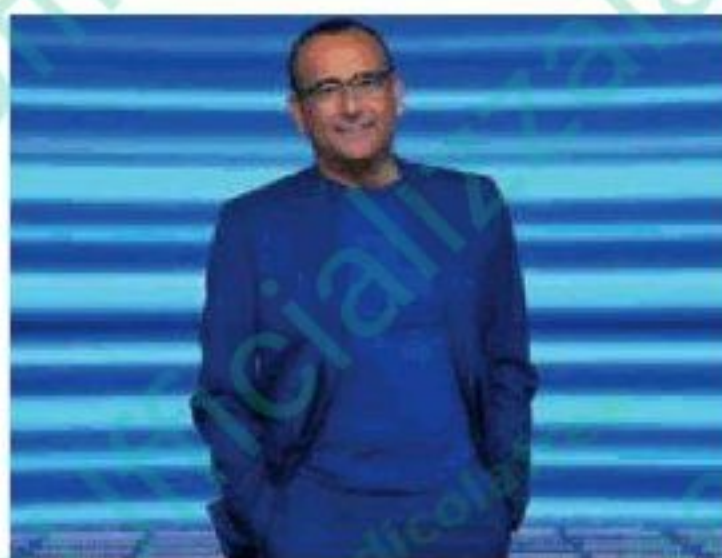
Al Kc Drazen Petrovic la ginnasta bianconera, nella categoria senior, ha vinto tutto ciò che poteva, raggiungendo, nel concorso generale ben 131.500 punti. A termine della tre giorni è stata incoronata regina dell'Aura Cup 2023. Significativi anche i risultati di Isabelle Tavano che, con 114.500 punti, ha conquistato l'argento nel concorso generale. Sui podi di specialità ha inoltre vinto l'argento alla palla e il bronzo alle clavette.

Nelle junior oro nell'all around per Isabel Rocco che ha portato a casa anche il bronzo al cerchio, l'argento alla palla e l'oro al nastro. Infine Gaia Mancini, tesserata Fabriano che si allena a Udine, ha messo al collo il bronzo nell'all-around, un oro al cerchio e uno alle clavette. —

A.P.

Le ragazze dell'Asu a Zagabria

Scelti per voi

tvzap

Tale e Quale Show
RAI 1, 21.30
Anche questa sera i protagonisti dello show condotto da **Carlo Conti**, vestiranno i panni dei grandi personaggi della musica nazionale e internazionale. A giudicare le performance Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
La figlia della Senatrice Grayson, viene uccisa in un bosco. Palmer dovrà collaborare alle indagine con Miles Bauer, i due hanno due pareri differenti rispetto alla colpevolezza di un sospettato.

Lui era Trinità
RAI 3, 21.20
Il documentario narra la vita e l'avventura professionale di **Italo Zingarelli**, pugile, produttore cinematografico del cult movie "Lo chiamavano Trinità" e fondatore di una famosa azienda vitivinicola.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Andiamo a quel paese
CANALE 5, 21.20
Rimasti senza lavoro, Salvo (**Salvatore Ficarra**) e Valentino (**Valentino Picone**) sono costretti a tornare nel paesello e decidono di approfittare di alcune ricche e anziane signore del posto.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità. Subito dopo la fine del Tg1, Bruno Vespa conduce "Cinque minuti", per raccontare l'Italia e il mondo giorno per giorno.
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

6.45 Heartland Serie Tv
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3

8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.30 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.55 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.25 Dino Meneghin. Storia di una leggenda (1ª Tv) Doc.
17.25 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Lui era Trinità Film Documentario
23.05 Gianni Minà, cercatore di storie Documentari

RETE 4

6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.25 Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Lincoln Rhyme Telefilm

CANALE 5

7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Andiamo a quel paese Film Commedia ('14)
23.35 Tg5 Notte Attualità
0.08 Meteo.it Attualità

ITALIA 1

6.45 Sorridi, Piccola Anna Cartoni Animati
7.10 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
7.40 Lovely Sara Cartoni
8.10 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Chicago Med Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case... Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Drammatico ('18)
23.55 Contraband Film Drammatico ('11)

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8

15.30 L'anima gemella Film Commedia ('23)
17.15 Un'escursione d'amore Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE

19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Che tempo che fa - Weekly Attualità
24.00 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)

14.15 Lethal Weapon Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Interstellar Film Fantascienza ('14)
0.25 Mine Film Thriller ('16)
2.30 The Flash Serie Tv
3.50 Show Reel Serie Rete Attualità
4.35 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)

14.15 The Good Fight Serie Tv
15.55 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
23.15 Un uomo sopra la legge Film Azione ('21)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 Wonderland Attualità

IRIS (22)

13.05 La rapina più scassata del secolo Film Commedia ('66)
15.05 The Invention Of Lying Film Commedia ('09)
17.10 Quattro amici e un matrimonio Film Commedia ('06)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Life of David Gale Film Drammatico ('03)
23.40 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)

14.00 Evolution Documentari
15.50 Woyzeck Spettacolo
17.10 Osn Chauhan Spettacolo
18.55 TGR Petrarca Attualità
19.25 Gli imperdibili Attualità
19.30 Rai News - Giorno Attualità
19.35 Art Rider Documentari
20.25 Ghost Town Documentari
21.15 Opera - Don Giovanni Spettacolo
0.10 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)

12.20 Il segno del coyote Film Western ('63)
14.10 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Il grande paese Film Western ('58)
19.00 Julie & Julia Film Commedia ('09)
21.10 Perfect Film Commedia ('85)
23.15 Copia originale Film Biografico ('18)

RAI PREMIUM (25)

14.05 Catturandi Fiction
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Heartland Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.25 L'Ispettore Coliandro Il ritorno Serie Tv
21.20 Cuori Serie Tv
23.20 Blanca Serie Tv
1.10 Storie italiane Lifestyle
3.15 Piloti Serie Tv
3.35 Heartland Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)

16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv) Lif.
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Il solco di pesca Film Commedia ('76)
23.15 Ossessione fatale Film Drammatico ('91)

TWENTYSEVEN (27)

16.25 La casa nella prateria Serie Tv
17.25 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse Film Commedia ('16)
23.10 Una notte da leoni 2 Film Commedia ('11)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)

16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Parigi a tutti i costi Film Commedia ('13)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)

15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
16.20 Uozzap Attualità
16.35 Al Taawoun vs Al Ittihad Calcio
19.05 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)

14.10 Amici di Maria Spett.
14.40 New Amsterdam Serie Tv
15.40 Everwood Serie Tv
16.40 Le tre rose di Eva Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)

11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)

11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Perception Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Perception Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv
1.30 Vera Serie Tv
3.25 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)

14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)

14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Avamposti - Nucleo Operativo (1ª Tv) Attualità
22.55 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
0.45 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)

15.30 Quarto di Finale. Coppa del Mondo Rugby
17.35 Ciclismo: Veneto Classic.
19.05 Calcio Nazionale A: Qualif. Europei 2024 8a giornata gruppo C: Inghilterra - ITALIA
20.50 Rugby. Coppa del Mondo Francia: 1a Semifinale: Argentina - Nuova Zelanda
23.00 Pugilato: C.to Italiano Pesi Medio Massimi - Lepei vs Sperandio

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

14.20 "Nine & Olghe: Une zornade di piratis".
21.40 DLENG#21 - "Sinfonia Concertante", Marano Lagunare"

RADIO 1

7.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuè o fevelin di: L' iniziativa di Legambiente «I cantieri della transizione ecologica».
11.20 Un tranquillo weekend: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il libro "Italo Svevo tra cinema e letteratura". I film "Il canto del pavone" e "Enigma Rol". Il festival "Omaggio a una visione".
14.15 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: Il volume "Friûl al vûl di païs", per ricordare mons. Gian Carlo Menis
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôrocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** Suns Surs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe lì - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.30 News / Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News / EconoMy Fvg
10.45 Family salute e benessere
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
15.30 Community FVG
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
17.00 Maman – program par fruts
17.30 Tg Flash
18.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Sul cappello che noi portiamo – diretta
22.30 L'Alpino / Screenshot
23.15 Beker on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV

05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi :Un Occidente dormiente
22.00 Film
23.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

TV 12

07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 Italpress
12.00 TG 24 News – D
12.30 UP! Economia in Tv
13.00 TG 24 News
13.30 L'Agenda
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.15 Magazine
17.45 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
20.45 Miglior chef d'Italia
21.15 Un venerdì da Leoni
22.30 Udinese story
22.45 TG 24 News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo nuvoloso sulla costa, coperto altrove. Sono previste piogge intense o localmente molto intense sulla zona montana, abbondanti o intense in pianura e temporaneamente in serata sulla costa; saranno probabili anche temporali. Soffierà vento forte da sud-ovest sui monti, anche molto forte in quota. Il vento sarà sostenuto anche su pianura e costa in prevalenza da sud-est, con raffiche anche forti nel pomeriggio sera sulla costa. In serata il vento girerà da Libeccio. Saranno possibili mareggiate e acqua alta sulla costa, specie tra Lignano e Grado.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	21/24	22/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Tempo instabile con cielo da nuvoloso a coperto e possibili piogge intermittenti, in genere abbondanti, localmente intense e temporalesche specie a est. Sulla costa al mattino soffierà vento da sud o sud-ovest in genere moderato.

Tendenza: cielo da variabile a nuvoloso sulla zona montana, poco nuvoloso o variabile su pianura e costa. Sarà possibile qualche pioggia sparsa, in genere debole o moderata, più probabile sulla fascia orientale. Non escluso qualche isolato rovescio, anche temporalesco.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	16/19
massima	19/22	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge e temporali in rapida estensione dal Nordovest al Triveneto, a tratti anche forti. Qualche rovescio in giornata fin sull'Emilia.
Centro: piogge e temporali in Toscana, in estensione entro sera a Lazio, Umbria e Marche.
Sud: soleggiato o velato sulle zone peninsulari.

DOMANI

Nord: schiarite su Nordovest ed Emilia Romagna, instabile su Lombardia e Triveneto con piogge e rovesci più frequenti a ridosso delle Alpi.
Centro: instabile su regioni tirreniche e Umbria.
Sud: instabile sulle regioni peninsulari e centro-nord Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,4	18,1	87%	17km/h
Monfalcone	16,0	18,0	89%	3,0km/h
Gorizia	11,5	16,5	95%	14km/h
Udine	11,3	16,7	91%	14km/h
Grado	13,7	17,5	94%	24km/h
Cervignano	15,0	18,0	89%	3,0km/h
Pordenone	11,2	17,5	86%	15km/h
Tarvisio	7,8	15,8	84%	25km/h
Lignano	12,2	16,7	95%	24km/h
Gemona	12,0	14,0	90%	3,0km/h
Tolmezzo	8,0	12,4	99%	8,0km/h
Forni di Sopra	5,7	12,0	97%	36km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,5	0,04 m
Monfalcone	calmo	21,2	0,05 m
Grado	calmo	21,3	0,08 m
Lignano	calmo	21,0	0,09 m

EUROPA

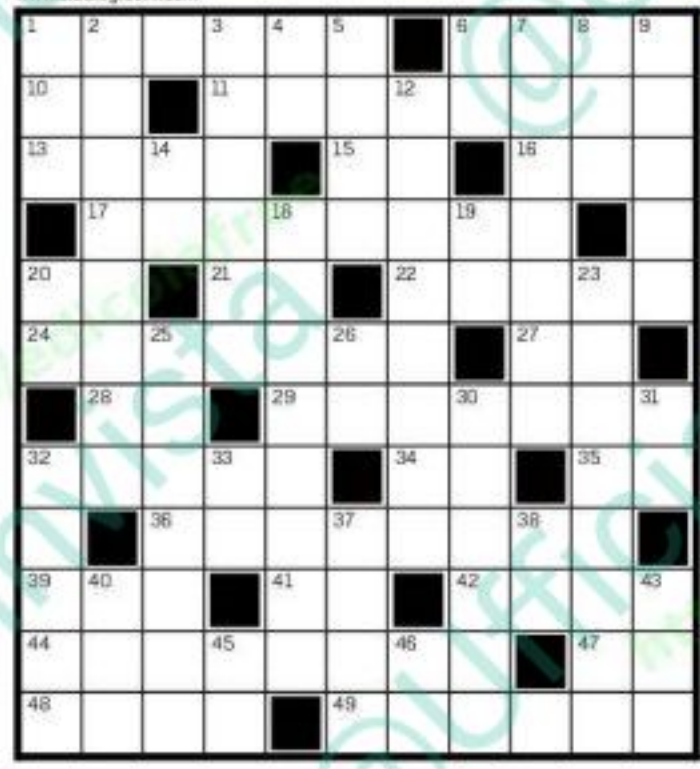
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	16	Copenaghen	7	9	Mosca	4	5
Atene	17	22	Ginevra	14	20	Parigi	15	21
Belgrado	11	24	Lisbona	17	22	Praga	5	13
Berlino	6	8	Londra	15	18	Varsavia	6	11
Bruxelles	13	18	Lubiana	9	16	Vienna	8	16
Budapest	10	14	Madrid	14	18	Zagabria	10	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	15
Bari	21	27
Bologna	13	16
Bolzano	15	17
Cagliari	21	30
Firenze	19	24
Genova	17	19
L'Aquila	14	24
Milano	13	13
Napoli	21	26
Palermo	25	36
R. Calabria	24	26
Roma	21	26
Torino	10	16
Venezia	11	17

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Un folto gruppo - **6** Si trova oltre gli Urali - **10** Eco di melodie - **11** Consumate inutilmente - **13** Un breve filmato - **15** Band senza pari - **16** La nota condicio - **17** Condannati all'espatrio - **20** Un po' d'affanno - **21** Pronome confidenziale - **22** Leggeri, tenui - **24** Il cantautore Capossela - **27** Una risposta incerta - **28** Dopo il sol - **29** L'ufficio con le mappe - **32** Leggermente bagnati - **34** Iniziali del Tasso - **35** Un minuto alla fine - **36** Fu Granduca di Toscana - **39** C'è quella sultanina - **41** Sono uguali nella villa - **42** Infermi... in poesia - **44** Scrisse la favola di *Pollicino* - **47** Si oppone ad out - **48** Sportello di stipo - **49** La Stone di *Basic Instinct*.

VERTICALI: **1** Così in latino - **2** Serial da piccolo schermo - **3** Si ricevono in casa - **4** I dischi a 33 giri - **5** Ciechi da un occhio - **6** Le separa la "B" - **7** La specie... a cui apparteniamo - **8** La sigla degli Azzurri - **9** Rullano prima del decollo - **12** Un gioco che ora è Super - **14** Le ultime in Illinois - **18** L'insetto luminoso - **19** Sono due in quattro - **20** La sigla di Avellino - **23** Il nome di Sgarbi - **25** L'attività di decorare le unghie - **26** Le vocali in pista - **30** Pratica uno sport - **31** Nel loop - **32** Un uccello con il ciuffo - **33** Il nostro Von - **37** Un prefisso per valore - **38** Il simbolo del decigrammo - **40** Prima di "sab." - **43** Attraversa il Tirolo - **45** Un dio egizio - **46** La sigla dei voli Lufthansa.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Non prendete le cose troppo sul serio: drammatizzando è più difficile prendere la decisione giusta. Non lasciatevi conquistare facilmente. Un programma diverso per la sera.

TORO 21/4 - 20/5

Evitate che i pensieri che vi tormentano siano di intralcio all'attività professionale. Un amico farà da mediatore in un rapporto affettivo. Un po' di svago vi farebbe bene.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Possibili sviluppi positivi in una trattativa di lavoro. La vita affettiva si preannuncia stabile e rassicurante. Gioie in amore. Evitate di fare promesse difficili da mantenere.

CANCRO 22/6 - 22/7

Il vostro senso pratico vi aiuterà ad uscire da una situazione delicata nell'attività professionale. Conquiste sentimentali di una certa importanza sono dietro l'angolo. Riposo.

LEONE 23/7 - 23/8

Sappiate battervi per una giusta causa. Per una certa tranquillità finanziaria dovete prendere alcune valide iniziative. Non fate un programma preciso per la sera. Disponibilità.

VERGINE 24/8 - 22/9

Dedicatevi al lavoro senza eccedere nello zelo. Portate avanti fino in fondo le vostre iniziative. Rassicuranti conferme nel rapporto con la persona amata. Un invito inaspettato.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Oggi vi sarà affidato un lavoro delicato: attenti, perciò, a non compiere passi falsi. Per la sera è previsto un incontro sentimentale determinante per il vostro futuro. Datevi da fare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

La vita sedentaria, lo smog e l'alimentazione disordinata potrebbero causarvi dei piccoli malesseri, a cui dovrete far fronte con una cura adeguata. Una breve vacanza salutare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Più riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Per tutta la giornata vi accompagnerà un rasserenante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare questa vostra serenità.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Un hobby cominciato tempo fa vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti per il grande passo.

PESCI 20/2 - 20/3

Vi adopererete per favorire una riconciliazione tra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio. Buon senso.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 ottobre 2023 è stata di 27.098 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale Corrado Corradi

Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Alessandro Bianco, Gabriele Comuzzo, Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente John Elkann
Amministratore Delegato Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI Maurizio Molinari